

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 34 Trim. L. 20...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI Presso per am. di ufficio (altezza di una colonna)...

IL REGIME PER IL BENESSERE DEI LAVORATORI

L'elogio e le direttive del Duce al Consorzio fra gli Istituti per le Case Popolari

"Dare ad ogni famiglia italiana il dono più ambito: la casa" - Un ulteriore stanziamento per l'attuazione del programma nell'Anno XVIII

Roma, 13 dicembre Il Duce ha ricevuto, presentati dal Ministro dei Lavori Pubblici, i componenti del Consiglio del Consorzio Nazionale fra gli Istituti Fascisti per le Case Popolari...

La relazione del Ministro dei Lavori Pubblici

Il Ministro dei Lavori Pubblici, nel presentare al Duce la relazione sull'attività svolta dal Consorzio e dagli Istituti nell'anno XVII ha detto:

nel vivido quadro delle provvidenze che, nel nome Vostra realizzano una più alta giustizia sociale, anche il problema dell'edilizia popolare ha ricevuto dalle leggi da Voi ideate un'ampia e vigorosa soluzione...

Il lavoro compiuto in tre anni di attività, si riassume nelle cifre seguenti: 6295 alloggi costruiti nell'anno XV; 7090 alloggi costruiti nell'anno XVI; 9926 alloggi costruiti nell'anno XVII...

Il contributo dello Stato per la istituzione dei mutui inerenti alle costruzioni si è concretato in misura notevole. Sono stati concessi, in annualità cinquantennali, contributi per lire 4.412.560 nell'anno XV, lire 8.805.268 nell'anno XVI, lire 12.601.500 nell'anno XVII...

La obbedienza alle direttive astorate da Voi date alla economia della Nazione, saranno continuati gli sforzi diretti a perfezionare i sistemi costruttivi nella ricerca di quei tipi di alloggi che, pur avendo i requisiti necessari ad una solida e confortevole dimora, consentano la possibilità di costruzioni a serie e quindi a costi ridotti.

Merita segnalazione il regolare apporto recato al Consorzio dai vari Enti finanziatori, e particolarmente dell'IN.F.P.S. che obbedendo al Vostrò incitamento è in piena linea come quota finanziaria di partecipazione.

Degni di rilievo è apparsa la collaborazione della Confederazione Fascista degli Industriali concretata nel finanziamento di lire 99.000.000 per la costruzione di alloggi destinati agli operai delle più importanti industrie, il cui onere gravante sugli Istituti viene notevolmente attenuato dalle erogazioni ed apporti delle ditte interessate.

I dati e gli elementi informativi sulle fasi dell'attività svolta, le ragioni e le entità degli ulteriori bisogni sono precisati nella relazione che ha l'onore di sottoporvi.

Duce, fieri di aver mantenuto fede alla consegna i dirigenti del Consorzio e degli Istituti provinciali intendono operare sempre di più, sempre meglio come lavoratori nati nella "battaglia della casa" da Voi guidata.

Le parole di Mussolini

Il Duce si è dichiarato lieto di prendere contatto con i dirigenti del Consorzio, dei quali ha elogiato la proficua attività ampiamente documentata nei risultati raggiunti.

Il Duce ha, quindi, impartito direttive per l'azione ulteriore che deve tendere alla ricerca dei tipi più idonei e adeguati alle esigenze dei lavoratori, e tali da potersi realizzare entro il più breve tempo così da permettere alle famiglie operaie una casa sana, confortevole e autarchica possibilmente al cento per cento.

Il numero delle istanze prese in esame è stato particolarmente alto; e sta a documentare l'intelligente sforzo che tutte le categorie compiono per perfezionare ed irrobustire il nostro organismo produttivo.

La figura di Costanzo Ciano sarà oggi rievocata da Dino Grandi

Domani la Camera dei Fasci e delle Corporazioni riprende la sua attività. Sarà per un breve periodo di seduta, ma tutte avranno una particolare importanza.

La seduta sarà dedicata interamente alla memoria di Costanzo Ciano, il leggendario eroe che consacrò tutta la sua esistenza alla gloria della Patria e della Rivoluzione, e che fu il primo Presidente della Camera Fascista.

Il secondo avvenimento di questo breve periodo di riunione è fissato per la seduta di sabato: il discorso di Galeazzo Ciano sulla politica estera del Fascismo, dallo scoppio del conflitto in poi.

Si è oggi riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Commissione legislativa dell'Educazione Nazionale, sotto la presidenza del Presidente Consigliere Nazionale Biagio Pace.

I dati e gli elementi informativi sulle fasi dell'attività svolta, le ragioni e le entità degli ulteriori bisogni sono precisati nella relazione che ha l'onore di sottoporvi.

Duce, fieri di aver mantenuto fede alla consegna i dirigenti del Consorzio e degli Istituti provinciali intendono operare sempre di più, sempre meglio come lavoratori nati nella "battaglia della casa" da Voi guidata.

Adunanze di Comitati tecnici corporativi

Nei giorni scorsi si sono susseguite presso il Ministero delle Corporazioni numerosissime adunanze di Comitati tecnici e corporativi. Le adunanze hanno riguardato quasi tutti i settori della produzione.

Per quanto si riferisce ai prezzi, le decisioni prese si sono basate sull'andamento dei costi di produzione. In materia di impianti, sono state tenute in particolare evidenza le necessità autarchiche ed è stata accordata la precedenza alle domande intese a conseguire nei rami industriali il massimo della indipendenza economica del Paese.

Il numero delle istanze prese in esame è stato particolarmente alto; e sta a documentare l'intelligente sforzo che tutte le categorie compiono per perfezionare ed irrobustire il nostro organismo produttivo.

Il Sovrano rievoca il Presidente della "Dante"

Il Re Imperatore ha ricevuto in audienza privata il Consigliere Nazionale Felice Felicioni, Presidente della "Dante Alighieri", che gli ha fatto omaggio del volume pubblicato in occasione del cinquantenario del Socialismo.

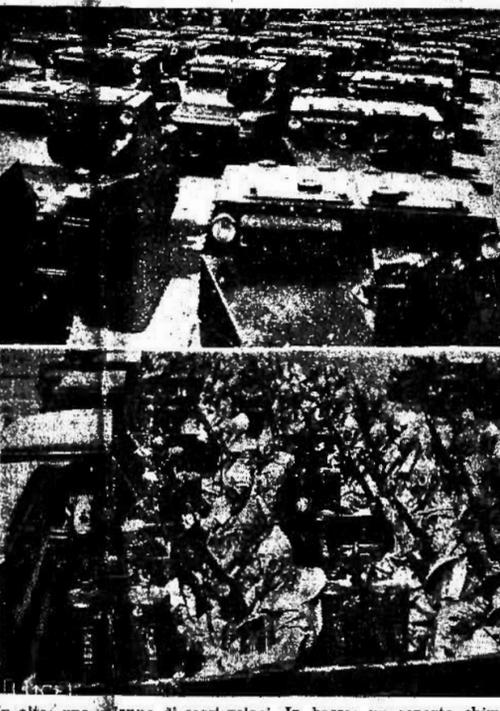
Ispezioni del Maresciallo De Bono ai reparti militari in Libia

Il Maresciallo De Bono, accompagnato dal Maresciallo Balbo, si è recato oggi ad ispezionare i reparti militari dislocati nelle zone di Misurata, Ziten, Homs e Tarhuna, rientrando a Tripoli in serata.

Direttive del Vicere ai Governatori dell'Impero

Si è conclusa oggi la riunione bi-mensuale dei Governatori, iniziata ieri sotto la presidenza del Vicere. Si erano riuniti nella sede vicereale il Vicegovernatore Generale S. E. Macchi, il Governatore dell'Eritrea S. E. Nasr, il Governatore della Somalia S. E. Caroselli, il Governatore dell'Amara S. E. Frusci, il Governatore del Mar 5. E. Cerulli e il Vicegovernatore del Gima S. E. Felsani.

POTENZA GUERRIERA DELL'ITALIA FASCISTA



In alto: una colonna di carri veloci. In basso: un reparto chimico

TENTATIVO SOVIETICO IN GRANDE STILE

Una grande battaglia a Rovaniemi centro d'unione tra il nord e il sud della Finlandia

I russi impegnano 400.000 uomini per conquistare la città Tenacissima resistenza ed efficaci contrattacchi finnici

Helsinki, 13 dicembre Si conferma che i russi hanno occupato la piccola Isola di Mautari sul Lago Ladoga, ma che i loro progressi sul fronte di Rovaniemi sono insignificanti.

Spereo russo di vite E' confermato che i russi, malgrado le enormi perdite subite, continuano a sacrificare migliaia di uomini e grandi quantità di munizioni nelle operazioni contro i Finlandesi.

Questo settore. I loro rinforzi giungono regolarmente su tutto il fronte, ed entrano immediatamente in azione. Essi sono in grado di distribuire in tutti i punti l'avanzata delle truppe sovietiche.

Il villaggio di Salla, dove i russi si proponevano di stabilire il Gran Quartiere Generale non è più che un ammasso di rovine poiché i Finlandesi, quando si ritirano, incendiano e distruggono tutto per lasciare il vuoto dinanzi agli invasori.

Una notizia ha prodotto la più profonda indignazione ad Helsinki: quella che le truppe nemiche avanzanti nel centro del Paese sono guidate da un nucleo di fuorisciti Finlandesi appartenenti alle antiche formazioni comuniste.

La convinzione finlandese Accantissima è la battaglia che si sta svolgendo intorno a Rovaniemi, a circa 40 miglia dalla frontiera. Benché molto inferiori di numero, i Finlandesi continuano a resistere, ben sapendo che se Rovaniemi dovesse cadere nelle mani dei Russi tutta la Lapponia sarebbe perduta.

La spinta al mare Un'armata russa motorizzata si troverebbe - secondo notizie non confermate - circa a 80 miglia dal Golfo di Botnia. Questa unità sarebbe giunta ad oltre metà strada attraverso la parte nord-occidentale del Paese.

Il morale delle truppe finlandesi, secondo notizie che giungono dai vari settori di combattimento, si mantiene eccellente nonostante la crudeltà della stagione e il dispendio di energia che la guerra impone, particolarmente dove le truppe finniche devono supplire con la mobilità alla superiorità numerica e di mezzi dell'avversario.

IL RICORSO DELLA FINLANDIA ALLA S. J. N.

L'Assemblea deciderà oggi circa la "condanna" della Russia

Il progetto di risoluzione invita ad aiutare Helsinki, decreta che l'U. R. S. S. si è messa fuori del Patto e invita il Consiglio ad applicare l'art. 16 - Svezia e Norvegia ci pensano su

Ginevra, 13 dicembre Stamattina si è nuovamente riunita l'Assemblea della S. J. N. Il Presidente, dopo aver dato comunicazioni del telegramma di Molotov, ha dato la parola al rappresentante dell'Argentina, Freyre, il quale ha dichiarato in sostanza che, se la S. J. N. non espellerà l'U.R.S.S., la Repubblica argentina darà le proprie dimissioni.

Alla fine della seduta si è riunito il Comitato cosiddetto "speciale" che ha nominato un Comitato di redazione. Questo si è riunito, a sua volta, verso le ore 13 e ha redatto il progetto di risoluzione che il Comitato presenterà domattina all'Assemblea.

Il progetto constata che, con l'aggressione contro la Finlandia, la Russia ha mancato ai suoi impegni e condanna solennemente l'azione dei Sovieti. Quindi invita gli Stati membri della S. J. N. a fornire alla Finlandia tutti gli aiuti materiali ed umanitari possibili, autorizzando il Segretario Generale a consultare anche gli Stati non membri per una eventuale cooperazione.

La richiesta dell'Argentina e dell'Uruguay per la espulsione della Russia, in base al paragrafo 4 dell'art. 16, e la tendenza a formare un fronte antibolscevico, mostrano che, contrariamente alla tesi franco-britannica, il nemico N. 1, per Ginevra non è il Reich, ma l'U.R.S.S. Anal, secondo quanto si teme a Parigi, le Nazioni presenti a Ginevra ritengono indispensabile la cooperazione della Germania per combattere i Sovieti, cominciando immediatamente in Finlandia: «si siano prestati ad andare a Ginevra, dato che il loro primo scopo che si sono assegnate è la disfatta della Germania».

Altri commentatori elevano alti la perché la esclusione della Russia provocherà la rottura delle relazioni diplomatiche di Mosca con Parigi e Londra e così la cooperazione sovietica con il Reich sarà totale; verrà ad aggravarsi il fardello che pesa sui franco-inglesi e poi chi sa che cosa potrà combinare la Russia contro il blocco, l'Asia e la Turchia... quanto, pensa però Non mancano per contro articoli che sostengono che Francia e Inghilterra devono definire il loro atteggiamento nel senso che la realtà, la morale ed il buon senso esigono, il Jour trovando paradossale che la Francia faccia la guerra alla Germania, perché ha invaso la Polonia, mentre è stata sorrita per Mosca, colpevole in equal misura della stessa invasione, chiede una politica più chiara e più attiva, ma la censura non gli ha permesso di spiegarci. «La rottura delle relazioni con l'U.R.S.S. - afferma il Figaro - è più necessaria che mai. Essa è inevitabile. Prendiamo dunque l'iniziativa. Uno dei mirioli vantaggi non sarà quello di purgare Parigi della più maledica officina che vi persiste». L'Action Française fa osservare che, se Parigi e Londra assumeranno un atteggiamento deciso, aiutando effettivamente la Finlandia e rompendo le relazioni con i Sovieti, purificheranno l'atmosfera e otterranno un appoggio morale alla loro causa.

Il Journal des Débats si rammarica addirittura che i franco-inglesi non abbiano preso la iniziativa della rottura con Mosca. E il Temps: «Non c'è posto per alcun equivoco e se il Consiglio e l'Assemblea della S. J. N. vogliono fare opera sincera, devono pronunciare contro la Russia la più severa condanna». Inoltre secondo il giornale, tutta l'Europa è interessata ad aiutare concretamente la Finlandia.

FRANCESCO MONARCHI L'elezione di Marcel Pilet Gola a Presidente della Svizzera Berna, 13 dicembre L'Assemblea Federale ha riletto il Consiglio Federale, riconfermando il sette Consigliere in carica e chiamando alla Presidenza per il 1940 il capo del Dipartimento delle Comunicazioni, Marcel Pilet Gola. Questi ha 50 anni. E' valdese e fa parte del Governo dal dicembre 1926. Il tentativo dei socialisti d'imporre due propri candidati è stato respinto.

Le prove di alta velocità della corazzata "Littorio" La media oraria contrattuale di 30 miglia largamente superata Genova, 13 dicembre Stmane sulla base misurata tra Portofino e punta Mesco, la R. corazzata Littorio di 35 mila tonnellate, la più potente nave del mondo, ha eseguito le prove a tutta forza superando largamente la media oraria contrattuale di 30 miglia.

Alta prova erano presenti l'Ammiraglio ispettore allestimento navi, il vice ispettore, alti ufficiali delle Armi navali, gli ufficiali già destinati a formare lo Stato Maggiore della nave, il comandante del Corpo di Armata di Genova, alti ufficiali del R. Esercito e gli specialisti dei maggiori quotidiani nazionali.

Alta prova erano presenti l'Ammiraglio ispettore allestimento navi, il vice ispettore, alti ufficiali delle Armi navali, gli ufficiali già destinati a formare lo Stato Maggiore della nave, il comandante del Corpo di Armata di Genova, alti ufficiali del R. Esercito e gli specialisti dei maggiori quotidiani nazionali.

ULTIME NOTIZIE

VOCI DISCORDI A LONDRA

Seduta segreta ai Comuni e voti palesi per la pace

Móniti ai Lords contro i guerrafondai - Halifax deplora che tali manifestazioni possano far credere ad una Inghilterra divisa

Londra, 13 dicembre
La riunione della Camera dei Comuni si è aperta alle 14.45 in un'atmosfera di aspettativa e di mistero a causa della seduta segreta che avrebbe seguito quella pubblica appena terminate le interrogazioni. Una grande folla di curiosi si era radunata davanti al Palazzo di Westminster.

Inviti a negoziare

Fra la folla circolavano alcuni uomini e qualche donna con grandi cartelloni recanti la scritta: «*Negotiate or a Peace is just*».

Nell'aula intanto incominciavano le interrogazioni, di scarsa importanza, tranne una in risposta alla quale il Ministro dell'Aviazione ha detto che il Governo concesso di recente ad una Ditta inglese il permesso di esportare aeroplani in Finlandia.

Chamberlain ha annunciato che sarà pubblicato un «*Libro Bianco*» sui negoziati anglo-sovietici. Ha anche detto che avrebbe fatto domani una dichiarazione sulla riunione della Lega delle Nazioni. Per quello che riguarda la risoluzione redatta dal Comitato speciale, si ritiene a Londra, che in conclusione, verrà lasciata facoltà ai singoli Stati di applicare o meno le sanzioni.

Terminate le interrogazioni, il Primo Ministro si è alzato, e secondo la forma tradizionale, ha avvertito lo «*speaker*» che vi erano «*estranei*» nell'aula. Lo «*speaker*» ha fatto subito sgomberare le tribune e alle 15.59 sono state chiuse le porte. Sono rimasti nell'aula i deputati, e nella loro tribuna alcuni Pari fra i quali il Duca di Kent in uniforme, nonché segretari.

Al termine della riunione è stato emesso il seguente laconico comunicato ufficiale: «*Il Primo Ministro ha proposto l'aggiornamento della Camera, ed ha poi avuto luogo un dibattito sulla organizzazione dei rifornimenti per la condotta della guerra.*»

Alla Camera del Pari si è svolto oggi un vivace dibattito di politica estera. E' stata discussa una mozione presentata dal Lord Darnley il quale ha chiesto al Governo se, edato che l'offerta fatta dalla Regina d'Olanda e dal Re del Belgio rimane aperta, non creda conveniente dichiarare la propria volontà di avvalersi di tale offerta per assicurare una pace liberamente negoziata.

Lord Darnley ha detto fra l'altro che se fosse stato fatto qualche tentativo per ottenere la collaborazione della Germania, invece di starsene ad osservare la politica tedesca nelle sue successive fasi, la situazione attuale si sarebbe potuta evitare. Ha poi criticato l'atteggiamento del Governo, il quale vuole credere di potere imporre alla Germania due condizioni preliminari per una eventuale Conferenza della pace ed ha aggiunto che se si fosse invece mostrata la decisione di volere venire incontro alle richieste tedesche, la Germania avrebbe potuto partecipare alla ricostruzione dell'Europa.

Ha poi parlato Lord Arnold, il quale ha fra l'altro osservato che esiste una sostanziale differenza di contenuto tra le risposte francesi e britanniche a tre proposte di mediazione della Regina d'Olanda e del Re del Belgio, aggiungendo che se una pace soddisfacente potesse essere ottenuta, il popolo britannico non continuerebbe la guerra. L'oratore ha poi accennato alla attività sovietica nell'Europa settentrionale che — ha detto — ha trasformato la situazione generale del continente anche in altri Paesi europei.

Il vescovo di Chichester ha pure deplorato che non sia stata accettata la proposta di mediazione, aggiungendo che se ciò fosse avvenuto, non si sarebbe avuta l'aggressione contro la Finlandia, aggressione che potrebbe anche estendersi ad altri Paesi e dar luogo ad una lotta anche più grave di quella del 1914-1918. Criticando la formulazione degli scopi di guerra della Gran Bretagna, l'oratore ha quindi osservato che se anche gli alleati saranno vittoriosi non potranno impedire che dopo un ventennio vi possa essere un'altra guerra.

gli atti di aggressione commessi e garanzia che gli impegni assunti saranno rispettati ed ha rilevato che non crede di dovere cambiare queste premesse, perché le considera indispensabili.

Ha concluso affermando di non ritenere ancora in vita l'offerta di mediazione dei due Sovrani, dato che per parte sua la Germania, praticamente, ha dichiarato di non volerne approfittare.

CORRADO PALLENBERG

Riunione a Tokio del comitato per gli scambi italo-nipponici

Tokio, 13 dicembre
Sotto la presidenza del Sig. Ikazura, tornato recentemente dall'Italia, si è riunito il Comitato economico italo-nipponico, presieduto dall'Ambasciatore e dall'Ambasciatore a Roma Shiratori. In tale riunione è stata rilevata la possibilità degli scambi commerciali italo-nipponici nel futuro.

IL "LIBRO BIANCO", TEDESCO

Le responsabilità di guerra inglesi

Il Comandante del "Bremen", accusa le autorità americane di avere indebitamente trattenuto il transatlantico a Nuova York per facilitarne la cattura

Berlino, 13 dicembre
Il nuovo «*Libro Bianco*» di cui la stampa del Reich stamane ha iniziato la pubblicazione costituisce, secondo questi circoli ufficiali, una efficace risposta al «*Libro Azzurro*» britannico. La nuova documentazione tedesca riferendosi a Versaglio, insiste su un fatto di fondamentale importanza: agli effetti del problema della responsabilità della guerra e che gli anglo-francesi troppo volentieri fingono di ignorare: quello cioè che il problema tedesco-polacco risale alle grandi ingiustizie commesse e sanzionate dai trattati di pace.

I documenti tedeschi rispondono esaurientemente anche all'affermazione britannica, con patto concluso a suo tempo con Pilsudski, il Führer aveva rinunciato ad ogni rivendicazione territoriale verso la Polonia, e dimostrano che furono appunto i successori di Pilsudski a svuotare praticamente di contenuto l'accordo con una politica di sistematica oppressione delle minoranze tedesche.

Altra accusa che risulta sfatata è quella che Hitler avrebbe rivolto la sua attenzione al problema polacco soltanto dopo la creazione del Protettorato di Boemia, vale a dire nel marzo 1939. Il «*Libro Bianco*» documenta, invece, che la discussione tra Berlino e Varsavia cominciò nell'ottobre del 1938.

Le tendenziose argomentazioni del «*Libro Azzurro*» vengono solennemente smentite anche in un altro punto di primaria importanza: quello cioè che il nuovo orientamento della politica inglese nei riguardi del Reich sarebbe stata una reazione provocata dalla marcia tedesca su Praga. Anche qui la documentazione tedesca stabilisce la verità dimostrando che l'aggressività del Governo britannico cominciò invece con i giorni che seguirono immediatamente la Conferenza di Monaco ed ebbe inizio precisamente quarantotto ore dopo, quando il 3 ottobre Chamberlain annunciò ai Comuni la politica degli armamenti.

Per quanto riguarda la reazione inglese all'istituzione del Protettorato boemo e moravo, il «*Libro Bianco*» ricorda un elemento assai interessante: quello che la creazione del Protettorato era stata dapprima accolta dal Governo di Londra senza reazione di sorta. In data 15 marzo Chamberlain dichiarava infatti ai Comuni che l'azione tedesca non costituiva alcuna infrazione agli accordi di Monaco e soltanto due giorni dopo, parlando a Birmingham, cambiava avviso dichiarando esattamente il contrario.

La massima risonanza continua ad avere in Germania il felice epilogo della odiosa del Bremen. Il sottomarino inglese il quale secondo una informazione da Londra avrebbe rinunciato per un generoso impulso a silurare il piroscafo tedesco, non è effettivamente un siluro contro di esso ma senza colpo e fu quindi costretto precipitosamente ad immergersi dal pronto intervento degli idrovolanti germanici di scorta al Bremen. Risulta pure che l'ammiraglio ha tentato poi di ripetere il colpo fallito al sottomarino inviando bersa e nella notte aeroplani sulle coste tedesche del mare del nord. Il tempestivo intervento delle artiglierie contraeree e delle unità della Marina hanno costretto il nemico alla ritirata prima di raggiungere la costa. E del resto il Bremen si trovava ormai da qualche ora al sicuro nel porto.

Il commodoro Ahrens, comandante del Bremen, ha raccontato alla radio con brevi drammatiche parole le peripezie della sua nave. Dal racconto si rileva che, partito il 22 agosto da Brema per l'America, il Commodoro aveva l'intenzione di ripartire il giorno seguente l'arrivo, se non le autorità americane trattennero il transatlantico per trentasei ore a Nuova York, adducendo la ragione di voler constatare se sul piroscafo fossero imbarcate armi e munizioni. Il Commodoro Ahrens però è del parere che ciò fosse un pretesto per far perdere tempo e così agevolare gli inglesi nelle possi-

Il Duce riceve il Direttore del "Corriere Adriatico"

Roma, 13 dicembre
Il Duce ha ricevuto il camerata Corrado Rocchi ed ha approvato l'attività giornalistica da lui svolta nella sua qualità di direttore del Corriere Adriatico.

Il Segretario del Partito riceve lo Squadrista Guido Bosero

Roma, 13 dicembre
Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto lo Squadrista Guido Bosero, già comandante le Squadre d'azione della Spezia, che, con recente provvedimento, è stato riammesso nelle file del Partito con la primitiva anzianità.

Prorogata chiusura dei negozi per le prossime feste natalizie

Roma, 13 dicembre
In previsione delle prossime feste i Prefetti sono stati autorizzati a consentire la proroga dell'orario di chiusura dei pubblici esercizi oltre le ore stabilite per gli esercizi pubblici limitatamente alla vigilia di Natale il giorno di Natale, alla notte di San Silvestro e alla notte dell'Epifania.

LA GUERRA SUL MARE

Due navi britanniche affondate

Anche il "New York", rientrato ad Amburgo eludendo il blocco inglese

Londra, 13 dicembre
L'esplosione del Bremen, è struttata dai giornali inglesi, come una riprova del fatto che il blocco inglese è veramente insuperabile. Risulta però che il Bremen a parte la sua maggiore velocità era scortato da due aeroplani che avrebbero potuto distruggere il sommergibile. In ogni modo, Lord Stramberg, che è un ex ufficiale di Marina, in una dichiarazione alla stampa, ha spiegato che «*se non vi fossero stati sommergibili tedeschi nelle vicinanze, il sommergibile avrebbe potuto venire alla superficie e fermare il Bremen ed ha aggiunto che il Comandante è stato astenuto dal lanciare un siluro, perché il sommergibile era sommerso.*»

Si annuncia che la nave carboniera tedesca Marsick Head di 483 tonnellate è affondata, avendo urtato contro una mina sulle coste sud-orientali dell'Inghilterra. Sei uomini dell'equipaggio sono mancati e gli altri cinque si sono salvati. La forza dell'esplosione è stata così violenta da strappare gli abiti addosso dai marinai che si trovavano a prua.

Il piroscafo da carico britannico Bedford, di 4024 tonnellate, è stato silurato ed affondato stamane, poche miglia a nord del porto di Bergen (Norvegia). Dell'equipaggio composto di trentacinque persone sono state salvate due navi norvegesi. Due piloti norvegesi sono fra le vittime.

Informando da Stoccolma che la nave cisterna svedese Algon ha urtato in una mina ed è affondata mentre si trovava nello stretto di Falsterbo. Numerosi membri dell'equipaggio sono rimasti feriti.

Secondo notizie ricevute dall'ufficio di Nuova York della «*Hamburg America Line*» il transatlantico tedesco Nuova York di 22.237 tonnellate è riuscito ad eludere il blocco britannico ed ora è felicemente giunto nel porto di Amburgo. Allo scoppio della guerra il Nuova York si trovava nell'Atlantico e per quattro settimane non si seppe più nulla di esso. Si è poi appreso che come il Bremen, esso aveva guadagnato il porto sovietico di Murmansk dove è rimasto fino a pochi giorni fa.

Il Ministro dell'Aria annuncia che stante pattuglie di sicurezza della «*Royal Air Force*» hanno sorvolato nella baia di Heligoland, la base aerea tedesca dei velivoli posamine. A partire da ieri notte, vi sarà sempre un servizio di vigilanza di aeroplani nelle vicinanze della base degli idrovolanti tedeschi sull'isola di Heligoland, ritenendosi che di lì partano gli idrovo-

DOCCIA FREDDA SUI FRANCESI

Gravissimi sacrifici preannunziati da Reynaud

Il Ministro ha citato ad esempio le restrizioni accettate disciplinatamente in Germania - «*La Francia - ha concluso - non ha mai conosciuto ore più gravi di queste*»

Parigi, 13 dicembre

Durante la discussione del bilancio alla Camera, il Ministro Reynaud in un lungo discorso ha messo in risalto i gravi problemi economici-finanziari di fronte ai quali si trova il Paese dato che la guerra può durare alcuni anni. «*Occorre — egli ha detto — produrre di più per liberarsi dalle importazioni, cercando nel contempo di accrescere le esportazioni. Le economie e le restrizioni andranno progredendo. Il divieto di vendita della carne tre giorni la settimana è solo un primo passo. Non saranno più fatti acquisti presso altri Paesi per il superfluo della vita civile. E bisognerà vietare anche l'importazione del caffè.*»

Il Ministro ha quindi messo in risalto quanto ha fatto la Germania, in materia di economie e di organizzazione interna, facendo l'elogio. Con ciò il Ministro ha inteso convincere l'assemblea sulla necessità di non essere inferiori, nelle restrizioni, a quanto ha fatto il nemico.

Reynaud ha tenuto a sottolineare che la Germania, grazie al regime adottato in materia economico-finanziaria «*ha potuto fare a meno dell'oro*» e che «*è tale abitudine alle privazioni è più durevole di una riserva aurea.*»

Il Ministro ha fatto poi altre dichiarazioni assai importanti. I biglietti in circolazione sono aumentati dal 17 agosto da 120 miliardi a 150 miliardi. Parlando quindi dell'accordo concluso il 4 dicembre con l'Inghilterra, ha affermato che ormai le due monete sono legate e che esse sono le risultanti delle immense ricchezze dei due Imperi. Comunque, ha aggiunto: «*Le democrazie vinceranno, a prezzo di sacrifici dei quali forse esse non hanno nemmeno l'idea. Se noi non entriamo nel combattimento preparati a sopportare tutto, sarà facilissimo che perdano la guerra.*»

«*Ma allora mi direte: Immetteremo la Germania, immetteremo, per vincere, un regime che finora abbiamo respinto? Quale sarà la differenza tra noi ed essi? Ebbene rispondendo: E vero. La differenza risiederà nel solo fatto trascurabile per certuni ma immenso ai nostri occhi il fatto che da noi è un Parlamento liberale che decide in nome di un popolo libero, che accetterà la politica necessaria e la continuerà sino in fondo.*»

Dopo aver dato queste giustificazioni, che non ha molto convinto l'assemblea, Reynaud ha concluso: «*E' possibile che questa guerra, conclusa in una specie di spatis, finisca in un*

incendio generale. Forse nei giorni più oscuri, il nostro ideale di libertà, di prosperità non esisterà più che nei nostri cuori; ma vi rimarrà vivace, pronto a risbocciare dopo la prova. Oggi è la prova. La Francia ha conosciuto ore così patetiche, ma non ne ha conosciute di più gravi. Vinceremo, ma per vincere il nemico bisogna, in primo luogo che vinciamo noi stessi.»

Pavolini illustra il progetto per erigere in Ente Morale il Comitato della stampa e propaganda rurale

Roma, 13 dicembre
Sotto la presidenza del Ministro della Cultura Popolare si è riunito il Comitato Nazionale per la stampa e la propaganda rurale.

Il Ministro Pavolini, dopo aver ricordato come il Comitato creato nel 1931 da Arnaldo Mussolini, abbia assolto efficacemente le sue finalità, assegnategli dal suo Fondatore, ha illustrato il progetto che erige in Ente Morale con propria personalità giuridica il Comitato stesso.

La esauriente discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, si è conclusa con l'approvazione del progetto la cui attuazione potenzierà notevolmente il Comitato, dandogli modo di intensificare l'opera di propaganda dei problemi agricoli a mezzo della stampa, della radio e di tutti gli altri mezzi sussidiari di diffusione.

Contrabbandieri di valuta condannati dal Tribunale Speciale

Roma, 13 dicembre
Il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, nella sua seduta dell'11 dicembre, ha esaminato due casi di infrazioni alla Legge sulla valuta, devoluti alla sua competenza con la Nota Legge del luglio '39.

Nel primo caso, in cui tale Ameglio Fascio, residente a Como, aveva in più volte importato nel Regno dalla Svizzera, con la quale aveva frequenti rapporti per ragioni di lavoro, 436 biglietti da mille lire italiane, esportando così il contravvalore in biglietti da cento e da cinquanta lire, è stata inflitta una condanna ad anni 6 di reclusione e lire 10 mila di multa, oltre al pagamento delle spese processuali e di custodia preventiva, confisca delle somme in sequestro e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Nel secondo caso, in cui tale Edoardo Arcari, condannato da tale Sebastiano De Stefani, aveva tentato di vendere 753 sterline in biglietti di Banca ed assegni clandestinamente a privati, a prezzo notevolmente superiore al cambio ufficiale, si sono avute le seguenti condanne: Arcari, anni due di reclusione e 2 mila lire di multa; Di Stefani, anni uno di reclusione e mille lire di multa, entrambi alle spese processuali e di prevenzione custodia. E' stata ordinata la confisca della somma sequestrata.

Il rocambolesco affare dell' "Adria Film"

Venezia, 13 dicembre
La romanzesca vicenda del mezzo milione smarrito da Mario Marangoni impressione ed è conservato nella busta casualmente rinvenuta in un ristorante a Venezia e precisamente a Grunio delle Abbadesse dove risiede il predetto Marangoni e in questa città dove dimora l'ingegner Vittorio Colussi, caduto, a quanto sembra nei raggi di speculatori cautelati sotto l'etichetta dell'«*Adria Film*», nuova società per la realizzazione del film «*Cuori nella tormenta*». La Questura di Venezia per incarico di quella di Roma ha eseguito una perquisizione nella casa del Marangoni ed ivi in vari pacchetti custoditi entro mobili ha rinvenuto e sequestrato biglietti da mille, certificati azionari della società e Adria Film e cambiali per un complessivo importo di oltre due milioni e mezzo. La perquisizione non è avvenuta senza incidenti. Colussi ha dato esito negativo.

La morte del Sen. Borletti

Roma, 13 dicembre
Questa notte, in seguito a un rapido aggravamento del male che da qualche tempo lo teneva lontano dalla sua attività, è morto, assistito dai suoi congiunti, il senatore Borletti.

Era nato a Milano il 19 novembre 1883.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

| CITTA' | Tempo | Riote barom. | Stato del cielo | Temperature | |
|------------|--------------------|--------------|-----------------|-------------|--------|
| | | | | Massima | Minima |
| Bologna | sereno, coperto | — | — | + 4,0 | - 2,3 |
| Roma | sereno, nubi | — | — | + 12,7 | - 6,6 |
| Milano | variabile, pioggia | — | — | + 3,4 | - 2,5 |
| Palermo | sereno, nubi | — | — | + 18,2 | - 9,4 |
| Genova | variabile, pioggia | — | — | + 6,6 | - 8,0 |
| S. Remo | variabile, pioggia | — | — | + 12,4 | - 7,8 |
| Venezia | variabile, pioggia | — | — | + 6,0 | - 2,0 |
| Trieste | variabile, pioggia | — | — | + 5,9 | - 4,0 |
| Torino | sereno, nubi | — | — | + 4,4 | - 4,0 |
| Firenze | variabile, pioggia | — | — | + 8,5 | - 3,8 |
| Imperia | variabile, pioggia | — | — | + 4,2 | - 3,0 |
| Ancora | variabile, pioggia | — | — | + 9,3 | - 5,2 |
| Napoli | sereno, nubi | — | — | + 15,0 | - 9,0 |
| Castellana | variabile, pioggia | — | — | + 9,6 | - 3,8 |
| Trapani | variabile, pioggia | — | — | + 11,8 | - 3,1 |
| Verona | variabile, pioggia | — | — | + 17,6 | - 6,1 |
| Catania | variabile, pioggia | — | — | + 13,5 | - 10,0 |
| Medusa | variabile, pioggia | — | — | + 14,3 | - 10,8 |
| Palermo | variabile, pioggia | — | — | + 17,0 | - 11,0 |
| Cagliari | variabile, pioggia | — | — | + 14,0 | - 8,2 |
| Sassari | variabile, pioggia | — | — | + 11,5 | - 6,1 |
| Trapani | variabile, pioggia | — | — | + 17,6 | - 6,1 |
| Brescia | variabile, pioggia | — | — | + 19,9 | - 8,3 |
| Modena | variabile, pioggia | — | — | + 16,0 | - 12,5 |
| Comuni | — | — | — | — | — |

La morte del Sen. Casertano

Napoli, 13 dicembre
Questa sera è morto quasi improvvisamente S. E. il Sen. Antonio Casertano, da qualche tempo sofferente di cuore. Era nato a Capua nel dicembre del 1863 ed era stato eletto deputato per la prima volta nel 1918 per la circoscrizione di Caserta. Fu nominato Presidente della Camera nel 1924 e mantenne l'alta carica sino al 1928. Nell'anno successivo fu nominato Senatore. Lascia numerose pubblicazioni di carattere storico, politico e letterario.

NOVEMBRE
DICEMBRE
GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO

TOSSI CATARRI INFLUENZA

CATRAMINA
PILLOLE E PASTIGLIE

BERTELLI

RINNOVATE LA CASA CON PAVIMENTI DI

LINOLEUM

E RIVESTIMENTI DI

LINCROMA

SOCIETA' DEL LINOLEUM
Via Carbonesi, 3 tel. 29553, Bologna

il tappeto che desiderate è un

TAPPETO CROFF

BOLOGNA - VIA RIZZOLI 34
MILANO TORINO GENOVA ROMA NAPOLI BARI PALERMO

MARASCHINO ZARA

LUXARDO

SPORT della NEVE

BIGLIETTI FESTIVI
ENTRO UN RAGGIO DI 500 Km.

50% 70%

RIDUZIONE INDIVIDUALE PER ALMENO 3 PERSONE

PARTENZA dalle ore zero del giorno precedente il festivo alle ore 24 del giorno festivo

RITORNO dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno seguente

RIDUZIONE DEL 50%
DAL 20 DICEMBRE AL 20 FEBBRAIO PER VIAGGI INDIVIDUALI E SOGGIORNI DA 6 A 60 GIORNI NELLE PRINCIPALI LOCALITA'

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini

"IL RESTO DEL CARLINO"

ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. I. 38 Trim. L. 20... PER L'ESTERO: Anno L. 160 Semestre I. 81 Trimestre L. 41...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI: Prezzi per cm. di altezza (larghezza di una colonna)...

LA GLORIOSA FIGURA DI COSTANZO CIANO RIEVOCATA ALLA CAMERA

IL DUCE CELEBRA L'EROE ADRIATICO

"Vita e opere paragonabili a quelle di un Capo Consolare della Antica Roma,, - L'orazione pronunciata dal Presidente Grandi

Roma, 14 dicembre. L'Eroe Adriatico è stato rievocato oggi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni...

Costanzo Ciano è stato rievocato davanti all'Assemblea plenaria fascista, che personificava nell'atmosfera solenne ed austera l'intera Nazione...

Il ricordo dell'Affondatore che riasume in sé le più schiette virtù del popolo nostro in guerra come in pace...

Il solenne aspetto dell'aula

Molto tempo prima dell'inizio della riunione, l'aula e le tribune appaiono completamente gremite. Tutti i Consiglieri Nazionali indossano la divisa fascista...

Pochi minuti prima delle 9 il Duce, in divisa fascista, fa il suo ingresso nell'aula. I membri del Governo e i Consiglieri Nazionali scattano in piedi...

Il Duce prende posto al suo seggio tra il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano e il Segretario del Partito.

Alle 9, entra il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni che, prima di salire al banco della Presidenza, scosta nell'emiciclo e saluta il Duce...

L'alto discorso del Presidente

Quindi, senza occupare il seggio presidenziale, il Presidente Dino Grandi prende posto al banco dei Segretari e pronuncia il suo discorso che l'Assemblea ascolta in piedi, nel più religioso silenzio.

Collaboratore di un'opera gigantesca

Egli vide sempre, al di là degli obiettivi prossimi e degli aspetti immediati della lotta fascista contro la vilta rinunciataria e il bolscevismo dissolutore...

la bandiera immacolata dell'Eroe

La vita di Costanzo Ciano è la sintesi di ogni più alta virtù. Armatissimo, fedeltà, carattere: in questo trionfo il ricolto della morale eroica del Fascismo, è questa la sua bandiera immacolata di Lui, Uomo, Soldato, Fascista, Marinajo, Inferentiatore, Creatore e Capo di imprese leggendarie...

Le imprese gloriose. La flotta nemica rintanata nelle sue formidabili posizioni strategiche non osa cimentarsi in battaglia. Costanzo Ciano, Comandante dello Zeffiro e delle squadriglie del «Mas» o «l'Inosabile»...

Finita la guerra, Costanzo Ciano continua a combattere. Egli è fra i primi a rispondere al comando del Duce quando, dal Covo di Paolo da Cannobio, Mussolini raccoglie in ordine chiuso la Legione dei fedeli...

Comandante della "Disperata"

Il Capo degli Arditi del Mare diventa nei Fasci di combattimento l'Animatore e il Comandante della «Disperata» toscana all'assalto e al contrattacco della bestia trionfante.

Nella vita del Partito, Egli continuerà così ad essere, durante vent'anni, quello che era stato sul ponte dello Zeffiro Capo di Squadra, organizzatore e propagandista, membro del Comitato Centrale dei Fasci di combattimento...

Chi di noi, suoi compagni, non lo ricorda in quest'aula, prima che la Rivoluzione delle Camicie Nere domasse e distruggesse una maggioranza pauida e nemica: lassù, nel settore di destra, dritto, eretto, con il mento appoggiato sulle braccia incrociate, pronto a respingere la canea urlante?

Collaboratore di un'opera gigantesca

Egli vide sempre, al di là degli obiettivi prossimi e degli aspetti immediati della lotta fascista contro la vilta rinunciataria e il bolscevismo dissolutore...

La parola di Mussolini

Ecco il discorso pronunciato dal Duce alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni in commemorazione di Costanzo Ciano.

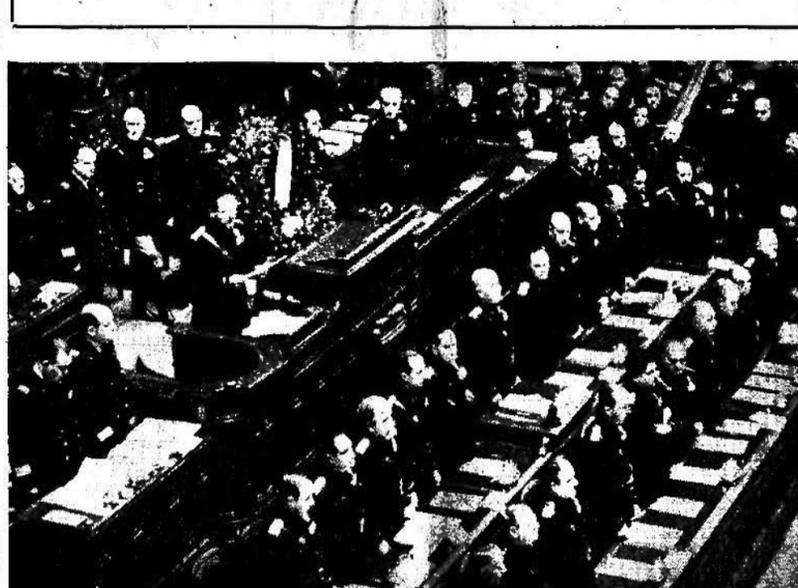
Camerati, Voi avete ascoltato, con emozione profonda pari alla mia, l'alta orazione in memoria del camerata Costanzo Ciano, che è stata pronunciata dal Presidente della vostra Assemblea...

Permettete ora che lo ricordi a mia volta, io che ebbi la ventura di avere per tanti anni quotidiana consuetudine di lavoro e di fraterna dimestichezza con Lui e posso, forse più d'ogni altro, dare personale e solenne testimonianza di quanto il Regime debba, nel suo primo ciclo ventennale, alla tenacia, alla volontà, alla capacità costruttiva dell'Eroe Adriatico...

Il trionfo fascista, che è la nostra insegna di combattimento e la nostra norma, fu legge della Sua vita in pace e in guerra. Dall'adolescenza del guardiamarina, col cuore tumultuante di speranze e di propositi, alla maturità ricca di leggendarie esperienze del primo Presidente di questa nuova Assemblea...

Soldati e fascisti, noi ricordiamo Costanzo Ciano soldato del mare e fascista della prima ora. Egli, liberato dal peso della materia, è presente fra noi, soprattutto con l'esempio, che sarà monito e assillo, quando sia conclusa l'odierna vigilia, alle giovani generazioni del Littorio...

Quando una Rivoluzione come la Fascista ha avuto tra i suoi vessilliferi uomini con la tempra e col cuore di Costanzo Ciano, essa ha forze morali e materiali sufficienti per piegare i nemici e vincere il tempo.



Il Presidente Grandi pronuncia il discorso celebrativo

comando ne facessero una luminosa realtà. Nessun popolo può operare oltre le frontiere se insieme alla forza delle sue armi e all'affinità creatrice del suo spirito esso non porta nelle terre più lontane l'espressione concreta e tangibile della vitalità della razza...

scoprire una nuova data nella storia della Rivoluzione, sarà pronta e diligente nell'assicurare al Regime il nuovo ordinamento costituzionale, rispondente alle nostre premesse dottrinali, alla necessità e all'avvenire del Popolo italiano.

L'ordinamento della nuova Camera

Con queste parole Costanzo Ciano definì secondo il suo costume di Uomo fatto, lineare, concreto, il compito dell'Assemblea e il problema fondamentale della formazione delle leggi, così come doveva essere e venne risolto nell'ordinamento della Camera dei Fasci e delle Corporazioni...

Risunano ancora in quest'aula le parole ferme e fiere con le quali Egli esaltò l'indomabile resistenza dell'Italia contro l'assedio antifascista societario, la marcia vittoriosa delle Legioni africane, la conquista dell'Impero, le epiche vittorie dei nostri Legionari in Spagna, l'unione del Regno d'Italia e d'Albania...

Egli rimarrà per sempre nello spirito di tutti noi, il Presidente della nostra Assemblea, il Kamerata la cui grandezza ed eroismo furono pari soltanto al suo senso umano ed alla Sua bontà.

Di costumi semplici, fu generoso, paterno, giusto e perciò idolatrato dagli umili. Pari alla Sua forza maschera di uomo d'azione e di guerra, erano in Lui l'amore della famiglia, la serena dolcezza del jocular, la tenerezza per i Suoi Figli e per la Sua Sposa fedele, la naturale bontà dei rapporti umani.

La Divina Provvidenza ha voluto risparmiargli il più grande dolore di un padre, quello di sentirsi strappata da una fine temeraria e crudele la Sua figliuola adorata; e gli ha dato la gioia orgogliosa di vedere suo Figlio, erede del Suo nome e della Sua virtù, continuare nei cieli d'Africa una fulgida tradizione di eroismo, e seruire con altezza d'ingegno, di fede e con illuminato coraggio la Patria Fascista.

La Sua vita è stata un'opera compiuta, e la storia, con giusta anticipazione, la ha già accolta tra gli Eroi prediletti. Ora Costanzo Ciano

"...quando sia conclusa l'odierna vigilia,,

Chi ha mai creduto alla «tradizionale amicizia italo-inglese»? Noi no. Tanto è vero che non abbiamo usato una sola volta quella frase se non per dire che racchiude una grossa falsità...

Finalmente un po' di sincerità! Gli anglo-francesi hanno dunque confessato le loro vere intenzioni, che sono quelle di instaurare una definitiva egemonia basata sul peso delle armi nel Mediterraneo: ed hanno anche la delicatezza di farci sapere che, nel caso in cui l'Italia non potesse essere liquidata nel corso dell'attuale guerra...

La grande attesa per il discorso del Ministro Ciano

Roma, 14 dicembre

Vivissima è l'attesa, in tutti i Paesi, per il discorso che il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano pronuncerà sabato mattina alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni...

Grande, appassionata, come in questi giorni abbiamo detto, è l'attesa per il discorso che sabato sarà pronunciato. Con la consueta, ferma, cristallina chiarezza, il Conte Ciano, fedele interprete e collaboratore del Duce, riferirà sulle vicende della politica internazionale e sull'importanza che l'Italia Fascista e l'Impero assume e confermerà da tutti i giornali del mondo, i quali esprimono la viva, profonda aspettazione dei popoli.

Il giorno prima al suo mare nel santuario della Purificazione, vicino alla Sua figliuola adorata, tra la gente della Sua razza fedele.

Sulla vetta del Montenero

Ma per noi, che lo sentiamo vivo, Egli sta sulla vetta di Montenero, diritto come lo fu di fronte al nemico sul ponte di comando della Sua nave e alla festa delle Squadre di azione, così come ultimamente noi tutti lo vedemmo, non di carne mortale bensì di pietra incorruttibile, montare la guardia in uniforme di Camicia Nera ai Caduti della Rivoluzione.

L'Ammiraglio monta la guardia davanti al Suo mare, al mare dell'Italia, al Mare Nostro. Monta la guardia nella calma e nella tempesta, e la Sua voce, di bontà e di comando, ci ripete le parole che udimmo da Lui in quest'aula. Esse sono il credo e il giuramento che il popolo del Littorio ripete oggi, in quest'ora, al Fondatore dell'Impero: «Duce, da Voi apprendemmo, pur sotto l'incombente minaccia, a levare altero lo sguardo verso i potenti, sicuri delle nostre forze, cembrolate dal Vostro incantamento. Noi Vi siamo donati nell'abitudine della disciplina che sinistriamo dovere, onore, sacrificio, ma soprattutto in ogni evento, cieca obbedienza. Noi attendiamo gli ordini Vostrì. Comandateci. Ditemi ogni nostra possibilità alle opere di pace, d'ordine, ogni nostro vigore, ed un Vostro cenno, quando corre e dove vorrete». Questa è, nelle parole eterne dell'Ammiraglio, la consegna

gerante Italia è pronta ed armata ancorché tenga le mani in tasca, come già gli Squadristi nel 1924 in obbedienza all'ordine del Duce. Oh, i «giusti gloriosi» della Flotta inglese che le busca sotto tutti i cieli, compresi quelli d'America! Povero prestigio della più grande Marina del mondo: è ridotto così male, che ieri Chamberlain ha creduto di poter magnificare per il fatto che le navi britanniche, «in tre soltanto» hanno osato attaccare una corazzata... tascabile del Reich! Come sorriderebbe l'Eroe di Cortellazzo — del quale il Duce e lo squadrista Dino Grandi hanno ieri esaltato la leggendaria figura — se fosse qui in mezzo a noi a leggere i discorsi di Churchill e del Primo Ministro inglese!

Ma Costanzo Ciano è presente oggi più che mai nella Italia marinara e fascista: «È presente — ha detto il Duce — soprattutto con l'esempio, che sarà monito e assillo, quando sia conclusa l'odierna vigilia, alle giovani generazioni del Littorio, armate e negli anni alle difficili navigazioni negli oceani».

«Quando sia conclusa l'odierna vigilia... è una bella promessa al cuore ardente di questo Popolo Italiano che non vuole restare prigioniero nel suo mare, ed anela alla libertà oceanica! Quel giorno leveremo dunque le mani di quel, sicuri di far cosa gradita a quei «tradizionali amici» che hanno lo sbrigativo programma di liquidarci. Come diranno i posteri? «I pifferi di Gran Bretagna andarono per liquidare... e fecero un'altra delle loro bellissime figure».

Camicia Nera

del popolo del Littorio. E' Duce, la nostra consegna.

Gran Bretagna e Russia

Parla il Duce

Quindi, il Presidente annuncia: «Parla il Duce!», e la Camera del Fasci e delle Corporazioni, in un'atmosfera di commossa reverenza, ascolta le parole che il Duce con voce alta e ferma pronuncia per ricordare Costanzo Ciano.

Le inclusive parole del Duce, che hanno scuotamente rievocato la figura dell'Eroe, e mettono in risalto quanto il Regime debba a Costanzo Ciano, suscitano nell'Assemblea un profondo senso di fiera commozione.

Appena il Duce ha terminato di parlare, il Conte Grandi dice:

Camerati, prima di togliere la riunione in segno di lutto, invito al rito dell'appello: «Camerata Costanzo Ciano!».

L'Assemblea risponde con un vibrante: «Presente!» cui si associano le tribune.

Quindi il Duce, seguito dai Ministri, lascia l'aula che, lentamente e silenziosamente si sfolla.

Il rito solenne e austero è così compiuto, mentre lo spirito di Costanzo Ciano resta immortale nel cuore saluto e giovane dell'Italia Fascista a tutelare e vigilare l'immane ascesa sotto il segno invincibile del Littorio.

La memoria dell'Eroe esaltata su tutte le navi

Stamane la figura dell'Ammiraglio d'Armata Costanzo Ciano è stata solennemente rievocata su tutte le RR. Navi e nella R. Accademia Navale. Di fronte agli equipaggi riuniti ed alle bandiere ammainate a mezz'asta, i comandanti hanno ricordato al marinaio l'Italia la figura dell'Eroe di Correllazzo che al mare ed alla potenza italiana sul mare aveva dedicato la miglior parte della sua vita.

Il significato dell'austera cerimonia riveste particolare importanza nel momento attuale, in cui è sempre più palese come i destini d'Italia sono legati al mare, secondo l'antivergente previsione del Grande Scamparo.

Le udienze del Duce

L'Ammiraglio Matteucci, il Capitano di Vascello Marcatini e il Capitano di Fregata Pampinella - Compiacimento per un nuovo tipo di gru per imbarcazioni di salvataggio.

Il Duce ha ricevuto in udienza, presentatogli dal sottosegretario di Stato alla Marina, l'Ammiraglio di Divisione Pellegrino Matteucci, reduce dall'A.O.I., dove ha retto per due anni l'importante carica di Comandante di Marina, che lo ha inventato sui problemi militari marittimi dell'A.O.I.

Il Duce ha ricevuto successivamente il Capitano di Vascello Michele Marcattini, che ha tenuto per oltre due anni la carica di Addeuto navale presso la R. Ambasciata italiana a Rio de Janeiro, e il Capitano di Fregata Antonio Pampinella, che gli ha presentato ed illustrato il funzionamento di un nuovo tipo di gru per imbarcazioni di salvataggio da lui ideato, e che riveste in maniera brillante il problema del rapido impiego delle imbarcazioni stesse sulle navi mercantili, apportando un notevole contributo alla sicurezza della vita umana in mare.

Il Duce si è compiaciuto dell'invenzione e della soluzione completamente italiana data all'importante problema.

Graziani riferisce al Duce su un'ispezione alla frontiera occidentale.

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani di ritorno da una dettagliata ispezione compiuta sulla frontiera occidentale.

Il Maresciallo d'Italia ha riferito che la situazione delle truppe, per quanto riguarda il morale, accantonamenti, equipaggiamento e ranico, è soddisfacente.

Direttive del Duce per un Centro di assistenza alla maternità e all'infanzia.

Il Duce ha ricevuto il R. Commissario dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, Carlo Bergamaschi, e il Preside della Provincia di Roma, Guastalla Frascchetti, i quali gli hanno riferito sulla iniziativa presa in collaborazione fra l'O.N.M.I. e la Provincia per la creazione di un grande Centro di assistenza della maternità e dell'infanzia, che dovrà sorgere in Roma.

Il Duce si è compiaciuto per l'iniziativa ed ha impartito le direttive per la realizzazione dell'opera.

Il Duce destina l'equivalente dell'oro offerto dai Galla e Sidamo alle famiglie dei Legionari caduti in A.O.I.

Come è stato precedentemente comunicato, il Generale Gasera, Governatore del Galla e Sidamo, ha consegnato al Duce dell'oro offerto dalle popolazioni del suo Governo. L'oro versato alla Banca d'Italia è risultato di Kg. 3.288.223 di peso per un valore di lire 72.587.35.

Il Duce ha destinato la somma al Comandante Generale della Milizia per premi alle famiglie dei Legionari caduti in A.O.I.

Disegni di legge approvati dalla Commissione del Bilancio.

Si è riunita stamane alla Camera del Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del Vicepresidente Consigliere Nazionale Bolzano, la Commissione Generale del Bilancio, che ha approvato una modificazione degli avventi Squadristi in servizio presso l'Amministrazione statale, nonché un disegno di legge che aumenta due posti nel grado secondo del ruolo della carriera diplomatica consolare.

disseminare l'odio nelle Azie e in tutti gli altri Paesi, dove d'inglesi possiedono la leva di comando, onde suscitare la rivolta contro la Gran Bretagna. L'Inghilterra protesta: la Russia è incommovibile; e la sua cupidigia è più pericolosa oggi, in regime sovietico, che sotto gli Zar. L'Asia, più che l'Occidente, è il fulcro del miraggio del bolscevismo imperialista per i suoi piani di rivoluzione universale. La fede e la nascita della rivoluzione bolscevica è una dichiarazione di guerra contro l'imperialismo britannico. Stalin persiste negli obiettivi di Lenin, tentando di arruolare gli 800 milioni di asiatici contro il dispettoso britannico. Il bolscevismo lavora per costituire un blocco asiatico contro la Gran Bretagna, di cui l'India è la cittadella più sensibile e ambita. La tesi russa è, che la pace mondiale è un mito, fintantochè l'India non abbia ritrovato l'indipendenza; che la rivoluzione bolscevica non può scoppiare se quando l'Oriente funziona da inescauta miniera di oro e di prodotti per l'Occidente.

Finzioni, duplicità, capovolgimenti della condotta britannica non stupiscono, poiché rispondono a un fine superiore, storico, tradizionale, per cui tutti i mezzi sono leciti e tutte le vie giustificate. Alla base di questa attività fra due mondi e due razze, il più vivo e l'istinta di diffidenza reciproca che eccende la rivalità e l'odio. La diffidenza all'Inghilterra nasce dalla posizione del suo più cospicuo vassallo: l'impero indiano, con oltre trecentosessantamila milioni di abitanti; alla Russia, dalla avversione per l'imperialismo britannico.

La politica estera britannica, negli ultimi due secoli è dominata dalla politica indiana: l'India è il tallone d'Achille del British Empire, è il centro del Commonwealth, è l'ombelico e il fulcro dell'impero. Ora nessuna Grande Potenza, se non la Russia, può attaccare alle spalle questo enorme territorio; nessuno se non la Russia gli ha mai toso le sue insidie per smantellarlo dal di dentro, col tossico della propaganda. La lotta secolare della Gran Bretagna è rivolta a eliminare i russi dalla sua strada, indiana, a creare ostacoli, a paralizzarne comunque l'influenza. Le stesse simpatie per la rivoluzione bolscevica sono in funzione di un interesse egoistico: col crollo dello Zarismo, gli inglesi sperano precipitarsi in Russia come impero. Nella guerra russo-giapponese le grandi cattedre di indignazione popolare, arrischiato e gonfiato, investivano i russi. Nessun inglese ha dimenticato che i russi hanno persino tentato di accerchiare l'India, hanno occupato qualche città come Bokhara e Samarkand, istigando le tribù della montagna contro i funzionari del Colonial Office.

Il gioco inglese è serrato, non si lascia mai sorprendere, e i risultati gli sono favorevoli, almeno sino al 3 settembre 1939. Nelle fasi più acute e clamorose l'Inghilterra sventa i progetti russi di sfidare l'impero turco, di aprirsi un varco nel Mediterraneo, di aggirarsi al proprio capriccio in Turcovia, e si è messa a Russia a grande e si fonda a Wladivostok, gli inglesi combattono insistendo le loro imprese in Cina e assistendo nei punti vitali, economici e strategici, dell'Estremo Oriente. Le Indie assurgono ai fastigi dell'impero, per poter dotare la Regina Vittoria d'un titolo pari a quello dello Zar; le operazioni militari in Afghanistan vengono coronate, per sfatare le manovre moscovite, col «Protettorato Britannico»; in Africa, si aumenta la rete dei possedimenti e delle stazioni di rifornimento; la «City» s'impadronisce di buona parte delle azioni di Suez.

Se D'Annunzio è rimasto famoso per la sua politica antirusa, Gladstone, con la sua aglio diversamente, e così sta pure con differenze di tono, tutti i Capi di Governo britannici, fino a Chamberlain, detengono una sottile industria rete attorno all'espansionismo russo. Scesa in campo per sottrarre Costantinopoli alle cupidigie slave, l'Inghilterra si installò come arbitra in Turcovia, e si rafforzò nel Mediterraneo Orientale con il Cipro. La Triplice Alleanza ebbe, in principio, il suo favore, a causa dei suoi obiettivi antirusi e antiperforanti.

Si doveva arrivare al '14, per parlare di riaccostamento e di intesa, e l'artefice di questa conciliazione tra Russia e l'Inghilterra fu... Guglielmo II. Ma il matrimonio di convenienza allora concluso fu sciolto a Brest Litovsk dalla Russia, che pur aveva avuto la promessa di avere Costantinopoli, ma Costantinopoli dall'Inghilterra non avrebbe avuto.

Il nemico naturale della Gran Bretagna è la Russia; il nemico politico è la Germania. Quando il «pericolo tedesco» aumenta di proporzioni, come, secondo Londra, accade adesso, il «pericolo russo» passa in seconda linea, anzi si studia di smussarne i contorni, di diminuirlo e nasconderele ipocritamente il corso, alzando gli altri Stati contro Mosca.

Dalla grande guerra ad oggi la politica britannica verso la Russia non si è spostata da questi termini di profonda ostilità, servita in piatti succulenti e profumati di offerte di amicizia, di scambi, di collaborazioni dispartesime. Falliti gli sforzi per «salvare» la Russia con la forza, gli inglesi sperano di salvarla col commercio; gli scambi, dicono, hanno un'influenza letale. Ma questo non fa che il Comintern, che continua imperturbato a

CONTRIBUTI ALL'INDIPENDENZA ECONOMICA

Un Centro sperimentale a Torino per l'autarchia della cellulosa da carta

Il Maresciallo Badoglio inaugura il grandioso Laboratorio delle Cartiere Burgo - Nel 1940 conseguiremo una produzione pari alla metà del fabbisogno

(Dal nostro inviato)

Torino, 14 dicembre. È raro che nelle nostre ispezioni cronistiche ci imbattiamo in qualche cosa che direttamente interessi la vita di un giornale. Ma oggi abbiamo goduto finalmente il privilegio. Era infatti di scena la carta che della stampa universale è la fragile insostituibile regina.

Fuori da ogni immagine, diremo che è stato inaugurato il Laboratorio sperimentale delle Cartiere Burgo, sistemato in un apposito e razionale edificio di Viale Stupignino: un Centro scientifico-industriale che rivolge precisamente i suoi sforzi alla soluzione di un problema equivamente autarchico: quello della cellulosa, di cui la carta è figlia primigenita. E Pietro Badoglio, in veste di Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha voluto donare al nuovo Istituto il crisma della sua presenza e del suo esilio.

Fragile e possente creatura

La carta è veramente una formidabile pilastro della civiltà moderna. Bagliando un attimo, della cultura universale, quindi gli americani le affidavano le meravigliose espressioni dei posti, dei filosofi, degli storici, essa assume al giorno d'oggi un'importanza addirittura fondamentale. Senza la carta la nostra civiltà non avrebbe probabilmente raggiunto i suoi vertici attuali e il manifesto, il libro, il giornale non potrebbero sussistere; saremmo, insomma, ancora alla lapide, alla tavoletta di cera, alla comunicazione invaghiata, la carta è diventata così indispensabile alla vita del mondo che tutti i Paesi civili costantemente si preoccupano di avere a disposizione le materie prime da cui il prezioso elemento desume la vita.

Disgraziatamente il caos politico ed economico, le molte barriere doganali e la povertà di certi popoli contribuiscono da qualche anno a una forte difficoltà di rifornimenti della cellulosa. E anche noi italiani — ma non siamo i soli — viviamo tuttora nella fatale soggezione imposta da pochi Paesi, che sul loro sconfinato boscaiolo di coniferi hanno elevato un autarchico dispotismo economico. La cellulosa è un po' l'idolo di tutte le modernissime industrie. Serve per la carta, serve per i tessuti artificiali, serve per gli esplosivi, senza contare le industrie minori, Svezia, Norvegia, Finlandia, Austria, Russia e Canada sono i Paesi che più si riforniscono e si riforniscono di cellulosa.

Fra due molto tempo fa il Duce intravede la perentorietà del problema, che si inserisce in quello più vasto della nostra indipendenza economica, e lanciò questo profetico ammonimento: «È possibile, quindi si deve ridurre a un'importazione della cellulosa». E da anni si lavora per l'appunto in obbedienza ad un così alto imperativo.

Il problema è gigantesco ma non insuperabile. Bisognerà per altro che nessuno si lasci inganare dalle false proiezioni degli ottimisti in anticipo. Nel 1938, infatti, di fronte ad un consumo nazionale di oltre tre milioni di quintali di cellulosa, noi ne producevamo internamente appena mezzo milione e l'importazione ci è costata 390 milioni di lire. Nell'anno che declina la situazione è certamente migliorata ma non in maniera definitiva. E — per dirla con il Senatore Burgo — soltanto alla fine del 1940 si potrà sperare in una produzione interna di cellulosa pari al cinquanta per cento del fabbisogno.

Un idolo: la cellulosa

Ma la via è lunga e difficile, e qualunque illusorio ottimismo sarebbe delirio. Ma più giova all'incontro gli sforzi combinati che la I.R.I. e le Cartiere Burgo vanno assolutamente effettuando con la creazione di sempre nuovi stabilimenti. Nell'azienda lo stabilimento di Finale di Reno, della Società Anonima Celma (precedentemente solcata), sarà in grado di fornirli la prima lamina di cellulosa alla fine di giugno; lo stabilimento di Ferrara (Società Scis, con procedimento al monossolito) funzionerà invece verso la fine del 1940.

Il piano — data la scarsità nostrana di foreste e soprattutto di abeti — contempla lo sfruttamento di piante di rapida crescita. Nessun vegetale viene trascurato, anche le più singolari materie si sottopongono a mirabolanti disintegrations. Il faggio, l'abete, il castagno — fra le piante arboree — i canapucci, la canna gentile, il sorgo zuccherino, lo sparto libico algerino, le ginestre, gli steli di tabacco, le foglie di banana, ecc. sono attualmente al centro di originali, severi, controllatissimi esperimenti. Ma, come già detto, l'abete e le altre conifere sono piante a lentissima crescita che gli appaiono insufficienti al bisogno mondiale. Giusto allora, rivolgersi ai vegetali di rapida crescita più sopra elencati: un materiale che può fornirli fibre di cui gli italiani non sanno ancora molto, ma che gli stranieri ignorano quasi completamente.

L'antitesi tra Mosca e Londra è incommovibile. E tuttavia, sobbene la ruffianeria sia la malattia del cervello britannico, per combattere la Germania Londra dimentica la Russia, anche se questa si annetta mezza Polonia, anche se attacca la Finlandia e minaccia la Scandinavia, anche se si prepara a colpire ancor più dappremi il prestigio e la sicurezza della Gran Bretagna. La verità è — confessava Disraeli — che noi siamo una Nazione di bottegai. Ma la morale è «bottegai» del popolo britannico non è scoria — per la stessa Inghilterra — di peccati e di danni.

NICOLA PASCAZZIO

Il "Foglio di Disposizioni"

Giovanni Giro nominato ispettore del P. N. F. in Albania. Roma, 14 dicembre. Il Foglio di Disposizioni N. 33 del Segretario del P.N.F. reca: «Il Duce, su mia proposta, ha nominato ispettore del P.N.F. in Albania il fascista Giovanni Giro, iscritto al P.N.F. dal 28 novembre 1919».

Una commemorazione alla Radio dell'eroico Generale Maggioro

Roma, 14 dicembre. Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del Generale Giovanni Maggioro, la sera del 17 corrente, alle ore 20,30, il Gen. Piola-Caselli commemorerà alla radio l'eroica figura dello scamparo.

La nomina del Generale Valle a Presidente della Società "Ferralba"

Roma, 14 dicembre. Con provvedimento in corso è stato chiamato alla Presidenza del Consiglio di amministrazione della Società «Ferralba», di recente istituita per il potenziamento delle risorse minerarie albanesi, il Generale Giuseppe Valle. Alla carica di Amministratore delegato è stato confermato il Consigliere Nazionale Vittorio Treccani.

Le ispezioni di De Bono in Libia

Una Moschea inaugurata a Ghat. Tripoli, 14 dicembre. Il Maresciallo De Bono, assieme al Maresciallo Balbo, ha ispezionato stamane i reparti dislocati a Ghat, Garabuli, Tagura e Suk el Giuma. Nel pomeriggio, il Maresciallo Balbo ha accompagnato il Maresciallo De Bono a Ghat, ove è stata inaugurata la nuova Moschea, tra il vivo giubilo della popolazione sahariana.

L'inizio dell'anno accademico dell'Istituto di studi romani

Il Sovrano all'odierna cerimonia in Campidoglio. Roma, 14 dicembre. Domani, venerdì 15, alle 15,55 avrà luogo in Campidoglio la solenne cerimonia inaugurale dell'anno accademico dell'Istituto di studi romani. La cerimonia sarà onorata dall'auspicio presenza del Re Imperatore.

Il Comitato Tecnico Corporativo per la Marina velica e motoriva

Roma, 14 dicembre. La Gazzetta Ufficiale pubblica un Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo sulla costituzione del Comitato Tecnico Corporativo per la Marina velica e motoriva, che viene presieduto dal Consigliere Nazionale Piero Ferretti di Castelferretti, rappresentante del P.N.F. in seno alla Commissione del Mare dell'Armata e composto dei Consigliere Nazionali Giovanni Cao di San Marco, Davide Lembo, Augusto Agazzi e dei fascisti Giuseppe D'Alì, Monro e Luigi Muced.

Una soluzione italiana

Il Maresciallo Badoglio — che era accompagnato dal prefetto Tienzo, dal Senatore Burgo e dal Podestà — è stato ricevuto al Laboratorio da una folla di autorità e personalità, fra le quali si notavano i più illustri maestri del Politecnico di Torino e delle istituzioni universitarie di altre città. Era presente il Prof. Agazzotti, Preside della Facoltà di Medicina di Modena. Lo stabilimento è dotato di una infinità di gabinetti scientifici e di macchine. Il Centro è diretto dal Dottor Mario Michelis, un ardente veterano delle ricerche che alla cellulosa si rivolgono. Rientrato in Italia al tempo delle sanzioni — dopo una lunga permanenza nelle principali Nazioni europee — egli si è dedicato alla stupenda battaglia, contornata da uno stuolo di chimici, ingegneri e tecnici che mirano alla specializzazione nella materia. Il Laboratorio si propone, l'altro, di formare il più presto un agguerrito personale.

Imponenti funerali a Modena dell'Arcivescovo Bussolari

Modena, 14 dicembre. I funerali dell'Arcivescovo Monsignor Bussolari sono riusciti imponenti. Vi hanno partecipato oltre alla cittadina, le Autorità e Gerarchie, tutti i Vescovi della regione emiliana e alcuni Vescovi Cappuccini. Lungo il corso attraversato dal corteo, si era riversata numerosa folla.

Il transatlantico polacco "Batory", sequestrato dai Cantieri dell'Adriatico

Trieste, 14 dicembre. Il piccolo nella sua edizione serale di oggi pubblica: Il transatlantico polacco Batory, gemello del Pilsudski affondato dai tedeschi, è costruito come è noto a Monfalcone, ed è stato sequestrato dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, i quali vantano tuttora un credito di circa 400.000 dollari verso la compagnia armatrice polacca, credito garantito da una ipoteca sulla nave. I Cantieri chiedono la immediata estinzione della ipoteca e la vendita all'incanto della nave.

Due morti e un ferito per lo scoppio anticipato di una mina

Roma, 14 dicembre. A Formello La Sparta, sulla via Cassia, alcuni minatori erano intenti a collocare una mina presso il cantiere dell'inquadrato della Peschiera per spalpare un colossale muraglione di pietra. Uno degli uomini accese la miccia mentre gli altri accorrevano ad avvertire i compagni dell'imminenza dell'esplosione che sarebbe avvenuta dopo alcuni secondi. Ma disgraziatamente pochi attimi dopo la mina brillò provocando uno scoppio spaventoso. I due operai Luigi Marchetti e Ernesto Jesus che si trovavano vicino al luogo dell'esplosione venivano proiettati in aria e colpiti in pieno da una pioggia di schegge. Quando i compagni di lavoro accorsero per prestare aiuto ai poveretti, questi erano già morti. Un terzo minatore, tale Felice Florio, è stato raccolto gravemente ferito e trasportato al vicino posto di soccorso. È stata aperta un'inchiesta per accertare la responsabilità del tragico incidente.

Binbo assfiato in un pozzo nero

Luino, 14 dicembre. Il piccolo Giulio Clerici, di anni 3, allontanatosi da casa, in rione Bode, per dirigersi dallo zio Angelo Merli, dimorante poco lontano, si avvicinava incautamente ad un pozzo nero e precipitandovi dentro, decedeva per asfissia.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

I vantaggi dell'ASSICURAZIONE - VITA per le persone abbienti

L'Assicurazione-vita rappresenta una tutela preziosa e insostituibile per le persone che godono di buoni redditi.

Ben pochi risparmiatori mantengono i loro averi sotto forma liquida. In depositi bancari o addirittura in tesoreggiamento infruttifero di biglietti di banca.

Orbene, chi amministratore con oculosità il suo patrimonio si guarda con ogni cura dal pericolo di doverne realizzare con fretta anche una sola parte di esso.

Il saggio amministratore della propria fortuna deve pertanto preoccuparsi subito, se già non l'ha fatto, di questo pericolo, e perciò provvedere a lasciare ai suoi successori ed eredi una somma liquida, prontamente incassabile, colla quale essi potranno far fronte a tutti gli impegni e a tutte le necessità, senza dover procedere a realizzazioni affrettate e dannose, e senza incorrere in debiti. Questo risultato si ottiene in modo perfetto mediante una

Polizza di Assicurazione sulla vita

Con tale mezzo infatti, colui che possiede titoli, aziende, terreni, fabbricati ecc., può mettere a disposizione di coloro a cui vuole lasciare tali beni in eredità, una somma liquida per il pagamento delle tasse di successione, che essi molte volte non avrebbero assolutamente modo di versare senza ricorrere all'alienazione di una parte ingente delle cose ereditate o senza contrarre debiti.

ESEMPIO

«Un vedovo senza figli lascia il suo patrimonio costituito da una azienda agricola del valore di 4 Milione di lire, ad un cugino. Questi dovrebbe pagare complessivamente, oltre ad altre spese minori, Lire 350.000 per tassa di successione (L. 33%). Non ne ha la possibilità e deve ricorrere quindi o ad un prestito ipotecario, di laboriosa e lenta conclusione, oppure alla vendita totale o parziale della proprietà, da effettuarsi in termini molto brevi, il che quasi sempre costringe a gravi sacrifici sul prezzo».

«Se il testatore avesse invece avuto in corso una assicurazione di L. 350.000, ad esempio nella forma così detta a «Vita intera», sulla sua morte tale somma liquida sarebbe stata immediatamente versata all'erede, che, valendosi per pagare la tassa di successione, sarebbe entrato in tranquillità possessore dei beni ereditati».

Quanto è esposto nel suddetto esempio vale egualmente, presumo sempre un capitale di 1 Milione, per eredità o legati di fabbricati, aziende industriali, titoli e valori azionari.

S'intende che la tassa è gradualmente sempre più piccola, quanto più è stretto il grado di parentela fra il testatore e gli eredi; ma la somma da pagarsi a tal titolo è molto spesso notevole, talché il suggerimento di una

Polizza di Assicurazione per far fronte al grave onere, è ottimo per la generalità dei casi. Ricordiamo che le somme assicurate con le polizze

dell'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI

sono garantite, oltre che dalle ingentissime riserve dell'Ente, anche dallo Stato e che, per la partecipazione agli utili, importano pagamenti notevolmente più lievi per i premi.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni della Clinica di PELLE MALATTIE VENEREE

Prof. Comm. O. Bonari MALATTIE MENTALI

Dr. Cav. Z. Guerrieri Specialista MALATTIE VENEREE

Villa Bellombi MEDICINA, CHIRURGIA, GINECOLOGIA

Prof. P. Zarchini Docente nella R. Università di Bologna MALATTIE PELLE E VENEREE

GUGLIELMO MONTANA CA' DE FABRIS

2' GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E.42

Nella sua veste candida accardi di mistero

Polizza di Assicurazione

Macedonia EXTRA

LA NOVELLA

Nebbia

L'impide, al, le giornate, ma come... Nessuna nuvola. Eppure il sole si diluiva, pallido, per l'aria appena...

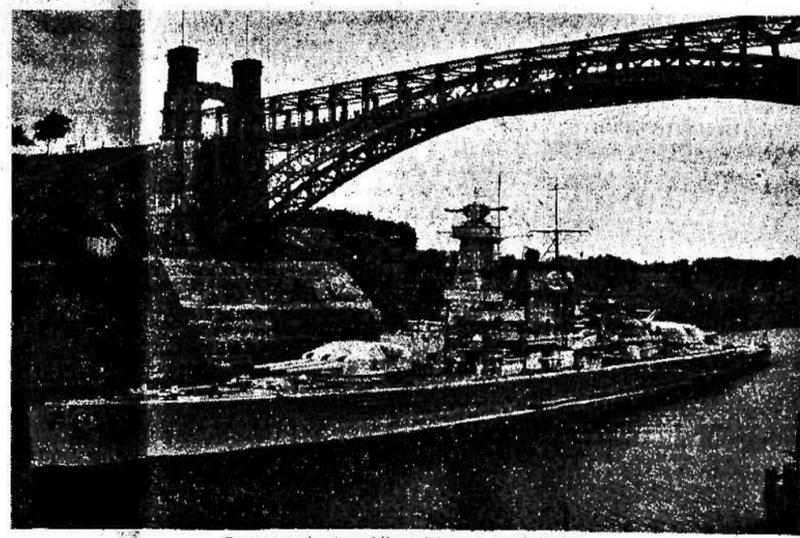
so. Difficile seguire il sentiero che dal... L'altro lato scendeva la scarpata. Anche il rovesciarsi del torrente...

LA GUERRA SUI MARI

Battaglia nell'Atlantico del Sud fra la "Graf Spee", e tre incrociatori inglesi

Il britannico "Exeter", fuori combattimento - Anche l'"Achilles", gravemente danneggiato - La "corazzata tascabile", tedesca ripara nella rada di Montevideo

Berlino, 14 dicembre - Il Gran Quartier Generale comunica: L'incrociatore corazzato germanico "Admiral Graf Spee", uno degli incrociatori che, fin dallo scoppio delle ostilità, operano nell'Atlantico...



La corazzata tascabile "Admiral Graf Spee"

dere gli onori della nave. Ogni le autorità portuali hanno consegnato al comandante della nave 30 bare. Non appena vi sono state collocate le salme, esse sono state disposte in coperta...

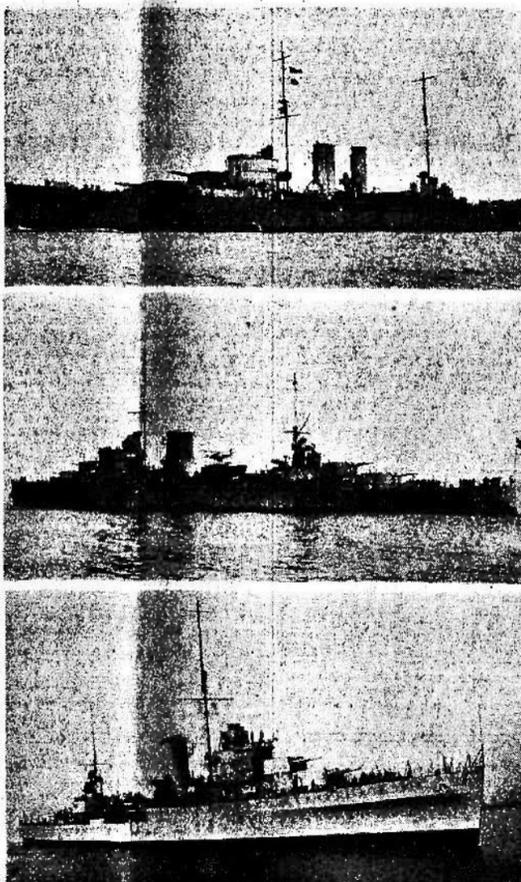
Entrata in porto, anche per rifornirsi di viveri, dopo che le provviste di bordo erano rimaste intossicate dalle granate a gas di cui hanno fatto uso, in violazione di ogni regola internazionale...

La versione britannica

"L'Exeter", ha subito i maggiori danni. Rinforzi navali attendono la "Graf Spee", alle foci del Rio de la Plata. Londra, 14 dicembre

Le fasi dello scontro

L'incontro di ieri si è svolto presso le coste dell'Uruguay, e ha anch'esso avuto per protagonista una corazzata tascabile tedesca, l'Admiral Graf Spee.



Gli incrociatori "Exeter" (in alto), "Achilles" (al centro) e "Ajax" (in basso)

gradatamente riducendo, ed anche la nave tedesca è capitata a tiro delle batterie inglesi.

Centinaia di persone hanno seguito il corso del combattimento stando sulla cima del Capo Est. Quando l'Exeter ha aperto il fuoco contro l'avversario la nave tedesca si è diretta verso l'occidente ma l'incrociatore Achilles le ha tagliato la strada, data la sua maggiore velocità, obbligandola a ritornare verso la costa.

Si ritiene che a bordo della Spee siano 180 marinai inglesi che facevano parte degli equipaggi di quattro navi mercantili affondate dalla nave tedesca. 62 di essi sono stati oggi rimessi in libertà per essere rimpatriati a cura del Ministero degli Esteri uruguayano.

Appena l'Admiral Graf Spee è entrato nel porto con l'aiuto di un rimorchiatore e alla luce di potenti riflettori, sono giunte le autoambulanze che hanno trasportato i feriti in un ospedale militare.

I contendenti nella rada

Fin tardi fu ristabilito il contatto. Il Graf Spee, che correva il rischio di essere preso in mezzo dalle tre unità britanniche, tutte più veloci di lui, ha a quanto sembra, tentato di mantenere tra sé e gli avversari, un distacco che gli permettesse di sfruttare la maggiore portata delle sue artiglierie.

Caccia britannica affondata

Anche un dragamine e due piroscafi colati a picco

Lievi avarie ad un incrociatore tedesco - Nessun sottomarino germanico colato a picco

Berlino, 14 dicembre - Il Gran Quartier Generale dirama il seguente bollettino: Sul fronte fra la Mosella ed il Reno...

L'Ammiraglio britannico comunica la perdita del cacciatorpediniere Du-chess avvenuta nelle acque territoriali britanniche.

I comunicati dell'Ammiraglio

Londra, 14 dicembre - L'Ammiraglio annuncia: Il sommergibile che si venne a trovare sulla rotta del Bremen, senza sfilare per le ragioni ormai note, ha silurato un incrociatore tedesco ed ha affondato un sommergibile nel Mare del Nord.

Il Ministro della Guerra economica ha annunciato che durante la settimana terminata il 9 dicembre, il controllo britannico del contrabbando ha sequestrato 7 mila tonnellate di merci destinate alla Germania.

Esplosione a bordo

di una corazzata svedese - Il Comando della marina comunica che a bordo della corazzata Manligsten è avvenuta una esplosione per cause non accertate e che quattro marinai sono morti e tredici sono rimasti feriti.

ARDITA

Il Duce encomia l'attività dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente

Compiacimento di Mussolini per le esplorazioni dell'Accademico Tucci. Roma, 14 dicembre

Gli inglesi hanno usato i gas

L'Admiral Graf Spee ha gettato l'ancora nell'avamposto dopo la mezzanotte. A breve distanza di tempo sono entrati nella rada dove si sono ancorati gli incrociatori britannici Ajax e Achilles.

Il Ministro di Bolivia lascia Roma per un importante incarico in Patria

Roma, 14 dicembre - Il Ministro di Bolivia a Roma, Dott. Antonio Campero Arce, sta per lasciare l'Italia per disimpegnare un importante incarico nel Governo Centrale e fare quindi parte del Parlamento della Repubblica.

La battaglia iniziata all'alba alla altezza di Rio Grande do Sul, è proseguita nel pomeriggio e nelle prime ore della notte a venti miglia dalle coste dell'Uruguay, di fronte a punta dell'Est prima ed a Capo Balena poi.

Secondo le autorità portuali la corazzata tedesca potrà rimanere a Montevideo trenta giorni. Trascorso questo periodo di tempo, dovrà abbandonare il porto o considerarsi internata.

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni di Chamberlain

Aiuti alla Finlandia, deplorazioni alla Russia, ma guerra al Reich - Contro la "Graf Spee", non sarebbero stati usati proiettili a gas - Le perdite britanniche al 30 novembre: 2100 uomini

Londra, 14 dicembre. Alle Camere dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain, nel passare in rivista i più salienti avvenimenti della settimana, ha di nuovo trovato modo di condannare con le più roventi espressioni l'attacco lanciato dalla Russia sovietica contro la Finlandia e ha promesso aiuti alla Finlandia in materia da guerra. Dalle dichiarazioni del Primo Ministro non risulta che il Governo britannico intenda fare dono alla Finlandia di materiale bellico, ma permetterà ai commercianti inglesi di vendere armi ai finlandesi.

Il Primo Ministro ha anch'egli messo in chiaro che l'Inghilterra non intende farsi distogliere dall'aspetto finlandese, dalla sua lotta a morte contro la Germania e al pari di quanto già fece Lord Halifax, ha scaricato sulla Germania la responsabilità di questa aggressione, tentativo che ci sembra tutt'altro che convincente.

Il Primo Ministro ha detto: «I finlandesi continuano a resistere con tenacia ed è evidente che l'esercito finlandese si è mostrato di gran lunga più efficiente dell'esercito invasore». Dopo avere affermato che l'aggressione russa della Finlandia ha sollevato una profonda reazione nel mondo intero, Chamberlain ha annunciato che, oltre ai rifornimenti di aerei, il Governo britannico permetterà l'esportazione in Finlandia di altro materiale che possa aiutare i finlandesi a difendersi.

«E' troppo presto per prevedere come finirà questa lotta, ma di le sue conseguenze politiche sono già di lunga portata. Noi però non dobbiamo dimenticare che il nostro primo scopo consisteva nello sconfiggere la Germania nazista, e nemmeno che è stata l'aggressione tedesca ad aprire l'adito all'aggressione russa contro la Polonia e la Finlandia. Dobbiamo offrire quell'appoggio e quell'aiuto che siamo in grado di dare alla nuova vittima delle forze della aggressione, ma la resistenza all'aggressione tedesca è il compito sul quale dobbiamo concentrare tutte le nostre energie, perché solo così riusciremo a tagliare il male dalle radici.

Venendo poi a parlare della guerra marittima, ha seguito che l'avvenimento principale di questi giorni è stato lo scontro di cui si è avuta notizia negli ultimi giorni, tra un cacciatorpediniere tedesco e tre incrociatori britannici. Finora mancano particolari, oltre quelli pubblicati dai giornali. Gli incrociatori Ajax e Exeter e Achilles attaccarono la nave nemica la quale si allontanò in direzione di Montevideo. Dopo uno strenuo combattimento nel quale l'Exeter riportò danni, i due altri incrociatori continuarono l'inseguimento anche verso mezzanotte il Graf Spee entrò nelle acque territoriali della Gran Bretagna, dichiarando di fondamento un'effrazione attribuita al Ministro di Germania dell'Uruguay, secondo cui gli incrociatori inglesi avrebbero adoperato proiettili contenenti gas velenosi. «Benché manchino ancora particolari esaurienti è più evidente — ha proseguito — che tre navi relativamente di piccola mole hanno affrontato valorosamente una nave avversaria molto più poderosamente armata, ed è da sperare che per conseguenza l'Atlantico meridionale sia stato liberato dall'incubo delle incursioni dell'incrociatore tedesco».

Il Primo Ministro ha poi affermato che tutto l'Impero continua a dare prova di solidarietà con la Madre Patria, e ha detto che le misure di difesa antiaerea (oscuramento etc.) sono necessarie e saranno mantenute.

«Non solo in Gran Bretagna — ha concluso — ma in tutte le Nazioni beligeranti i duri effetti della guerra si fanno purtroppo sentire ed è terribile la responsabilità di coloro che hanno provocato tanta tragedia».

In una risposta scritta ad una interrogazione il Primo Ministro ha dichiarato che dal 1.º settembre al 30 novembre sono morti in servizio 2100 tra ufficiali e soldati delle Forze Armate britanniche mentre nel corrispondente periodo del 1914 i morti furono 13.500.

CORRADO PALLENBERG

Requisitorie in Francia contro imboscati e disfattisti

Parigi, 14 dicembre. Quasi tutta la stampa reclama che la Francia aiuti immediatamente e nella misura massima il popolo finlandese. In questi ambienti diplomatici, si sottolinea che i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra, in base a precedente accordo, non sono intervenuti nel dibattito di Mosca sul problema delle difficoltà incontrate dalle truppe sovietiche sul territorio russo. In uno di essi si descrive la marcia dei reparti russi nel settore di Petsamo marcia che si svolge nell'oscurità, attraverso catene di monti intasate da innumerevoli laghi e da fiumi, in località impervie, percorse solo da greggi di renne su campi di ghiaccio e tra fitte boscaglie. Dato questo stato di cose, aggiunge il corrispondente, le truppe, accompagnate dai loro ufficiali e dagli agenti politici è molto se percorrono in un giorno 40 Km. Quale contrasto con le notizie russe che avevano fatto percorrere alle truppe sovietiche 300 miglia in poche ore.

Nella zona di Petsamo, la truppa finlandese sono assoggettate ad un intenso bombardamento aereo e terrestre, ed a continui attacchi delle truppe sovietiche, assistite da carri armati leggeri e da autoblinda, entrambi anche sulla neve mobilissimi, i quali sono elementi essenziali dell'avanzata russa. I difensori finlandesi però continuano a resistere, ed a contrastare il passo all'avanzata sovietica. Gli incendi che arrossano l'orizzonte sono stati provocati parte dai bombardamenti e parte dalle stesse forze finlandesi in ritirata, le quali nulla intendono lasciare all'avversario che possa essergli di una utilità qualsiasi nella condotta delle operazioni. Ogni casa, ogni capanna è sistematamente data alle fiamme, o fatta saltare con il dinamite se si tratta di costruzioni in muratura.

La battaglia divampa anche presso Svanrit, alla frontiera norvegese, ma non un combattente finnico ha ancora abbandonato il suolo della Patria. La resistenza suprema sarà fatta dai finlandesi sulla nuova linea di difesa allestita ad alcuni chilometri dal confine, e precisamente ad oriente della cittadina di Skojsk, che di tale linea è il caposaldo più importante. Le operazioni belliche hanno un ritmo relativamente lento per effetto della notte polare, che lascia solo qualche ora di visibilità al giorno. E' confermato che la cittadina mineraria di

masehi sono al fronte. Bisogna liberare il Paese da questo luridume. La legge è formale: al di sotto dei 40 anni, gli uomini devono essere in trincea, salvo eccezioni ben determinate. Il Paese non vuole più imboscato. E' involontario vedere dei padri di cinque figli vigilare nelle trincee della Lovi. I combattenti li attendono.

Ibarnegaray è passato quindi a parlare della propaganda, disfattista all'interno del paese. «Ci sono, egli dice, duemila comunisti in prigione. Ammettiamolo. Ma dove sono i capi? Quello più importante, Franchon, è fuggito. E Thorez? Annuncia che continuerà la lotta adattandola alle circostanze. Il partito comunista sostiene. Ovunque le informazioni concordano: la organizzazione comunista si prepara e si svela. I suoi consigli? Lavoro

FRANCESCO MONARCHI

FINLANDIA EROICA

L'enorme pressione russa contenuta su tutti i fronti

La spinta verso il mare arrestata. Il deserto fatto davanti all'invasore

Helsinki, 14 dicembre. I finlandesi con una serie di fortissimi contrattacchi nella zona di Salla e di Salmijarvi sono riusciti ad arrestare l'attacco dei sovietici i quali si ritenevano ormai sicuri della loro superiorità della loro forza di occupare il cosiddetto «collo di bottiglia». Il Golfo di Botnia è ancora intanto, si osserva. I finlandesi si sono battuti con grande accanimento sfruttando abilmente tutte le risorse del terreno.

Anche nel settore di Kemijarvi nel quale i russi erano riusciti ad addentrarsi, i finlandesi hanno riconquistato numerose posizioni strategiche, riflettendo vantaggiosamente il loro ferro. Costante è il tanto a Petsamo quanto sulla linea Manterheim è possibile resistere con forze relativamente modeste, essi hanno concentrato il nerbo delle loro truppe nella zona centrale per fronteggiare i 400.000 uomini che il Comando sovietico vi ha ammassati. Le truppe russe soffrono terribilmente per la temperatura rigidissima. Esse sono male equipaggiate e gli insuccessi subiti non hanno certo giovato a rinsaldare il morale.

Il piano del comando sovietico di sfondare il fronte finlandese, fra Suominen e Kujalaervi, può dirsi fallito perché i finlandesi controbattano ogni iniziativa delle truppe russe.

E' giunta stasera nella Capitale notizia, che però non è ancora confermata, dell'annientamento di 5000 soldati sovietici nella regione di Suominen nel settore centrale. Si tratterebbe di una intera unità che, dopo essere stata circondata dai finlandesi, è stata distrutta. Nella regione di Suominen, come è noto i finlandesi si battono disperatamente da giorni per impedire ai russi di aprirsi la strada su Uleaborg. Tutti i reduci da quel settore dicono che si tratta della battaglia più dura di tutta la guerra e il successo, odierno, compiuto alla riconquista finlandese di Salla, avrà per sicuro effetto di bloccare l'avanzata sovietica nella Finlandia centrale.

Secondo notizie giunte da Tallin i russi avrebbero minato le maggiori isole estoni, in vicinanza della terraferma e quelli minori situati nel Golfo di Finlandia.

Negli articoli inviati dal fronte sovietico ai giornali di Mosca si parla delle difficoltà incontrate dalle truppe sovietiche sul territorio russo. In uno di essi si descrive la marcia dei reparti russi nel settore di Petsamo marcia che si svolge nell'oscurità, attraverso catene di monti intasate da innumerevoli laghi e da fiumi, in località impervie, percorse solo da greggi di renne su campi di ghiaccio e tra fitte boscaglie. Dato questo stato di cose, aggiunge il corrispondente, le truppe, accompagnate dai loro ufficiali e dagli agenti politici è molto se percorrono in un giorno 40 Km. Quale contrasto con le notizie russe che avevano fatto percorrere alle truppe sovietiche 300 miglia in poche ore.

Nella zona di Petsamo, la truppa finlandese sono assoggettate ad un intenso bombardamento aereo e terrestre, ed a continui attacchi delle truppe sovietiche, assistite da carri armati leggeri e da autoblinda, entrambi anche sulla neve mobilissimi, i quali sono elementi essenziali dell'avanzata russa. I difensori finlandesi però continuano a resistere, ed a contrastare il passo all'avanzata sovietica. Gli incendi che arrossano l'orizzonte sono stati provocati parte dai bombardamenti e parte dalle stesse forze finlandesi in ritirata, le quali nulla intendono lasciare all'avversario che possa essergli di una utilità qualsiasi nella condotta delle operazioni. Ogni casa, ogni capanna è sistematamente data alle fiamme, o fatta saltare con il dinamite se si tratta di costruzioni in muratura.

La battaglia divampa anche presso Svanrit, alla frontiera norvegese, ma non un combattente finnico ha ancora abbandonato il suolo della Patria. La resistenza suprema sarà fatta dai finlandesi sulla nuova linea di difesa allestita ad alcuni chilometri dal confine, e precisamente ad oriente della cittadina di Skojsk, che di tale linea è il caposaldo più importante. Le operazioni belliche hanno un ritmo relativamente lento per effetto della notte polare, che lascia solo qualche ora di visibilità al giorno. E' confermato che la cittadina mineraria di

a rilento, scioperi intermittenti, arresto delle macchine per eseguire riparazioni e scomodi, alla tale ora, sulla tale lunghezza d'onda, ascoltate Radio Mosca.

Ibarnegaray ha parlato anche dei rifugiati spagnoli, lamentando che sia stato possibile che essi il giorno della mobilitazione, abbiano fatto dimostrazioni al grido di «Arriba Hitler». Dopo avere affermato che «sposti clandestini informano giornalmente il nemico», conclude dicendo che è giusto per il Governo il momento di agire.

Il Ministro degli Interni Sarraut, rimesso impassibile durante tutto il vespertino intervento di Ibarnegaray, ha assicurato l'interpellante che la lotta contro il comunismo è condotta con ogni energia e continuerà implacabile. «Ma ha fatto questa curiosa osservazione: «Non bisogna parlare del pericolo comunista troppo presto, poiché se si facesse di esso il nemico N. 1, certi non verrebbero a pensare che ci si può mettere d'accordo con Hitler. Vi sono altri disfattisti oltre i comunisti e si trovano in altre categorie sociali. Un decreto recente permetterà di penetrare in certi salotti o cenacoli».

Daladier ha conferito oggi con il Generalissimo Gamella e con il Ministro dell'Avia.

Lo scambio delle ratifiche del Patto germano-russo

Berlino, 14 dicembre. Von Ribbentrop e l'Ambasciatore sovietico Skvortzov hanno scambiato al Ministero degli Esteri le ratifiche del Trattato di frontiera e di amicizia germano-russo, firmato il 2 settembre a Mosca e del Protocollo supplementare del 4 ottobre.

8 aerei inglesi abbattuti in uno scontro sulle isole Frisone

Berlino, 14 dicembre. Si comunica da Berlino: «In pomeriggio sulle isole Frisone di Spiekeroo e di Wangeroo, si è svolta una battaglia aerea fra dodici apparecchi da bombardamento e quattro apparecchi modernissimi da combattimento inglesi ed una squadriglia di caccia germanici del tipo «Messerschmidt» levata tempestivamente in volo. Gli apparecchi germanici disperdevano quelli avversari ed abbatterono sei apparecchi inglesi. Un apparecchio tedesco è stato costretto a discendere in mare».

Il bilancio del combattimento secondo le informazioni britanniche

Londra, 14 dicembre. Il Ministero dell'Aviazione informa che nelle ultime 24 ore vi è stata una grande attività aerea in cui sono state impegnate considerevoli forze. L'Aviazione inglese ha compiuto numerose incursioni sulle basi navali tedesche nel Mare del Nord. Sulla base di Heligoland si è svolto un combattimento a cui hanno partecipato numerosi apparecchi delle due parti. Quattro apparecchi sono stati abbattuti, mentre gli inglesi ne hanno persi tre.

Tragica esplosione in Romania

Una fabbrica di cellulosa crolla facendo 80 vittime - Centinaia di intossicati da esalazioni di cloro

Bucarest, 14 dicembre. Un disastro è avvenuto stanotte a Zarnesti, nei pressi di Brasov in Transilvania.

Poco dopo le ore 2,30 gli abitanti del centro industriale sono stati svegliati da una tremenda esplosione alla quale ne facevano seguito altre. Presi dal panico, gli abitanti di Zarnesti abbandonavano precipitosamente le loro case e si davano alla fuga per le vie del paese. Ma essi restavano terrorizzati quando, usciti all'aperto, vedevano fiamme altissime levarsi nel cielo nero della notte, e si rendevano conto dell'odore sgradevole che vi era in aria e che rendeva difficile la respirazione. Cercavano allora di allontanarsi dal paese, ma le esalazioni di gas velenoso si diffondevano sempre più nella zona, facendo cadere a decine e decine, assiepati o avvelenati, gli operai che tentavano trovare scampo nella fuga.

Dalle prime indagini si è potuto accertare che, in piena notte e mentre la fabbrica di cellulosa era in pieno lavoro, un serbatoio che conteneva varie migliaia di litri di cloro è esplosivo improvvisamente. Alla prima esplosione ne sono seguite altre per lo scoppio di altri serbatoi.

Il più profondo mistero regna intorno alle cause di questa impressionante sciagura, ma vi è chi la mette in rela-

ALL'UNANIMITA' CON PARECCHIE ASTENSIONI

La Russia espulsa dalla Società delle Nazioni

Ginevra, 14 dicembre. Verso le 13,30, l'Assemblea della S. d. N. ha approvato all'unanimità il testo di risoluzione contemplante l'espulsione della Russia dalla S. d. N. Ci sono state nove astensioni, e cioè quelle della Danimarca, della Svezia e della Norvegia per gli Stati Scandinavi. Dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania per gli Stati Baltici e della Cina, della Bulgaria e della Jugoslavia, e il Belgio, pur votando a favore, hanno fatto delle riserve.

La mozione dice: 1) Il Consiglio si associa alla condanna dell'Assemblea per l'azione dell'Unione Sovietica contro lo Stato finlandese. 2) Per i motivi esposti nella risoluzione dell'Assemblea visto l'articolo 15 paragrafo 2° del Patto, constata che da se stessa l'Unione Sovietica si è esclusa dalla Società delle Nazioni. Ne risulta che essa non fa più parte della S. d. N.

I rappresentanti della Grecia, della Jugoslavia e della Cina avevano precedentemente dichiarato che, per i pregiudizi ricevuti dai rispettivi Governi, si sarebbero astenuti dal votare. Anche la Finlandia si è astenuta.

Boncour per la Francia e Butler per la Gran Bretagna hanno pronunciato discorsi. Era assente il rappresentante dell'Iran.

Anna Chiara Bertuzzi nata Mazza

Ne danno l'annuncio il marito PIETRO, i figli ALBINO, GIUSEPPE, ROBERTO, VITTORIA, i fratelli, le nuore, i nipoti e i parenti.

8 aerei inglesi abbattuti in uno scontro sulle isole Frisone

Berlino, 14 dicembre. Si comunica da Berlino: «In pomeriggio sulle isole Frisone di Spiekeroo e di Wangeroo, si è svolta una battaglia aerea fra dodici apparecchi da bombardamento e quattro apparecchi modernissimi da combattimento inglesi ed una squadriglia di caccia germanici del tipo «Messerschmidt» levata tempestivamente in volo. Gli apparecchi germanici disperdevano quelli avversari ed abbatterono sei apparecchi inglesi. Un apparecchio tedesco è stato costretto a discendere in mare».

Tonino Cesari

Ne danno straziati il triste annuncio la moglie INES BERNARDI, i figli TINA e BEPPE, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato ore 15, partendo dal Cavalcavia via Emilia Ponente per la Chiesa di Borgo Panigale.

Si ringrazia sin d'ora chi interverrà alla mesta cerimonia.

Bologna 15 Dicembre 1939 XVIII.

Barbara Venturi Vedova Ancarani

avvenuta ieri. I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 dall'abitazione in Via Reale per la Chiesa di Alfonsine, indi al Cimitero.

Alfonso (Ravenna), 15 Dicembre 1939-XVIII.

Berlino accusa il "Secret Service"

Berlino, 14 dicembre. Vasta eco hanno gli atti di sabotaggio che si verificano con un susseguirsi impressionante nei Balcani. Gli incendi di pozzi petroliferi e il grave scoppio avvenuto in Romania in una fabbrica di cellulosa, la sciagura che ha distrutto in Jugoslavia due cancelli tutti ciò viene attribuito agli agenti del «Secret Service». Se ne occupa anche una nota della Corrispondenza politica-diplomatica, la quale, osservato che quest'opera di distruzione si verifica a breve distanza dalla visita fatta nei Balcani da Lord Lloyd, dichiara che l'Inghilterra deve trovarsi a mal partito se trasferisce per così dire la guerra in terra neutrale con una serie di attentati che — afferma l'organo della Wilhelmstrasse — disonorano il suo Governo e l'intera Nazione».

Francesco Costa

Ne danno l'annuncio il marito PIETRO, i figli ALBINO, GIUSEPPE, ROBERTO, VITTORIA, i fratelli, le nuore, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 dall'abitazione in Via Rimesse N. 29.

Bologna, 14 Dicembre 1939 XVIII.

Prem. Imp. Cav. Uff. O. Golderi, Via G. Petroni 14-20. Tel. 22119-31155. Bot. 614.

ERIA
Quando dovete scegliere un purgante riflettete che questo è l'unico preparato su RICETTA di AUGUSTO MURRI

REUMATISMO
Non ricorrete che in caso di formale prescrizione del sanitario, a medicine che possono influire sull'intero organismo: dai reumatismi liberativi col Linimento Sloan, di uso esterno. La sua rapida azione riscalda la parte sofferente e ne placa il dolore, dissipa la congestione ed aiuta la naturale eliminazione della causa del male. Lo Sloan non richiede massaggi prolungati. Si vende in tutte le farmacie a lire 8,50 la bottiglia.



Usate sempre lo Sloan contro reumatismi, raffreddori di petto, lombaggini, sciatica, nevralgia, mal di schiena, dolori nevralgici.

Prodotto di fabbricazione italiana
FORMULA DEL DOTT. SLOAN
(Aut. Prof. Milano N. 15193-4/29-XV)

Linimento SLOAN
ELIMINA IL DOLORE

SPUMANTE
Gli SPUMANTE ITALIANI non temono ormai più paragoni: la loro gioconda effervescenza si accompagna ad un gusto aristocratico che ne fa il cardiale animatore di ogni più raffinata riunione. Particolarmente rinomati in tutto il mondo sono gli spumanti che varie grandi Case piemontesi preparano con grandiosi impianti e tecnica raffinatissima.



VINI TIPICI D'ITALIA

PACCHI POSTALI

URGENTI

GIUNGO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE COSE RISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE 19 CALTA DI REGIO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO CON TUTTI I SERVIZI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMI CLUI PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE.

URGENTI

Nei vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte

IL RESTO DEL CARLINO

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 36 Trim. L. 20
Con l'edito del lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Presso per com. di abito (perpetuo di una colonna)
1.9. Commerciale L. 6. Mortuari L. 5. Cronaca L. 10

L'ATTEGGIAMENTO DI ROMA E L'EUROPA

Ciano parla stamane alla Camera sulle recenti fasi della politica internazionale Viva aspettazione in tutte le Capitali

Roma, 15 dicembre
Vivissima è l'attesa dell'Urbe per l'eccezionale riunione all'Assemblea Plenaria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Domani la Camera sarà gremita anche nelle tribune.
La riunione dell'Assemblea Plenaria, alla quale, secondo le disposizioni del Segretario del Partito i Consiglieri Nazionali interverranno in divisa fascista, avrà inizio, come è già stato annunciato, alle 9, con le comunicazioni della Presidenza. Il Presidente Dino Grandi farà alla Camera l'annuncio ufficiale che la Principessa di Piemonte ha felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza. Annuncerà pure i mutamenti avvenuti nella compagine del Governo e la nuova composizione dell'Ufficio di Presidenza nella Camera. Dopo le comunicazioni della Presidenza, i Consiglieri Nazionali di recente nomina presteranno giuramento. Salirà quindi alla tribuna il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano e pronuncerà l'annunciato discorso per il quale intensa è l'aspettativa anche all'Estero.

Ministro degli Esteri. Da esse la decisione dell'Italia di mantenere nel conflitto che travaglia il mondo, quella posizione di vigilante attesa che costituisce l'unica garanzia di tutela e difesa della Civiltà europea, tratta la più esplicita conferma.

Senza l'astensione dell'Italia dal conflitto, tutta l'Europa sarebbe un immenso campo di battaglia in cui brucerebbero le estreme possibilità di salvezza dell'Occidente. Oggi, invece, nel Bacino del Mediterraneo regna ancora la pace e l'atteggiamento dell'Italia Fascista rappresenta l'unico punto fermo e determinante d'una possibile ricostruzione europea.

La stampa estera si abbandona a numerose induzioni. Ma dell'atteso discorso non si può dire se non questo: che in esso il Conte Ciano addiverterà ancora una volta, fedele interprete del pensiero del Duce, la giusta via da seguire per raggiungere quella giustizia equilibratrice senza la quale non potrà esservi la vera pace; giustizia e-quilibratrice, che esclude qualsiasi egemonia, origine prima e unica di tutti i mali passati e del presente conflitto. Un'altra cosa, il discorso di domani porrà in chiaro, se ancora ve ne fosse bisogno: l'immutabilità della politica italiana affermata decisamente contro ogni tendenziosa e interessata supposizione, nell'ordine del giorno del Gran Consiglio, indice di quella serietà e maturità politica, di quella ferma determinazione, che costituiscono gli elementi primi della politica mussoliniana. Su questi cardini fondamentali la Nazione procede sicura nella sua rotta, saldo il polo del Pilota che regge il timone.

desiderato una lega acquiescente al loro volere e a questo fine hanno provveduto a far sì che i loro antagonisti se ne andassero uno alla volta. Con l'esodo della Russia il processo si chiude. Parigi e Londra hanno ora realizzato in pieno il loro programma: meglio un fantoccio che una istituzione capace di opporsi ai loro intrighi. Il conflitto fino-russo secondo l'organo della Wilhelmstrasse ha offerto alle Potenze Occidentali il desiderato pretesto per condurre a termine tale « epurazione » e per inscenare nello stesso tempo una vasta azione di propaganda in loro favore nella cerchia degli Stati minori. « Quest'ultimo proposito risulta confermato » afferma l'« Agenzia » dalle dichiarazioni con cui Chamberlain parlando ieri ai Comuni ha esortato i Paesi neutrali a stringere le fila poiché solo in tal modo potevano salvarsi dall'« inevitabile aggressione tedesca ». Con ciò Chamberlain ha rivelato chiaramente che l'azione ginevrina aveva soltanto lo scopo di alzare i neutri contro il Reich.

In un articolo sui compiti della battaglia economica il sottosegretario all'Agricoltura Backe afferma che la prima è oggi in grado di coprire il fabbisogno con la produzione nazionale nella misura dell'85 per cento e che quindi il piano britannico di affamare il Reich è condannato all'insuccesso, mentre invece ben diversamente stanno le cose per la Gran Bretagna la cui alimentazione dipende per il 75 per cento dalle importazioni.

L'interessamento di Parigi

Lebrun riceve l'Ambasciatore a Roma

Parigi, 15 dicembre
L'attenzione di questi ambienti politici e diplomatici è volta sul discorso che il Conte Galeazzo Ciano pronuncerà domani davanti alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Sull'avvenimento il Temps pubblica una lunga corrispondenza da Roma nella quale si mette in evidenza: 1) che il Ministro italiano degli Affari Esteri non prende la parola davanti al Parlamento dal 1.º dicembre 1938, vale a dire da più di un anno; 2) che il discorso verrà pronunciato sul mandato ricevuto dal Gran Consiglio del Fascismo, 3) che con tutta evidenza il Conte Ciano darà sulla politica estera dell'Italia numerosi schiarimenti e spiegazioni che non potevano essere contenuti nell'ordine del giorno del Gran Consiglio. I giornali fanno, come al solito, molte previsioni su quello che dirà il Ministro degli Esteri italiano, previsioni naturalmente formulate secondo i desideri francesi. Il giudizio concorde è che le dichiarazioni del Conte Ciano segneranno una tappa decisiva nella politica italiana, di fronte agli avvenimenti europei. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi François Poncet, Ambasciatore di Francia a Roma.

Chiarificazioni previste a Londra

Londra, 15 dicembre
Vivissima è l'attesa a Londra per il discorso che il Ministro degli Esteri italiano, Conte Ciano, pronuncerà domani mattina alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, e dal quale si attende in questi circoli un'importante chiarificazione dei problemi internazionali dell'ora, specie in vista delle recenti dichiarazioni fatte dal

Gran Consiglio sull'atteggiamento dell'Italia di fronte ai Paesi belligeranti.

La sommaria, per quanto chiarissima, enunciazione dei principi che reggono la politica fascista, contenuta nell'ordine del giorno del Supremo Consiglio Fascista, avrà — si ritiene in questi circoli — una circostanziata delucidazione.

Chi ricorda l'importanza che l'Inghilterra ha sempre dato alla S. d. N. e la indignazione di questo Paese per l'aggressione russa contro la Finlandia, ha certamente provato sorpresa nel constatare come la stampa di questa mattina abbia dato ben poco rilievo alla notizia della espulsione della Russia dal consorzio ginevrino. Anche in questi ambienti, la notizia ha avuto scarsa eco. Non manca anzi chi, come il Manchester Guardian, ritiene inopportuno il passo compiuto da Ginevra e chi avrebbe voluto che fosse stata presa una decisione ancora più patetica e blanda. La decisione di espellere dalla Lega la Russia, secondo questo organo liberale, è stata presumibilmente presa perché l'applicazione delle sanzioni è stata considerata inattuabile.

DOPO LA BATTAGLIA DAVANTI AL RIO DE LA PLATA

Sette navi inglesi incrociano attendendo al varco la "Graf Spee", La "corazzata tascabile, autorizzata a restare a Montevideo almeno tre giorni - Gravi avarie riportate dall' "Exeter", che sbarca in un porto dell'Argentina oltre cento feriti

Montevideo, 15 dicembre
Era stato annunciato stamane che il Governo dell'Uruguay aveva deciso di permettere che la nave tedesca Graf Spee sostasse nelle acque territoriali per il tempo occorrente alle riparazioni che le consentano di riprendere il mare, senza fare distinzione tra danni derivanti da un combattimento ed incidenti di navigazione. La notizia aveva suscitato da parte delle autorità diplomatiche inglesi manifestazioni di malumore, le quali apparivano tanto più insistenti in quanto il Governo dell'Uruguay aveva avvertito che avrebbe accordato agli incrociatori britannici la medesima agevolazione, qualora ne avessero bisogno. Si fu d'altronde ritenere nei circoli competenti, che la concessione fatta nel caso della Graf Spee era in armonia con le norme internazionali e anche con precedenti recentissimi, stabiliti proprio per iniziativa inglese e francese durante la guerra civile spagnola.

Attesa di un nuovo scontro

Il Consiglio dei Ministri uruguayano si è nuovamente riunito, oggi alle 10,45 locali per esaminare la situazione della corazzata germanica Admiral Graf Spee secondo il diritto internazionale. Il Ministro degli Esteri uruguayano Guani al termine del Consiglio di Gabinetto ha ricevuto successivamente i Ministri di Francia, Inghilterra, Germania e degli Stati Uniti. Nulla si sa delle comunicazioni fatte loro, ma si ritiene che abbia reso nota la decisione del Governo circa il sopporio della corazzata germanica. Più tardi, sulle decisioni del Governo sono corse due versioni. Secondo l'una è stato concesso alla corazzata germanica Graf Spee di ritornare nel porto di Montevideo; secondo l'altra, più comune alle notizie di stamane, il Governo uruguayano ha concesso alla nave tedesca di rimanere nel porto di Montevideo finché avrà riparato le sue avarie, purché la

sua permanenza in porto non ecceda il limite di 30 giorni.

Intanto a bordo della nave da guerra tedesca servono i lavori per la riparazione dei danni. L'attenzione generale sulla possibilità di una nuova battaglia navale in queste acque e tutte le voci al riguardo trovano facile credito. Così l'assenza di precisazioni dell'Ammiragliato britannico relativamente alla entrata delle sette britanniche incrociatori al largo lascia pensare che esse siano superiori o inferiori alle cinque unità menzionate in dispacci ufficiali da Londra. Similmente è raccolta la voce che forze navali tedesche, sotto-marini compresi, siano raggiungendo le acque dell'Atlantico meridionale per facilitare la sortita della corazzata da questo porto. Di attendibile non vi è assolutamente nulla e col passar delle ore aumenta l'attesa delle decisioni del comandante della corazzata germanica.

I funerali dei Caduti tedeschi

Stamane sono stati celebrati i funerali dei 36 caduti della Graf Spee. Ad essi hanno partecipato la locale colonia tedesca al completo, le maggiori personalità della colonia italiana e reparti della Marina uruguayana, che insieme con quelli da sbarco della Graf Spee, hanno reso gli onori alle vittime. Numerose corone sono state deposte sulle tombe, una delle quali inviata dalla Marina mercantile inglese con la scritta: « Alla memoria degli Eroi del mare ». Si conferma che durante la battaglia di giovedì sono state colate a picco dalla corazzata tedesca le due navi mercantili britanniche Talora di 798 tonnellate e Stronsham di 388 tonnellate. Si rileva inoltre che la stazza totale delle navi affondate dalla Graf Spee ammonta a circa 59 mila tonnellate.

Come si svolse il combattimento

Interessantissima è la narrazione che il capitano Africa Shell, comandante della Von Spee aveva sorpreso ed affondato a nord di Mozambico, ha fatto ai giornali sulla battaglia, dopo avere dichiarato che il Comandante della Graf Spee si è comportato nei confronti di tutti gli ufficiali britannici raccolti a bordo, in modo del tutto cavalleresco. Il Capitano ha detto anzitutto che il Capitano Lansford, comandante della Graf Spee dev'essere considerato cavalleresco combattente ed abile manovriere. Il Lansford, aveva partecipato in sottordine alla battaglia dello Jutland. « A bordo della Von Spee — egli ha detto — la vita per noi non aveva nulla di drammatico, essendo trattati con molta cortesia da parte degli avversari. La nave era attrezzata perfettamente per la guerra da corsa, ed aveva quindi abbondanti sistemazioni fatte proprio per ospitare gli equipaggi delle navi affondate. Ci veniva lasciata una certa libertà di movimento, con la sola restrizione di dover scendere sotto ponte allorché la nave incontrava un qualche battello che intendesse visitare o affondare. Di là sotto seguivamo l'andamento dell'incontro. Qualche volta sentivamo la deflagrazione di una granata, e poco dopo altri compagni di prigionia venivano a raggiungerci. Ritengo che l'incidente toccato alla Graf Spee dev'essere stato originato da un iniziale errore di valutazione. In un primo tempo infatti, da bordo della nave tedesca si scambiò l'Exeter per un vapore da carico. Per tal motivo, la corazzata manovrò per accostare e soltanto più tardi il Comandante si accorse che si trovava di fronte ad una nave da guerra. Noi fummo avvistati al nostro rifugio, e incominciò la danza. « Secondo il mio giudizio, la mancanza di velocità fu quello che tradì i tedeschi. Bisogna contare che se la Von Spee alle prese di macchina aveva raggiunto i 25 nodi orari, ora certamente non era più nelle condizioni di sviluppare tale velocità. Da tre o quattro mesi la nave mancava dalla sua base di appoggio e, durante la lunga corsa attraverso gli oceani deve avere accumulato molte incrostazioni sulla carena, il che — come sanno i marinai — porta a un notevole attrito, e conseguente perdita di velocità. In quanto all'apparato motore, tanto in quanto il mio ufficiale di macchina, non abbiamo avuto occasione di « sentire » rumori che denuncias-

sero questi; non è però da escludere che ormai la scorta dei lubrificanti, tanto più indispensabili in quanto la nave è mossa non già da turbine, ma da motori Diesel, i quali utilizzano quantità enormi di nafta.

I colpi sulle corazze

« Si può dire che la battaglia è durata tutto il giorno, con brevi soste ed infiniti agguati di rotta. Prima avemmo l'impressione che la Graf Spee desse la caccia all'incrociatore avversario; poi da gallo si trasformò in topo, cercando di sfuggire gli attacchi combinati dei tre incrociatori inglesi. « Impressionante era, dal nostro rifugio sotto ponte, il sentire partire le nubi dei gravi pezzi da 280 mm. della nave. Gli artiglieri germanici, dei quali avevamo seguito i durtissimi allenamenti — riuscivano ad accelerare il ritmo di fuoco fino a superare di poco i 30 secondi da una salva all'altra. Ad ogni colpo, tutta la nave vibrava, enormi affusti dei suoi pezzi.

Il Duce dispone

« Ad un tratto, il bastimento cominciò a ricevere esse pure dei colpi. Già prima avevamo sentito gli scoppi delle granate inglesi a poca distanza dai fianchi; infine, sentimmo l'urto del proiettile contro le lamiere, la deflagrazione. Di volta in volta era come se tutto il bastimento fosse preso da una mano di gigante che lo squassasse senza pietà. « Quando i colpi battevano bassi sulle corazze, ne risultava un vero e proprio schianto, qualcosa come un pugno di titano contro le strutture della nave. Ad un tratto, sentimmo rallentarsi il ritmo di fuoco dei cannoni della Graf Spee ed ebbero l'impressione che qualcosa di grave era accaduto a bordo. Credo di dover attribuire tale parentesi alla granata che scoppio nella torretta della direzione del tiro, situata nella parte più alta del castello di comando. « Negro nel modo più assoluto che le granate inglesi fossero cariche a gas tossici. Questa mia asserzione ha due motivi logici: il primo che, essendo i proiettili della Marina destinati a frantumare l'acciaio, nessuno pensa di sprecare la capienza con l'includere del gas tossico nelle granate; secondo, per il fatto stesso dimostrato e documentato anche dai tedeschi in alcuni libri riguardanti la battaglia dello Jutland. E' noto infatti a chiunque si occupi di cose navali, come l'incrociatore da battaglia Belditz, colpito in una delle torrette, fu pressoché invaso dai gas tossici prodotti dalle cariche di lancio che, depostate nella torretta, si erano incendiate. Ne fu buona l'idea il racconto del direttore di tiro di quella nave, il quale in un suo libro stampò che la stessa cabina di comando fu dovuta per un certo tempo sgomberare, e gli uomini dovettero mettersi la maschera antigas. « A tarda ora, raggiungemmo Montevideo e finalmente qualcuno poté occuparsi di noi. Un ufficiale entrò nella nostra sala e con tutte le cortesi di disse, in inglese: « Signori, per voi la guerra è finita! ». Istintivamente noi ci mettemmo sulle attenti, rendendo così omaggio al valore dell'avversario. « Ritengo che il risultato conseguito dagli inglesi di bloccare la nave in questo porto, sia dovuto al coraggio dei comandanti e degli equipaggi, i quali si esposero allo scontro senza tener conto che una sola salva dei più poderosi pezzi di artiglieria dell'avversario, avrebbe potuto essere fatale per qualunque delle tre navi. « Si ha da Valparaiso che il vapore te-

Il foglio di disposizioni, Le norme per l'iscrizione dei combattenti al P. N. F.

Roma, 16 dicembre

Il Foglio di Disposizioni n. 23 bis del Segretario del Partito contiene le norme esecutive per l'iscrizione dei Combattenti al P.N.F. recc: A corredo delle domande di iscrizione al P.N.F. e di quelle tendenti ad ottenere l'assegnazione dell'anzianità, dovrà essere allegato a cura degli interessati il brevetto originale o un documento rilasciato dalle Autorità militari da cui risulti la partecipazione ad una o più delle sottoindicate campagne e l'autorizzazione a fruirsi dei relativi onori: A) Guerra Eritrea 1895-1896; Grande guerra: fronte italiano o altri fronti (Albania, Anatolia, Egeo, Macedonia, Francia, Oriente); Guerra Libica: campagne 1911-1912 e operazioni di polizia per l'occupazione. (Anzianità: 3 marzo 1925 III); B) Guerra per la conquista dell'Impero. (Anzianità: 2 ottobre 1935 XIII); C) Guerra antibolscevica in Spagna. (Anzianità: 18 luglio 1935-XIV); D) Campagna d'Albania. (Anzianità: 7 aprile 1939 XVII).

Il Duce dispone

che la premiazione degli inventori avvenga nella "Giornata della Tecnica", Roma, 15 dicembre

Il Duce ha disposto che, da qui innanzi, la premiazione degli inventori italiani abbia luogo nella « Giornata della Tecnica ».

COMMENTI BERLINESI

La vigile politica dell'Italia

Repliche della stampa tedesca ad Halifax e a Chamberlain - Espulsa la Russia, la S. d. N. non resta che un fantoccio in mani anglo-francesi

Berlino, 15 dicembre
(Vice) Vivissima è l'attesa di questi ambienti politici per il discorso che pronuncerà domattina Galeazzo Ciano e la grande aspettativa che si segnala da tutte le Capitali contribuisce ad aumentare l'interesse per le dichiarazioni del Ministro degli Esteri italiano. In genere ci si attende una dettagliata precisazione della posizione dell'Italia nel presente conflitto, posizione che a Berlino si giudica più che mai caratterizzata da un altissimo grado di vigilanza e di preparazione militare. Sotto questo aspetto le nuove importanti conferenze militari che il Duce ha avuto negli ultimi giorni sono state seguite con particolare attenzione.

I dubbi dei Lords sulla guerra

La corrispondenza politica e diplomatica trattando della seduta di mercoledì alla Camera dei Lords, e della difesa politica del Governo fatta da Lord Halifax, rileva che quella seduta ha dimostrato come in Inghilterra si incominci a chiedersi se la guerra era veramente necessaria, se qualche cosa sia stata fatta, ad esempio, in occasione dell'offerta di mediazione belga-olandese, per giungere ad una soluzione ragionevole e se, infine, questa guerra valga la pena di essere combattuta. « Lord Halifax — continua la nota — ha dimostrato che le questioni di coscienza sollevate dagli oratori gli sono straordinariamente ingrate; per lui, l'Inghilterra ha sempre ragione anche quando l'ingiustizia è flagrante. Alle imbarazzanti domande se l'Inghilterra abbia o no fatto tutto ciò che le era possibile per riconciliarsi con la Germania, il Ministro degli Affari Esteri britannico ha replicato con la controdomanda: che cosa ha fatto la Germania per riconciliarsi con l'Inghilterra? « Ecco — scrive la Correspondence — la nostra risposta: Gli sforzi del Nationalsozialismus per riconciliare definitivamente la Germania con l'Inghilterra, sforzi derivanti da una intima convinzione, cominciarono con la stipulazione dell'Accordo navale anglo-tedesco del 1934 e terminarono, in un'ora assai critica, con una offerta di garanzia dell'integrità dell'Impero mondiale britannico. Senonché tutto ciò non aveva importanza per l'Inghilterra, la quale non può tollerare che esista una Germania forte ».

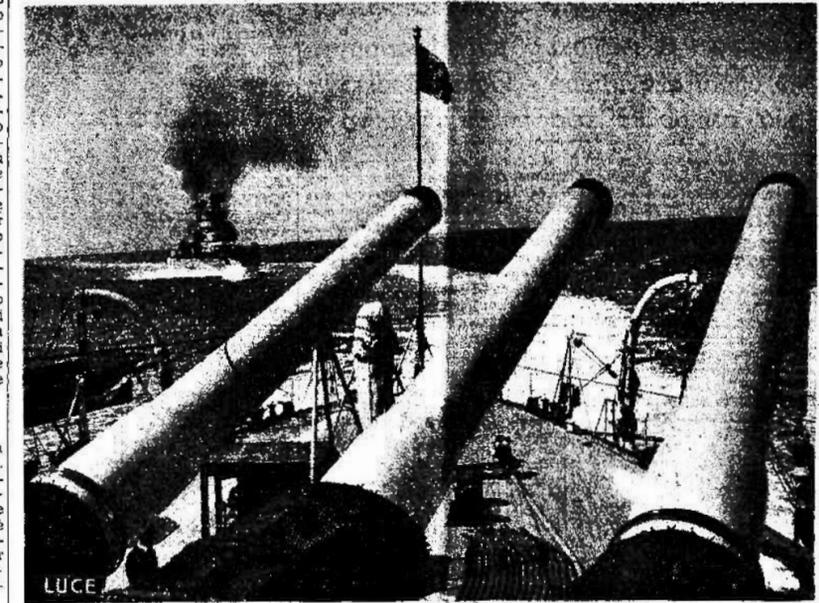
Dopo avere affermato, a proposito della mediazione belga-olandese, che la risposta della Francia e dell'Inghilterra fu precheroa ulteriori trattative, l'« Agenzia ufficiale » depora che l'Inghilterra sostenga che, avendo, comunque, incominciata la guerra, deve a qua-

I successi aerei germanici

L'opinione pubblica tedesca continua ad appassionarsi intorno al vittorioso combattimento sostenuto dalla corazzata Graf Spee ed ai presumibili sviluppi della situazione. Un'ondata di indignazione ha suscitato il tono di disprezzo con cui — si dice — Chamberlain ha parlato ieri del valoroso equipaggio del Graf Spee. La reazione dei fogli berlinesi è violenta. Con particolare soddisfazione la stampa del Reich registra poi la bella vittoria riportata ieri dagli aerei tedeschi contro gli inglesi. Il fatto viene messo in grandissimo rilievo, anche perché in questi ultimi tempi la propaganda britannica si era mostrata instancabile nell'essare la cosiddetta superiorità dei modernissimi tipi britannici da combattimento, annunciando anzi che era stato scoperto un rimedio infallibile contro gli aerei tedeschi posamine: le cosiddette pattuglie Volanti. Ora, come risulta da un commento ufficiale all'odierno bollettino, le cosiddette pattuglie che si sono arrischiate a sorvolare la base di Rorikum erano costituite da un unico apparecchio che, dopo aver mitragliato a bassa quota, senza recare il minimo danno, fu costretto a prendere immediatamente la fuga. L'azione successiva con l'intervento di venti aerei inglesi si chiuse con la distruzione del cinquanta per cento di tali apparecchi. Il commento ufficiale, premesso che all'estero è diffusa la tendenza a sottovalutare l'azione da caccia germanica, dichiara: « Quell che contano per noi sono i risultati, i quali dimostrano che i caccia tedeschi abbattono in media ogni mese un numero di apparecchi nemici tre volte superiore a quello che l'aviazione riunita franco-inglese riesce a sua volta ad abbattere ».

L'attacco dei neutri contro il Reich

Il delirio di Ginevra ha nella stampa tedesca un'eco assai scarsa. Pochissimi giornali se ne occupano, soprattutto per riprodurre il pepato commento dell'agenzia ufficiale sovietica e per osservare che in sostanza non è stato deciso nulla, perché gli Stati socialisti sono lasciati liberi di fare per la Finlandia quello che credono. All'argomentazione dedica una breve nota la ufficiale C. P. D. Francia e Inghilterra avevano sempre



Potenza marinara dell'Italia Fascista

desco Dusseldorf, che all'inizio della guerra si era rifugiato in quel porto, rimanendovi ininterrottamente, è partito per Antofagasta dove farà provvista di combustibile e proseguirà poi per ignota destinazione. Questa notizia è messa in rapporto con la voce che, di fronte alla unità britannica potesse trovarsi grossamente anche altre navi tedesche oltre la Admiral Graf Spee.

La Flotta germanica sarebbe uscita dalle sue basi

Dragamine e nave cisterna britannici affondati

Londra, 15 dicembre. A Londra è circolata la voce, durante la notte scorsa, che la Flotta tedesca era uscita dai suoi basi, ma nessuna conferma viene data dall'Ammiraglio.

lo Jutland nel 1916, ma poi si è appreso che l'Aviazione Inglese durante l'asprissimo scontro aereo che si è svolto sul Mare del Nord, ha scorto una corazzata, un incrociatore, un certo numero di cacciatorpediniere ed un sottomarino tedeschi in aperto mare. Allo scontro aereo le navi tedesche hanno attivamente partecipato aprendo un serrato fuoco contro gli aerei inglesi.

Si annuncia che una nave dragamine britannica ha urtato contro una mina ed è affondata. Due ufficiali sono morti. Anche la nave cisterna Athol Templar è rimasta gravemente danneggiata in seguito ad una azione nemica al largo della costa orientale britannica. Si ritiene che l'equipaggio sia stato salvato da un'altra nave.

Bilanci della guerra da corsa

Sette navi per cinquantamila tonnellate furono affondate dalla "Graf Spee"

Londra, 15 dicembre. Sembra che l'avventura della corazzata tedesca Graf Spee, costretta a ritirarsi nel porto di Montevideo dopo avere valentemente combattuto contro tre incrociatori inglesi, non debba finire così presto come gli inglesi avevano previsto e sperato. Contro la corazzata tedesca sono scese in campo, prima la Flotta Inglese che l'ha attaccata in forze, e poi i sommergibili, che hanno costretto la battaglia, nella quale anche gli inglesi hanno riportato dei danni, ed ora la diplomazia.

La stampa londinese informa infatti che il Governo inglese ha chiesto a quello uruguayano di non permettere alla Graf Spee di rimanere in porto più di 24 ore. Secondo la tesi inglese, essendo la nave tedesca in grado di navigare, qualunque di non combattere, non avrebbe il diritto di rimanere in porto per riparare i danni che non sono stati provocati dal mare, ma dalla battaglia. Come si comprende, se il Governo uruguayano avesse imposto alla Graf Spee di abbandonare il porto entro le 24 ore, ciò sarebbe equivale ad una condanna a morte in quanto la nave germanica non sarebbe certamente stata in grado di tenere testa alle numerose navi da guerra inglesi che l'attendono al varco.

Si apprende infatti che sarebbero giunti altri due incrociatori britannici alla folla del Rio de La Plata, in attesa dell'uscita della nave tedesca. Una di queste navi sarebbe l'incrociatore Cumberland di 10 mila tonnellate. Secondo i giornali anche la corazzata Rozenow di 35 mila tonnellate e la portaerei Ark Royal di 22 mila tonnellate sono in oltre partite a tutta velocità dalla Citta del Capo, dirette a Montevideo.

Ad ogni modo, viene anche riconosciuto il valore dell'equipaggio della nave avversaria. Il Times scrive che la decisione presa dal capitano della Graf Spee, di riparare in un porto neutrale non getta discredito nel suo coraggio né su quello dell'equipaggio. Lo stesso giornale drammatizza l'avvenimento affermando che il Comandante della squadra britannica fece issare sul pennone di comando il famoso segnale di Nelson: «L'Inghilterra si aspetta che ciascuno compia il proprio dovere».

Grande interesse ha suscitato a Londra la notizia che ha avuto luogo durante la giornata di oggi un attivo scambio di messaggi cifrati fra Berlino e la legazione tedesca di Montevideo e si presume che tali messaggi contenessero istruzioni al comandante del Graf Spee. Si apprende intanto che la nave tedesca aveva affondato prima di cadere nella trappola che le è stata tesa, ben nove navi inglesi per un tonnellaggio complessivo di oltre 60.000 tonnellate, anziché sette come fino a ieri si credeva. La prima vittima della nave corsara germanica fu il Clement, colato a picco il 30 settembre presso le coste dell'America del Sud, all'altezza di Pernambuco. La nave tedesca si dirigeva quindi verso sud-est e tra il primo ed il 17 ottobre colava a fondo tra l'America e l'Africa, quattro navi inglesi, la Newton Beach, l'Ashele, la Huntsman e il Treanton.

Doppiato il Capo, si spinse tra l'Africa Occidentale ed il Madagascar e al largo di Mozambico affondava, il 15 novembre, l'African Shell.

Ritornando sulla rotta compiuta la Graf Spee doppiava nuovamente il Capo e si dirigeva a nord-ovest incontrando il Doric Star che anch'esso faceva la fine delle precedenti vittime.

Le direttive del Segretario del P. N. F. al Presidente della Lega Navale

Andare verso il popolo per diffondere la conoscenza delle vitali necessità marittime sul piano dell'Impero

Roma, 15 dicembre. Il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Duca, ha impartito al Presidente della Lega Navale, le seguenti direttive:

- 1) Adesquere l'attività della Lega Navale all'azione del Regime, andando verso il popolo per esaltare le glorie marinare dell'Italia e diffondere la conoscenza delle vitali necessità marittime sul piano dell'Impero;
2) Concorrere d'intesa con la R. Marina la possibilità di consentire a gruppi di professionisti, studenti e operai, nei periodi di vacanza, l'imbarco su navi da guerra in movimento;

- 3) Operare in collegamento con le Federazioni motonautiche, della vela, canottaggio e natò;
4) Operare in collegamento con l'O. N. D. e con le organizzazioni premarine e postmarine, per diffondere la conoscenza della Marina da guerra e di quella mercantile;

- 5) Integre le attività sportive marinarie;
6) Dare incremento, d'intesa con la società di navigazione, alle crociere di carattere popolare, allo scopo di far conoscere al popolo le nostre provincie sulla Quarta Sponda del Mediterraneo e dell'Impero;
7) Svolgere propaganda culturale per la vulgarizzazione dei problemi marittimi, attraverso pubblicazioni, conferenze, riprese cinematografiche e produzione di filmi, che mettano in evidenza come le sorti della Nazione dipendano dalla efficienza della Marina da guerra, di quella mercantile e delle industrie marittime.

Attenendosi a tali direttive, i Segretari Federali faranno proposte al Presidente della Lega Navale, proponendo quelle iniziative che siano più rispondenti alle tradizioni e alle aspirazioni marinaresche di ogni provincia.

Come il Duca ha affermato, il destino imperiale d'Italia è sul mare. Rivestono perciò una particolare importanza le direttive che, presi gli ordini dal Duca, il Segretario del Partito ha impartito al Presidente della Lega Navale.

Corrado Falenberg. Come il Duca ha affermato, il destino imperiale d'Italia è sul mare. Rivestono perciò una particolare importanza le direttive che, presi gli ordini dal Duca, il Segretario del Partito ha impartito al Presidente della Lega Navale.

Washington non vorrebbe battaglia a meno di 300 miglia dalla costa

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore. Secondo la tesi inglese, essendo la nave tedesca in grado di navigare, qualunque di non combattere, non avrebbe il diritto di rimanere in porto per riparare i danni che non sono stati provocati dal mare, ma dalla battaglia.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Washington, 15 dicembre. Il Segretario di Stato Hull ha indicato, nella conferenza della stampa, che è la possibilità che la Squadra americana si scontri con la Graf Spee, che è il motivo che ha indotto il Governo a non permettere alla nave tedesca di rimanere in porto più di 24 ore.

Il Congresso Nazionale in Sardegna di arti e tradizioni popolari. Roma, 15 dicembre. La Direzione generale dell'O.N.D. indice ed il Comitato Nazionale Italiano per le arti popolari organizza, in Sardegna dall'8 al 15 settembre 1940 XVIII il IV Congresso Nazionale di arti e tradizioni popolari, in coincidenza con una interessante serie di manifestazioni artistiche, culturali e turistiche che si svolgeranno a Cagliari, Sassari, Nuoro.

La pubblicazione del Decreto con la nomina dei Vicesegretari del P. N. F. Roma, 15 dicembre. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Duca di Fascismo del Governo con la nomina dei fascisti Michele Pascolato, Fernando Mezzasoma e Natale Cerruti a Vicesegretari del P.N.F.

Il Sovrano alla inaugurazione dell'anno accademico dei Corsi di Studi romani. Roma, 15 dicembre. In Campidoglio, alla augusta presenza del Re Imperatore, si è svolta la solenne cerimonia inaugurale del quattordicesimo anno accademico dei Corsi superiori di Studi romani.

Il Bollettino Militare. I Duca di Pistoia e di Bergamo Comandanti designati d'Armata. Roma, 15 dicembre. Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca che a S.A.R. Umberto di Savoia, Duca di Pistoia, è conferita la carica di Comandante designato d'Armata ed è destinato a disposizione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Anche a S.A.R. Adalberto di Savoia-Genova, Duca di Bergamo, è conferita la carica di Comandante designato d'Armata, ed è destinato a disposizione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Il Sovrano, accompagnato dal suo primo Aiutante di Campo Generale, e ricevuto dal Ministro dell'Educazione Nazionale, dal Governatore di Roma e dal Presidente dell'Istituto di Studi romani, ha fatto il suo ingresso nella sala degli Orati e Curiali, accolto da una vibrante manifestazione di omaggio, da parte dell'élite pubblica convenuta. Il Re Imperatore ha preso posto al seggio riservatogli, mentre in poltrone apposte siedeavano i Cardinali Piumasoni Biondi, Pellegrietti, La Puma e il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, Principe Chigi Albani Erannomire presenti: il Rappresentante del Senato, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Rappresentante della Accademia d'Italia, i due Vicegovernatori di Roma coi Consulenti, il Prefetto, Senatori, Consiglieri Nazionali, Accademici e numerose personalità del mondo culturale artistico e scientifico dell'Urbe.

Iniziandosi la cerimonia, il Presidente dell'Istituto prof. Galassi Palazzi ha preso per primo la parola rivolgendosi anzitutto un devoto e riconoscente saluto al Sovrano e, quindi, esponendo, in sintetica rassegna, la vasta attività svolta dalla istituzione, attraverso i congressi nazionali, le importanti imprese bibliografiche, l'azione per lo studio e l'uso del latino, il censimento epigrafico dell'Impero e le esplorazioni aeree per gli studi archeologici, rammentata l'opera svolta dalle sezioni dell'Istituto in Italia e all'estero, il Presidente si è diffuso a dire della veramente cospicua attività editoriale degli Studi Romani, mettendo in rilievo l'importanza della Storia di Roma in trenta volumi e della Roma nel Ventennale, in dieci volumi. Ai 93 volumi finora pubblicati dall'Istituto hanno collaborato ben 702 studiosi, dei quali 336 italiani, 127 stranieri, rappresentanti di 26 Nazioni. Dopo gli applausi che hanno accolto l'interessante relazione del prof. Galassi Palazzi, il Sen. Pietro Fedele ha tenuto la prolusione inaugurale, dando inizio a un ciclo di «profili romani» parlando di Stefano Colonna, sintetizzando la figura nel quadro storico in cui giganteggia. L'ampia e profonda prolusione del Sen. Fe-

dele attentamente seguita è stata molto applaudita. Conclusa la cerimonia, una nuova calorosa dimostrazione di devoto saluto ha accompagnato il Sovrano allorché, seguito dalle Autorità e dalle Gerarchie ha lasciato la sala. Anche sulla piazza del Campidoglio, il Re Imperatore è stato acclamato dal numeroso pubblico che vi sostava per rendergli omaggio.

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra - Fiorelli Luigi, tenente Cavalleria complemento. Iannarile Adolfo, tenente Artiglieria complemento.

Maresciallo d'Italia De Bono Emilio: gli è conferito l'incarico di Ispettore delle truppe d'oltre mare. Arma di Fanteria, Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri - Tenente Colonnello Rocca Tiburzio promosso Colonnello, Maggiore Cipolla, Pietro promosso Tenente Colonnello.

Arma di Cavalleria, ruolo Comando. Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri - Colonnello Navella Viggiani Francesco promosso Generale di Brigata.

Servizio Tecnico Automobilistico - Tenente Colonnello Carrera Mario, incaricato del grado superiore, Direttore Ufficio autonomo approvvigionamento Automobilistico dell'Esercito, promosso Colonnello nel servizio stesso.

Il Giornale militare ufficiale reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 14 dicembre 1939-XVIII: Encomico solenne al soldato Origgio Filippo, delle truppe del Presidio di Zara (nata memoria), «Conduttore di una carretta si prodigava per trattenere il quadrupede che improvvisamente imbroccato si era dato a fuga precipitosa con grave pericolo del passanti. Nel sforzo generoso veniva travolto perdendo la vita. Esempio di altruismo e di elevato sentimento del dovere. Zara, 7 novembre 1939-Anno XVIII».

De Bono e Balbo a Zuara. Zuara, 15 dicembre. Proveniente da Ghat Gadames e Nalut, il Maresciallo De Bono, accompagnato dal Maresciallo Balbo, è giunto oggi a Zuara, ove ha ispezionato le truppe della frontiera occidentale.

Il "Rex", ritorna da Nuova York. Nuova York, 15 dicembre. È partito da Nuova York il Rex, con a bordo 404 passeggeri. La partenza è stata ritardata di un'ora, per poter provvedere all'imbarco di 4662 pacchi postali. Tra i passeggeri, sono Alessandro Korda che si era recato a Hollywood per visitare la moglie, e il Ministro d'Irlanda presso il Vaticano.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. GITA, Tend. i Stato barom. del cielo, mare. Temperatura Massima Minima.

Table with 4 columns: GITA, Tend. i Stato barom. del cielo, mare, Temperatura Massima Minima. Rows include Bologna, Roma, Torino, Genova, Venezia, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Catania, Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Carbonara, Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Carbonara, Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Carbonara.

Grande assortimento PASSATOIE, TAPPETI, ZERBINI e SCAMPOLI di LINOLEUM. SOCIETA' DEL LINOLEUM, Via Carbonesi, 3 tel. 29553, Bologna.

LOTTERIA NAZIONALE 2° GRANDE LOTTERIA NAZIONALE 9.000.000 DI PREMI. UN BIGLIETTO LIRE 12. ESTRAZIONE NEL PROSSIMO MESE DI GENNAIO.

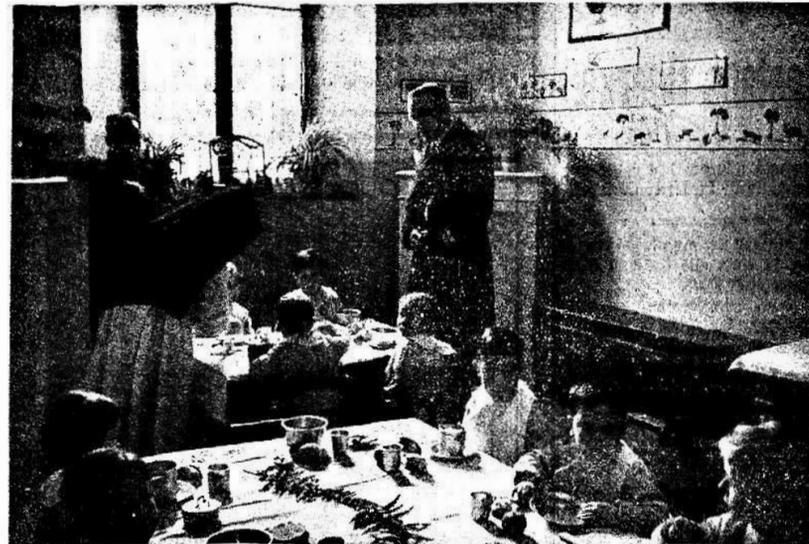
UN DONO DI MARCA A SCELTA IN OGNI CASSETTA. Brindate Gancia.

AROMA DELICATO DI OTTIMI TABACCHI BIONDI, UNITO AL GUSTO FRESCO DELLA MENTA. Sigaretta MENTOLA NON IRRITA LA GOLA. Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO".

Il Resto del Carlino. ABBONAMENTI per il 1940-XVIII-XIX. ITALIA IMPERO COLONIE. Abbonamenti al ricevimento presso la nostra Amministrazione, Via Dogali 5.

CRONACA FASCISTA

L'inizio della refezione scolastica a favore di 20.000 organizzati della G.I.L.



Il Prefetto tra i bimbi della Scuola «Manzolini», mentre consumano la prima refezione scolastica. (Foto Comaschi)

Teri mattina si è iniziata la distribuzione della refezione scolastica agli alunni delle Scuole elementari di città e provincia. I fanciulli assistiti in Bologna sono 20.000 nel resto della provincia 17.500. Questa speciale forma di assistenza è, com'è noto, organizzata dal Comando Federale della G.I.L. della «Declina Legio»: per avere un'idea dell'importanza di tale attività basterebbe considerare che ogni anno la distribuzione della refezione costa circa ventimila lire. A Bologna i refezionatori sono 44, nella provincia ognuno dei 67 Comuni G.I.L. di Fascio gestisce propri refezionatori nelle Scuole elementari comprese nella sua giurisdizione.

La nuova autolettrice a due ciotollette, modernamente attrezzata, costituisce quanto di più perfetto la tecnica di oggi abbia potuto creare. La magnifica autolettrice è stata esposta al pubblico in via Rizzoli n. 9 (Galleria). Essa rimarrà esposta per alcuni giorni.

La nuova autolettrice a due ciotollette, modernamente attrezzata, costituisce quanto di più perfetto la tecnica di oggi abbia potuto creare. La magnifica autolettrice è stata esposta al pubblico in via Rizzoli n. 9 (Galleria). Essa rimarrà esposta per alcuni giorni.

Ricevimento del pubblico al Fascio di Mordano

Domenica 17 dalle ore 15 in poi, l'espertore Federale della VII Zona riceve il pubblico presso la sede del Fascio di Mordano.

I turni di servizio alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di oggi presterà servizio di turno presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il fascista Guido Pirini. Domani presterà servizio il fascista Antonio Rossi. Il servizio diurno sarà prestato da un fascista di turno, il fascista Carlo Rossi.

Ente Radio Rurale

Nel programma di oggi, sabato, dedicato alle «Cronache dell'Agricoltura» dalle 18.30 alle 19.30, sarà inclusa una conversazione del Prof. Giuseppe Leonardi, Capo del Servizio Propaganda e Stampa della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura sul tema «Particolarità Rurali». La trasmissione sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.

Per la Bottega fascista degli artigiani

Nella Sede del Dopolavoro Artigiano (P. Mercanzia, 6, Galleria) avrà luogo mercoledì, alle ore 21, un trattamento familiare con danza ecc. a beneficio della Bottega Fascista per i figli degli artigiani. Potranno intervenire gli artigiani con le rispettive famiglie e gli invitati. I biglietti d'invito si possono ritirare tutti i giorni, dalle 14.30 alle 19 e dalle 20.30 alle 22.30, alla Sede del suddetto Dopolavoro.

Il tram al Pontevecchio

Il Capò della Provincia, dopo essersi reso conto minutamente della complessa organizzazione per far fronte all'importante attività assistenziale, si è intrattenuto assiduamente con i piccoli ospiti e con gli insegnanti, ai quali ha rivolto parole di elogio per l'opera che essi prestano a favore della G.I.L. e della Scuola. Quindi ha espresso al rappresentante del Segretario Provinciale il proprio compiacimento per l'ordinato ottimo inizio della Refezione scolastica.

Il Mercato dei fiori e le Feste

Il Mercato dei Fiori nel cortile del Palazzo Re Enzo, è stato in questi giorni arricchito di piante ornamentali adatte per le prossime ricorrenze festive. Oltre alle comodità dell'assortimento di ogni tipo di piante e di fiori, il pubblico avrà dal personale tecnico preposto mercato ortense gli indizi sulla coltivazione dei vari tipi di piante e di fiori.

Mattinata del Cinequif al Savoia

Domenica alle ore 10.15 verrà proiettato al Cinema Savoia un capolavoro di Jacques Feyder: «Pensione Minerva», con l'interpretazione di Françoise Rosay. Si avverte che i soci del Cinequif Bologna hanno diritto all'ingresso gratuito in ogni ordine di posti. Prezzi: Platea L. 1, Galleria L. 2.

Una visita al Centro Sanatoriale di Montecatone

S. E. il Prefetto, accompagnato dal Capò di Gabinetto e dall'Avv. Misrochi direttore della sede di Bologna dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, ha visitato ieri il Centro Sanatoriale di Montecatone (F. mole) dell'I.N.F.P.S.

Convegno interuniversitario di Studi coloniali

Il G.U.F. di Bologna, al fine di estendere il campo di studi coloniali, ha invitato lo studio dei problemi coloniali, avvicinando nell'interesse pubblico il quadro vario e complesso delle nuove necessità imperiali, le quali richiedono soprattutto considerazione e risoluzione da parte delle nuove generazioni, ha organizzato per il 21 dicembre p. v. un Convegno Nazionale Interuniversitario di studi coloniali. Il tema del Convegno, che richiamerà a Bologna i rappresentanti di numerosi G.U.F. d'Italia sedi di Università, è: «Le esperienze coloniali dell'Italia in funzione della valorizzazione dell'impero».

Il collaudo degli autoveicoli che funzionano a benzina e a metano

In seguito alle recenti disposizioni circa la quota della benzina concessa anche per le autovetture adattate al funzionamento col gas di metano, il Circolo Ferroviano avverte che il collaudo di questi autoveicoli, con i trasformatori a metano, saranno ammessi anche quegli autoveicoli che possono funzionare indifferenzialmente a gas metano o a gas di benzina che conservano, cioè, il carburatore e gli altri accessori necessari per il funzionamento a benzina.

Iscrizione dei Combattenti al P.N.F. Norme per la presentazione delle domande

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: In applicazione alle norme contenute nei Fogli di Disposizioni n. 21 e 23 del 2/12/38 e 3/1/39, i Fasci di Combattimento della provincia, gli iscritti o no all'A.N.C., possono presentare domanda di ammissione al P.N.F. Alle domande (compilate su appositi moduli in distribuzione presso la Casa del Fascio, presso l'Associazione Combattenti) e presso tutti i Fasci di Combattimento della provincia, gli interessati dovranno allegare i documenti comprovanti la qualifica di combattente e cioè: foglio matricolare o stato di servizio o documento delle Autorità militari da cui risulta la partecipazione ad una o più delle sottoindicate campagne e l'autorizzazione a frequentare i detti teatri: a) Guerra Eritrea 1895-1896; b) Guerra Libica - campagna 1911-1912 ed operazioni di polizia per l'occupazione; c) Grande Guerra - 1915-1918 - fronte italiano ed altri fronti (Albania, Anatolia, Egeo, Macedonia, Francia, Oriente).

Stato Civile

Table with 2 columns: Date (Dennuncie del 12 Dicembre 1939-XVIII) and Civil Status (Nati, Morti, Matrimoni).

Stato Civile

Table with 2 columns: Date (Dennuncie del 13 Dicembre 1939-XVIII) and Civil Status (Nati, Morti, Matrimoni).

Stato Civile

Table with 2 columns: Date (Dennuncie del 14 Dicembre 1939-XVIII) and Civil Status (Nati, Morti, Matrimoni).

Stato Civile

Table with 2 columns: Date (Dennuncie del 15 Dicembre 1939-XVIII) and Civil Status (Nati, Morti, Matrimoni).

Le nuove fermate tranviarie e un'auspicatissima revisione

Nel Carlino del 3 dicembre scorso — riproducendo un comunicato della Azienda tranviaria riflettente una nuova sistemazione delle fermate — scrivevamo che l'abolizione di taluna di esse era veramente giustificata, perché dipendente dal criterio di rendere più spedito il traffico. Ciascuna fermata, infatti, procura in media una perdita di 40 secondi; e con l'abolizione di quella facoltativa (n. 1) all'angolo di via Atabellia e dell'altra ancor meno spiegabile di via San Giuseppe, il traffico tranviario di via Indipendenza — per citare soltanto questa grande arteria — veniva indubbiamente snellito.

Mattinata benefica del "Giordani"

Domani domenica, alle 10, il G.R.F. «Giordani» nel Cinematografo di via Nosedella 19, darà un interessante mattinata a beneficio dell'Ambulatorio «Zamboni» per il popolo. Saranno proiettati: Le scarpe al sole; il documentario «Luca»; Crede, Obbedire, Combattere e Topolino.

Spettacoli dopolavoristici

Dopolavoro della Provincia - Domani domenica alle 15.30. Filodrammatica del Dopolavoro della Provincia rappresenta la commedia in tre atti di Guido Guazzoni intitolato «L'Amore». Viva ne è l'attesa.

Corsi e lezioni

Infermiere familiari fasciste - Alle ore 18 di ogni le scritte al 1.º Corso di infermiere fasciste, con plogia e ginecologia (Via Interio). Le scritte al 2.º Corso avranno lezione pure ogni alle ore 18.5 nella sala di Patologia Chirurgica dell'Ospedale S. Orsola.

La raccapricciante sciagura di un bimbo caduto in una pentola d'acqua bollente

Una raccapricciante scena si svolgeva l'altra sera, nell'ampia cucina del colonno Giuseppe Maggi, in via Fazio 14, a Milano. Un bimbo di anni 4, era venuto a cadere in una pentola d'acqua in cui bolliva una minestrina. Il bimbo era gravemente ferito e si trovava in un angolo della cucina e si accingeva a prendere dalla vicina madia una scatola di pasta.

Come miracolosamente se la cavò un ciclista travolto da un autocarro

In via Oberdan, angolo Piazza S. Martino, l'autocarro targato 6288 B di proprietà di Romano Rusticucci di S. Giovanni in Pericolo è guidato dal ciclista Adriano Bertoni, che, nel tentativo di aggirare un autocarro, è stato travolto da un autocarro. Il ciclista è stato ferito e si trovava in un angolo della cucina e si accingeva a prendere dalla vicina madia una scatola di pasta.

NOTE DI CRONACA

I migliori Tortellini da Cazzolini. Si eseguono spedizioni in cestini o in eleganti scatole da Kg. 1 L. 21, e da gr. 500 L. 11.50. Negozi di vendita: Via S. Stefano 80, 39, 3, Caprarie 3, Azeglio 37, Castiglione 81, Orfeo 19, Zini 1.

Gertosino e Panetton L. 12 il Kg.

Ciambelle 7.50 il Kg. - Torrone di paste mandorle e nocelle L. 16 il Kg. - Paste 0.35 - COMPARONE sempre molesto cioè modesto nei prezzi. Due pasticcerie: S. Vitale 10 e Tagliapietra 4. Spedizioni ovunque. Telef. 24-867 - 24-868.

Paltò pur lana

dr L. 200 in più in elegante e vario assortimento. Stoffe da uomo. Conferenzi su misura. Tutto per lo SCI. DONATI - VIA RIZZOLI, 18.

Un assortimento Tappeti

veramente eccezionale sia per qualità che prezzi, lo troverete da BORGHI U. Bassi 15. Tendaggi.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Eredità in corsa» Gianuario, Viareggio, ecc. G. Vienna Vienna 40. MOD - «Piccola famiglia» G. Gallici, Jeanne Botol, René Letevra. La Via. FULGOR - «Assenza Ingiustificata» Alt-da Valli, Amodeo Nazari. CENTRALE - «Orfomatorici» Jack Holt, Bobby Jordan, Fran. Darro, Wynters. IMPERIALE - «Ettore le stelles» Michel Simon, Jean Pierre Aumont. La Via.

Spettacoli dopolavoristici

Dopolavoro della Provincia - Domani domenica alle 15.30. Filodrammatica del Dopolavoro della Provincia rappresenta la commedia in tre atti di Guido Guazzoni intitolato «L'Amore». Viva ne è l'attesa.

Corsi e lezioni

Infermiere familiari fasciste - Alle ore 18 di ogni le scritte al 1.º Corso di infermiere fasciste, con plogia e ginecologia (Via Interio). Le scritte al 2.º Corso avranno lezione pure ogni alle ore 18.5 nella sala di Patologia Chirurgica dell'Ospedale S. Orsola.

La raccapricciante sciagura di un bimbo caduto in una pentola d'acqua bollente

Una raccapricciante scena si svolgeva l'altra sera, nell'ampia cucina del colonno Giuseppe Maggi, in via Fazio 14, a Milano. Un bimbo di anni 4, era venuto a cadere in una pentola d'acqua in cui bolliva una minestrina. Il bimbo era gravemente ferito e si trovava in un angolo della cucina e si accingeva a prendere dalla vicina madia una scatola di pasta.

Come miracolosamente se la cavò un ciclista travolto da un autocarro

In via Oberdan, angolo Piazza S. Martino, l'autocarro targato 6288 B di proprietà di Romano Rusticucci di S. Giovanni in Pericolo è guidato dal ciclista Adriano Bertoni, che, nel tentativo di aggirare un autocarro, è stato travolto da un autocarro. Il ciclista è stato ferito e si trovava in un angolo della cucina e si accingeva a prendere dalla vicina madia una scatola di pasta.

NOTE DI CRONACA

I migliori Tortellini da Cazzolini. Si eseguono spedizioni in cestini o in eleganti scatole da Kg. 1 L. 21, e da gr. 500 L. 11.50. Negozi di vendita: Via S. Stefano 80, 39, 3, Caprarie 3, Azeglio 37, Castiglione 81, Orfeo 19, Zini 1.

Gertosino e Panetton L. 12 il Kg.

Ciambelle 7.50 il Kg. - Torrone di paste mandorle e nocelle L. 16 il Kg. - Paste 0.35 - COMPARONE sempre molesto cioè modesto nei prezzi. Due pasticcerie: S. Vitale 10 e Tagliapietra 4. Spedizioni ovunque. Telef. 24-867 - 24-868.

Paltò pur lana

dr L. 200 in più in elegante e vario assortimento. Stoffe da uomo. Conferenzi su misura. Tutto per lo SCI. DONATI - VIA RIZZOLI, 18.

Un assortimento Tappeti

veramente eccezionale sia per qualità che prezzi, lo troverete da BORGHI U. Bassi 15. Tendaggi.

Preoccupazioni fuori luogo

Le mostre di ZANARINI Pasticcerie vi dicono chi dovete preferire per gli acquisti Natalizi.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Eredità in corsa» Gianuario, Viareggio, ecc. G. Vienna Vienna 40. MOD - «Piccola famiglia» G. Gallici, Jeanne Botol, René Letevra. La Via. FULGOR - «Assenza Ingiustificata» Alt-da Valli, Amodeo Nazari. CENTRALE - «Orfomatorici» Jack Holt, Bobby Jordan, Fran. Darro, Wynters. IMPERIALE - «Ettore le stelles» Michel Simon, Jean Pierre Aumont. La Via.

Spettacoli dopolavoristici

Dopolavoro della Provincia - Domani domenica alle 15.30. Filodrammatica del Dopolavoro della Provincia rappresenta la commedia in tre atti di Guido Guazzoni intitolato «L'Amore». Viva ne è l'attesa.

Corsi e lezioni

Infermiere familiari fasciste - Alle ore 18 di ogni le scritte al 1.º Corso di infermiere fasciste, con plogia e ginecologia (Via Interio). Le scritte al 2.º Corso avranno lezione pure ogni alle ore 18.5 nella sala di Patologia Chirurgica dell'Ospedale S. Orsola.

La raccapricciante sciagura di un bimbo caduto in una pentola d'acqua bollente

Una raccapricciante scena si svolgeva l'altra sera, nell'ampia cucina del colonno Giuseppe Maggi, in via Fazio 14, a Milano. Un bimbo di anni 4, era venuto a cadere in una pentola d'acqua in cui bolliva una minestrina. Il bimbo era gravemente ferito e si trovava in un angolo della cucina e si accingeva a prendere dalla vicina madia una scatola di pasta.

Come miracolosamente se la cavò un ciclista travolto da un autocarro

In via Oberdan, angolo Piazza S. Martino, l'autocarro targato 6288 B di proprietà di Romano Rusticucci di S. Giovanni in Pericolo è guidato dal ciclista Adriano Bertoni, che, nel tentativo di aggirare un autocarro, è stato travolto da un autocarro. Il ciclista è stato ferito e si trovava in un angolo della cucina e si accingeva a prendere dalla vicina madia una scatola di pasta.

NOTE DI CRONACA

I migliori Tortellini da Cazzolini. Si eseguono spedizioni in cestini o in eleganti scatole da Kg. 1 L. 21, e da gr. 500 L. 11.50. Negozi di vendita: Via S. Stefano 80, 39, 3, Caprarie 3, Azeglio 37, Castiglione 81, Orfeo 19, Zini 1.

Gertosino e Panetton L. 12 il Kg.

Ciambelle 7.50 il Kg. - Torrone di paste mandorle e nocelle L. 16 il Kg. - Paste 0.35 - COMPARONE sempre molesto cioè modesto nei prezzi. Due pasticcerie: S. Vitale 10 e Tagliapietra 4. Spedizioni ovunque. Telef. 24-867 - 24-868.

Paltò pur lana

dr L. 200 in più in elegante e vario assortimento. Stoffe da uomo. Conferenzi su misura. Tutto per lo SCI. DONATI - VIA RIZZOLI, 18.

Un assortimento Tappeti

veramente eccezionale sia per qualità che prezzi, lo troverete da BORGHI U. Bassi 15. Tendaggi.

Preoccupazioni fuori luogo

Le mostre di ZANARINI Pasticcerie vi dicono chi dovete preferire per gli acquisti Natalizi.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Eredità in corsa» Gianuario, Viareggio, ecc. G. Vienna Vienna 40. MOD - «Piccola famiglia» G. Gallici, Jeanne Botol, René Letevra. La Via. FULGOR - «Assenza Ingiustificata» Alt-da Valli, Amodeo Nazari. CENTRALE - «Orfomatorici» Jack Holt, Bobby Jordan, Fran. Darro, Wynters. IMPERIALE - «Ettore le stelles» Michel Simon, Jean Pierre Aumont. La Via.

Spettacoli dopolavoristici

Dopolavoro della Provincia - Domani domenica alle 15.30. Filodrammatica del Dopolavoro della Provincia rappresenta la commedia in tre atti di Guido Guazzoni intitolato «L'Amore». Viva ne è l'attesa.

Corsi e lezioni

Infermiere familiari fasciste - Alle ore 18 di ogni le scritte al 1.º Corso di infermiere fasciste, con plogia e ginecologia (Via Interio). Le scritte al 2.º Corso avranno lezione pure ogni alle ore 18.5 nella sala di Patologia Chirurgica dell'Ospedale S. Orsola.

La raccapricciante sciagura di un bimbo caduto in una pentola d'acqua bollente

Una raccapricciante scena si svolgeva l'altra sera, nell'ampia cucina del colonno Giuseppe Maggi, in via Fazio 14, a Milano. Un bimbo di anni 4, era venuto a cadere in una pentola d'acqua in cui bolliva una minestrina. Il bimbo era gravemente ferito e si trovava in un angolo della cucina e si accingeva a prendere dalla vicina madia una scatola di pasta.

Come miracolosamente se la cavò un ciclista travolto da un autocarro

In via Oberdan, angolo Piazza S. Martino, l'autocarro targato 6288 B di proprietà di Romano Rusticucci di S. Giovanni in Pericolo è guidato dal ciclista Adriano Bertoni, che, nel tentativo di aggirare un autocarro, è stato travolto da un autocarro. Il ciclista è stato ferito e si trovava in un angolo della cucina e si accingeva a prendere dalla vicina madia una scatola di pasta.

NOTE DI CRONACA

I migliori Tortellini da Cazzolini. Si eseguono spedizioni in cestini o in eleganti scatole da Kg. 1 L. 21, e da gr. 500 L. 11.50. Negozi di vendita: Via S. Stefano 80, 39, 3, Caprarie 3, Azeglio 37, Castiglione 81, Orfeo 19, Zini 1.

Gertosino e Panetton L. 12 il Kg.

Ciambelle 7.50 il Kg. - Torrone di paste mandorle e nocelle L. 16 il Kg. - Paste 0.35 - COMPARONE sempre molesto cioè modesto nei prezzi. Due pasticcerie: S. Vitale 10 e Tagliapietra 4. Spedizioni ovunque. Telef. 24-867 - 24-868.

Paltò pur lana

dr L. 200 in più in elegante e vario assortimento. Stoffe da uomo. Conferenzi su misura. Tutto per lo SCI. DONATI - VIA RIZZOLI, 18.

Un assortimento Tappeti

veramente eccezionale sia per qualità che prezzi, lo troverete da BORGHI U. Bassi 15. Tendaggi.

Preoccupazioni fuori luogo

Le mostre di ZANARINI Pasticcerie vi dicono chi dovete preferire per gli acquisti Natalizi.

ULTIME NOTIZIE

L'AGGRESSIONE SOVIETICA

Estremo appello finlandese a Molotov per una soluzione pacifica del conflitto

Avanzata russa nel settore di Petsamo accanitamente contrastata

Helsinki, 15 dicembre. Il Ministro degli Esteri Finlandese, Tanner, a mezzo della radio ha chiesto questa sera al Commissario degli Esteri sovietico, Molotov, per quale motivo si deve continuare lo spargimento di sangue quando vi erano altre possibilità, che ancora non sono state esaurite, di risolvere il conflitto.

Località di Sjukajarvi, Sulkulamiti, Hippola. A causa della nebbia e del cattivo tempo l'Aviazione ha eseguito solamente voli di ricognizione.

Helsinki paga la rata del debito bellico a Washington

I versamenti parziali dell'Ungheria
Washington, 15 dicembre. Nonostante la guerra, la Finlandia ha pagato oggi la rata del proprio debito di guerra verso gli Stati Uniti. Il Ministro di Finanza Procope ha consegnato al Ministro del Tesoro Morgenthau un assegno bancario per l'ammontare della rata scaduta, che è

di 234.693 dollari. Il Ministro, accettando il versamento, ha fatto rilevare il grande esempio di onestà della Finlandia, la quale, pure nella tragica ora che attraversa, continua a fare onore ai propri impegni e ha confermato che la somma suddetta sarà accantonata in attesa che il Congresso autorizzi il Presidente a devolverla a beneficio del popolo finlandese.

Il Governo ungherese ha versato alla Tesoreria di Stato dollari 9828 e 16 centesimi, in pagamento simbolico parziale della somma dovuta per la scadenza del 15 dicembre del debito di ricostruzione contratto con gli Stati Uniti dopo la guerra mondiale. Il Dipartimento di Stato, ha espresso il suo compiacimento.

I FRANCO-INGLESI DOPO GINEVRA.

Niente rottura con la Russia e scarsi aiuti alla Finlandia

Chamberlain giunto in Francia

Parigi, 15 dicembre. Dopo il voto ginevrino di ieri si assicura nei circoli politici parigini che il Governo britannico non ha intenzione di rompere i rapporti diplomatici con la Russia, e che per conseguenza anche il Governo francese conserverà rapporti normali con Mosca. I giornali intanto esprimono soddisfazione per l'esclusione dell'U.R.S.S. dalla Lega, e l'ufficio Petit Parisien ne approfitta per sottolineare che la solidarietà franco-inglese si è manifestata anche in questa occasione. I giornali rilevano altresì il tentativo fatto dal delegato francese, nel suo discorso ginevrino, di lanciare un nuovo atto di accusa contro la Germania a proposito delle aggressioni russe contro la Polonia e la Finlandia, ma aggiungono, a dispetto della coerenza, che la Francia, come scrive per esempio il Journal, non deporrà le armi prima di avere contribuito a riparare il torto fatto, non solo alla Polonia, ma anche alla Finlandia.

Le due bombe furono lasciate fra i sedili. La esplosione non ha causato danni rilevanti essendo le bombe piccoline e di scarsa potenzialità. A Nottingham una esplosione è avvenuta nel laboratorio sperimentale della compagnia di costruzione di apparati telefonici «Edison». Il tetto della fabbrica ed un muro sono stati demoliti dalla forza dell'esplosione seguita da un incendio che è stato rapidamente domato. Un operaio è rimasto ucciso ed altri due feriti.

Parigi, 15 dicembre. Dopo il voto ginevrino di ieri si assicura nei circoli politici parigini che il Governo britannico non ha intenzione di rompere i rapporti diplomatici con la Russia, e che per conseguenza anche il Governo francese conserverà rapporti normali con Mosca. I giornali intanto esprimono soddisfazione per l'esclusione dell'U.R.S.S. dalla Lega, e l'ufficio Petit Parisien ne approfitta per sottolineare che la solidarietà franco-inglese si è manifestata anche in questa occasione. I giornali rilevano altresì il tentativo fatto dal delegato francese, nel suo discorso ginevrino, di lanciare un nuovo atto di accusa contro la Germania a proposito delle aggressioni russe contro la Polonia e la Finlandia, ma aggiungono, a dispetto della coerenza, che la Francia, come scrive per esempio il Journal, non deporrà le armi prima di avere contribuito a riparare il torto fatto, non solo alla Polonia, ma anche alla Finlandia.

Le due bombe furono lasciate fra i sedili. La esplosione non ha causato danni rilevanti essendo le bombe piccoline e di scarsa potenzialità. A Nottingham una esplosione è avvenuta nel laboratorio sperimentale della compagnia di costruzione di apparati telefonici «Edison». Il tetto della fabbrica ed un muro sono stati demoliti dalla forza dell'esplosione seguita da un incendio che è stato rapidamente domato. Un operaio è rimasto ucciso ed altri due feriti.

I bollettini dei due Eserciti

Le fasi della guerra di movimento sui vari fronti

Helsinki, 15 dicembre. Il bollettino del Comando Superiore finlandese dice: Esercito. - Alle 14.12 il nemico ha attaccato in vari punti sull'istmo della Carelia, sostenuto da intenso fuoco di artiglieria e da carri armati. Specialmente a Puumajoki gli attacchi si sono susseguiti ininterrottamente agli attacchi. Il nemico è stato ovunque respinto, e numerosi carri armati sono stati distrutti.

Dodici aerei inglesi abbattuti nelle recenti incursioni

Berlino, 15 dicembre

Il Gran Quartiere Generale annuncia: Un unico aereo inglese da bombardamento che ieri ha sorvolato la base aerea germanica di Borkum, senza lanciare bombe, è stato ucciso in fuga dalla nostra difesa antiaerea. Due apparecchi tedeschi da combattimento hanno tentato di lanciare bombe sull'isola di Sylt. Le quattro bombe lanciate sono cadute in mare.

I bollettini francesi

Parigi, 15 dicembre

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Quello di importante da segnalare. E quello serale: Qualche scontro tra gli elementi avanzati nella regione immediatamente a ovest del Vosgi.

Gli idro posamine tedeschi ancora bombardati alle basi

Londra, 15 dicembre

Il Ministero dell'Aviazione annuncia che aerei inglesi hanno peraltro, durante la notte e questa mattina, le basi degli idrovolanti nemici di Borkum, Norderey e di Sylt. Gli idrovolanti nemici sono stati visti agli ormezzoli, e sono stati attaccati col lancio di bombe. Gli apparecchi che hanno partecipato all'azione costituivano una delle pattuglie aeree di sicurezza britanniche di recente creazione.

Giorgio VI fu salutato in Francia

con l'Inno inglese dalla Linea Sigrifido

Parigi, 15 dicembre. Si viene ora a conoscenza di un interessante episodio verificatosi durante la recente ispezione compiuta da Re Giorgio d'Inghilterra alle truppe britanniche sul fronte francese. Come si ricorderà, il viaggio del Sovrano si svolse fra una quantità di misure precauzionali che dovevano distrarre l'attenzione dei suoi movimenti. Le stesse notizie ufficiali francesi davano il Re Giorgio come già ripartito a bordo di una torpediniera, mentre invece egli proseguiva la sua visita lungo il fronte.

Grand'Uff.le Alfredo Testoni

Bologna 16 Dicembre 1939-XVIII.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del caro indimenticabile

La ripartizione dei finanziamenti concessi dal Duce per le case popolari

Roma, 15 dicembre. Si è riunito, sotto la presidenza del Ministro del Lavoro Pubblici, il Consiglio del Consorzio Nazionale fra gli Istituti Fascisti per le case popolari.

Il Consiglio ha proceduto alla ripartizione dei nuovi finanziamenti concessi dal Duce per l'attuazione del programma dell'Anno XVIII per un ammontare di lire 175.000.000 ai quali vanno aggiunti i 40 milioni per costruzioni da eseguirsi a cura dell'Azienda carboni italiani in Arsa e Carbonia. Sarà provveduto prossimamente all'assegnazione di ulteriori finanziamenti per la costruzione di alloggi a opera addetti alle maggiori industrie.

Il Consiglio ha trattato inoltre alcuni problemi relativi ai tipi degli alloggi popolari, che dovranno rispondere alle direttive del Duce, con particolare riferimento ai criteri antichitetici, alla celerità e al minimo costo delle costruzioni. (Stefani).

Il Duce riceve il Sen. Pio Calletti

Roma, 15 dicembre. Il Duce, presidente del Ministero del Lavoro Pubblici, ha ricevuto il Senatore Pio Calletti, che ha lasciato recentemente la direzione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada e lo ha elogiato per la proficua attività svolta.

Estensione degli assegni familiari nel settore del commercio e delle aziende inquadrata nella Confederazione Industriale

Roma, 15 dicembre. Fra le competenti Confederazioni sindacali è stato stipulato un contratto che estende il beneficio degli assegni familiari alla moglie ed ai genitori dei lavoratori rappresentati dalla Confederazione Fascista dei lavoratori del commercio e ai dipendenti da aziende sindacalmente inquadrata nella Confederazione Fascista degli industriali (personale impiegato ed operaio dipendente da proprietari di fabbricati, portieri, addetti ai forni per conto di terzi, impiegati e piazzisti dipendenti da aziende industriali) e il contratto stabilisce a decorrere dall'inizio del primo periodo di paga successivo al 30 novembre u. s. gli stessi benefici e le stesse misure già stabilite per le altre categorie.

San Paolo in lutto per una sciagura aerea

San Paolo, 15 dicembre. La città è in lutto, a causa di una grave sciagura avvenuta a Ponte Nuovo di Minas, dove un aeroplano è precipitato. Nel sinistro hanno trovato la morte il Ministro dell'Educazione Nazionale dello Stato di San Paolo, il Maggiore Teodoro Ferraz, l'inventore José Oliveira Barros ed il pilota José Cesar Paicano.

Un Ministro tra i morti

San Paolo, 15 dicembre. In seguito all'incidente, è stato decretato un lutto ufficiale di tre giorni, e il Presidente della Repubblica ha rinviato la sua visita a San Paolo che avrebbe dovuto aver luogo oggi.

Incidente aereo a Ravenna

Roma, 15 dicembre. Il giorno 9 dicembre un apparecchio da caccia, pilotato dal sergente Tacchin Lionello, durante una esercitazione acrobatica in pattuglia, entrava in vite e precipitava nei pressi di Ravenna. Il pilota, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto. (St.)

Nuova puntata del romanzo Marangoni

Chi ha veramente sborsato i 3 milioni e a che doveva servire l'ingente somma? Roma, 15 dicembre. Pare che il romanzo — diciamo pure cinematografico — non solo per l'incalzata successi degli avvenimenti, ma anche perché ha avuto origine in una autentica Società cinematografica di produzione di film — di C. Marangoni e C. debba avere molte puntate. I punti da chiarire sono: perché la vistosa somma è stata sborsata così ciondolosamente dal Rolobio al Marangoni; se la somma apparteneva realmente al Rolobio e come questi l'aveva avuta; a quale commercio era destinato, visto oramai che il commercio cinematografico esultava dalle intenzioni del proprietario (o dei proprietari) del denaro.

I sei arresti fino ad oggi operati non comprendono tutti gli interessati alla vicenda e meglio, giacché parliamo di romanzo a puntate, tutti i personaggi dell'avventura. Può darsi che questi siano i principali protagonisti, ma la Questura ha ragione di pensare che dietro al Rolobio si nascondano altri personaggi importanti; in ogni modo dietro le quinte vi debbono essere diversi individui che, direttamente o indirettamente, debbono pur entrare nel vasto disegno truffaldino. Ciò si desume dal fatto che varie notizie giungono così alla Questura come ai giornali a riguardo della vita passata degli arrestati; chi fornisce queste notizie deve pur avere avuto se non di mestiere almeno rapporti con i principali interpreti dell'avventura.

Armando Mazza direttore, responsa. Piero Pedrazza redattore capo

Armando Mazza direttore, responsa. Piero Pedrazza redattore capo

Non fiori ma opere di bene.

Venerdì 22 corrente — settimo giorno dalla morte — nella stessa Chiesa Parrocchiale alle ore 10 sarà celebrato l'Ufficio e la Messa solenne di requie.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia del compianto

Non fiori ma opere di bene.

Dott. Carlo Veronese

Bologna 16 Dicembre 1939-XVIII.

Non fiori ma opere di bene.

Grand'Uff.le Alfredo Testoni

Bologna 16 Dicembre 1939-XVIII.

Tutte le inserzioni a pagamento si ricevono presso L'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA Via Indipendenza 12 p. t. dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30 giorni feriali - tel. 26-993.



La moglie ANNA MARIA BARBIERI, la sorella LUISA Ved. CASATI, i nipoti ETTORE con la moglie BIANCA GIANNUZZI SAVELLI, NERIO con la moglie LUISA POGGI, i cognati, i nipoti e parenti tutti, annunciano con il più profondo dolore la morte dell'

Ing. Gaetano Querzoli

di anni 72

avvenuta alle ore 1,30 del giorno 15 munito di tutti i conforti religiosi.

I funerali avranno luogo Domenica 17 corr. alle ore 8,30 nella Chiesa di S. Isala.

Bologna, Via S. Isala N. 39.



La moglie MARIA TESTA, i figli ANNA-MARIA e Dott. VITTORIO, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i nipoti annunciano straziati dal dolore la morte del

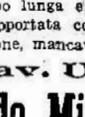
Dott. Conte Mario Ercolani

Regio Notaio

avvenuta la sera del giorno 14.

I funerali avranno luogo oggi 16 Dicembre alle ore 10,15 partendo dalla Chiesa Parrocchiale della Maddalena - Via Zamboni.

Bologna 16 Dicembre 1939-XVIII.



Il giorno 15 Dicembre 1939-XVIII, dopo lunga e penosa infermità sopportata con cristiana rassegnazione, mancava al vivi il

Cav. Uff. Alfredo Minganti

di anni 73

munito di tutti i conforti religiosi e della benedizione speciale del Santo Padre.

Ne danno il triste annuncio: la moglie MARIA PADOVANI, la figlia Dott.ssa TERESA, le nipoti LIA MANTOVANI VITTORI e PROF. ROSITA MANTOVANI FRANCESCHI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Domenica 17, alle ore 11, partendo dalla abitazione di Via Mascarella, 85 per la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e S. Domenico della Mascarella.

La presente serve di partecipazione personale.

Non fiori ma opere di bene.

Venerdì 22 corrente — settimo giorno dalla morte — nella stessa Chiesa Parrocchiale alle ore 10 sarà celebrato l'Ufficio e la Messa solenne di requie.

Bologna 16 Dicembre 1939-XVIII.

Prem. Imp. Cav. Uff. O. Goldoni, Via G. Petroni 18-20. Tel. 22319-31155 Bologna

E' UN PRODOTTO DUCATI



raselet

UN REGALO MODERNO, ORIGINALE, UTILISSIMO

RASOIO ELETTRICO DELL'UOMO MODERNO

Presso i migliori rivenditori e presso la Concessionaria

CIMMSA CORSO PORTA NUOVA 12 MILANO



TELEFONO

TUTTO IL MONDO A PORTATA DI MANO

Dott. Conte Mario Ercolani

Regio Notaio

avvenuta la sera del giorno 14.

I funerali avranno luogo oggi 16 Dicembre alle ore 10,15 partendo dalla Chiesa Parrocchiale della Maddalena - Via Zamboni.

Bologna 16 Dicembre 1939-XVIII.

Centomila lire da oggi al 5 gennaio in un Panettone



Motta PANETTONI Milano

estrazione 6 gennaio XVII



MARSALA

Al sole ardente dell'isola dei miti, ricca di tempi e monumenti, etnici, in una fragranza di zagare e gelsomini, maturano i grappoli succosi che danno il celebre MARSALA. Secco o leggermente dolce, di un gusto tipico, fortemente corroborante, questo vino è celebrato nel mondo. Squisito in fin di tavola, è pure indico lissimo in varie altre circostanze della giornata. Può essere ottimamente offerto nei ricevimenti in luogo del tè e sostituisce assai più vantaggiosamente, il caffè come bevanda stimolante e tonificante.

VINI TIPICI D'ITALIA

CHERRY BRANDY LUXARDO

Mel nostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO."

A tutti i nuovi abbonati ANNUI "il Resto del Carlino", sarà inviato gratuitamente da oggi al 31 Dicembre 1939-XVIII

FRANCESCO MONARCHI
Due bombe in un cinema di Birmingham
Esplosione entro una fabbrica di Nottingham
Londra, 15 dicembre. Dopo poche ore dalla condanna a morte di due terroristi irlandesi, due bombe sono esplose in una sala cinematografica della città di Birmingham.

ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. I. 38 Trim. L. 20
Con l'edita del lunedì Anno L. 47 Semestre I. 44 Trimestre L. 21
PER L'ESTERO: Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numero arretr. L. 0.90 - Direzione e Amm. BOLOGNA - Via Dogali N. 5
Tel. 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 309 - 310 - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 - 324 - 325 - 326 - 327 - 328 - 329 - 330 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 - 342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 - 348 - 349 - 350 - 351 - 352 - 353 - 354 - 355 - 356 - 357 - 358 - 359 - 360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 365 - 366 - 367 - 368 - 369 - 370 - 371 - 372 - 373 - 374 - 375 - 376 - 377 - 378 - 379 - 380 - 381 - 382 - 383 - 384 - 385 - 386 - 387 - 388 - 389 - 390 - 391 - 392 - 393 - 394 - 395 - 396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 - 402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 - 416 - 417 - 418 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 436 - 437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 450 - 451 - 452 - 453 - 454 - 455 - 456 - 457 - 458 - 459 - 460 - 461 - 462 - 463 - 464 - 465 - 466 - 467 - 468 - 469 - 470 - 471 - 472 - 473 - 474 - 475 - 476 - 477 - 478 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 487 - 488 - 489 - 490 - 491 - 492 - 493 - 494 - 495 - 496 - 497 - 498 - 499 - 500 - 501 - 502 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 - 516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 - 528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 - 564 - 565 - 566 - 567 - 568 - 569 - 570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 587 - 588 - 589 - 590 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 596 - 597 - 598 - 599 - 600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 - 606 - 607 - 608 - 609 - 610 - 611 - 612 - 613 - 614 - 615 - 616 - 617 - 618 - 619 - 620 - 621 - 622 - 623 - 624 - 625 - 626 - 627 - 628 - 629 - 630 - 631 - 632 - 633 - 634 - 635 - 636 - 637 - 638 - 639 - 640 - 641 - 642 - 643 - 644 - 645 - 646 - 647 - 648 - 649 - 650 - 651 - 652 - 653 - 654 - 655 - 656 - 657 - 658 - 659 - 660 - 661 - 662 - 663 - 664 - 665 - 666 - 667 - 668 - 669 - 670 - 671 - 672 - 673 - 674 - 675 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 681 - 682 - 683 - 684 - 685 - 686 - 687 - 688 - 689 - 690 - 691 - 692 - 693 - 694 - 695 - 696 - 697 - 698 - 699 - 700 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 751 - 752 - 753 - 754 - 755 - 756 - 757 - 758 - 759 - 760 - 761 - 762 - 763 - 764 - 765 - 766 - 767 - 768 - 769 - 770 - 771 - 772 - 773 - 774 - 775 - 776 - 777 - 778 - 779 - 780 - 781 - 782 - 783 - 784 - 785 - 786 - 787 - 788 - 789 - 790 - 791 - 792 - 793 - 794 - 795 - 796 - 797 - 798 - 799 - 800 - 801 - 802 - 803 - 804 - 805 - 806 - 807 - 808 - 809 - 810 - 811 - 812 - 813 - 814 - 815 - 816 - 817 - 818 - 819 - 820 - 821 - 822 - 823 - 824 - 825 - 826 - 827 - 828 - 829 - 830 - 831 - 832 - 833 - 834 - 835 - 836 - 837 - 838 - 839 - 840 - 841 - 842 - 843 - 844 - 845 - 846 - 847 - 848 - 849 - 850 - 851 - 852 - 853 - 854 - 855 - 856 - 857 - 858 - 859 - 860 - 861 - 862 - 863 - 864 - 865 - 866 - 867 - 868 - 869 - 870 - 871 - 872 - 873 - 874 - 875 - 876 - 877 - 878 - 879 - 880 - 881 - 882 - 883 - 884 - 885 - 886 - 887 - 888 - 889 - 890 - 891 - 892 - 893 - 894 - 895 - 896 - 897 - 898 - 899 - 900 - 901 - 902 - 903 - 904 - 905 - 906 - 907 - 908 - 909 - 910 - 911 - 912 - 913 - 914 - 915 - 916 - 917 - 918 - 919 - 920 - 921 - 922 - 923 - 924 - 925 - 926 - 927 - 928 - 929 - 930 - 931 - 932 - 933 - 934 - 935 - 936 - 937 - 938 - 939 - 940 - 941 - 942 - 943 - 944 - 945 - 946 - 947 - 948 - 949 - 950 - 951 - 952 - 953 - 954 - 955 - 956 - 957 - 958 - 959 - 960 - 961 - 962 - 963 - 964 - 965 - 966 - 967 - 968 - 969 - 970 - 971 - 972 - 973 - 974 - 975 - 976 - 977 - 978 - 979 - 980 - 981 - 982 - 983 - 984 - 985 - 986 - 987 - 988 - 989 - 990 - 991 - 992 - 993 - 994 - 995 - 996 - 997 - 998 - 999 - 1000

il Resto del Carlino

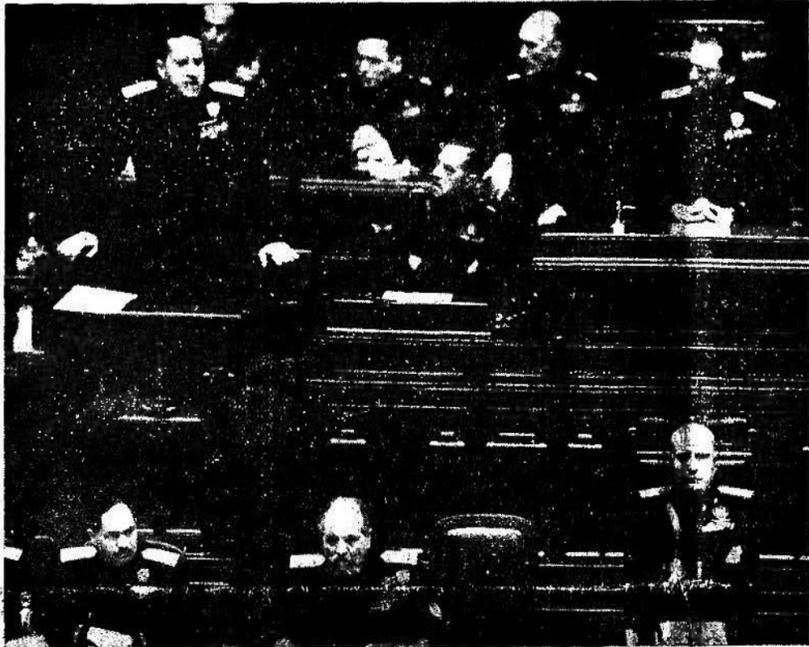
Bologna - Domenica 17 Dicembre 1939 - XVIII
TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per ann. di classe (argentea di una colonna): Finanziaria
L. 9 - Commerciale L. 6 - Mortuari L. 5 - Cronaca L. 10 (minimo
20 mm.). Piccoli Avvisi: vedi tariffa in testa alle varie rubriche
Pagamento anticipato - Tassa sulla pubblicità in uso - Rivolgere
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 19-14, p. tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

TUTELA INFLESSIBILE DEL PRESTIGIO E DEGLI INTERESSI IMPERIALI

Il forte discorso di Ciano sugli avvenimenti europei

Acuta diagnosi delle cause remote e recenti del conflitto - L'Alleanza con il Reich e le sue premesse in difesa della giusta pace e contro la politica di accerchiamento - Fierissima replica a menzogne straniere sulle ragioni della "non belligeranza,"

Roma, 16 dicembre
Dinanzi ad una Assemblea imponentissima, il Ministro degli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, come da mandato affidatogli dal Gran Consiglio del Fascismo nella riunione del 7 corrente, ha riferito questa mattina alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sulle recenti vicende e fasi della politica internazionale. Data la vasta eco suscitata in tutto il mondo dalle deliberazioni del Gran Consiglio, vivissima era l'attesa di ascoltare il Ministro degli Esteri dell'Italia Fascista che, con intelligenza e passione altissima, interpreta e quotidianamente situa le giuste, costruttive, infallibili direttive del Duce.



Il Ministro Ciano pronuncia il discorso

Parla il Ministro degli Esteri

Ritornando al silenzio, l'Assemblea si fa attentissima nella ascoltazione del discorso. Egli dice:
Camerati!
Voi consentirete che, per dare al Paese un'esatta relazione sulle vicende che si sono prodotte negli ultimi mesi e che sono tuttora in pieno svolgimento, io risalga ad eventi che possono sembrare lontani nel tempo, ma che sono invece strettamente connessi con la crisi che oggi travaglia l'Europa e minaccia il mondo intero.
Non è per la oramai superflua ragione di documentare ancora una volta la sicurezza delle affermazioni mussoliniane, ma piuttosto per rinfrancare la memoria di tutti sulla chiarezza e l'onestà della politica fascista. Orto ricorda che, fin dal maggio del 1937, in quel discorso che è stato consacrato alla storia della Rivoluzione fascista col nome di Discorso dell'Ascensione - il Duce affermò, in questa medesima aula, che fra il 1935 e il 1940 ci saremmo trovati a un punto cruciale della storia europea. (Vivissimi prolungati applausi).

Quando i pericoli erano ancora solamente in potenza, soprattutto quando l'Europa si trovava ancora in grado di attenuare gli errori compiuti non solo ai danni dei popoli vicini ma anche e soprattutto ai danni dell'Italia. (Vivissimi prolungati applausi).
Fino da allora, il Fascismo indicò la via per ristabilire in Europa gli elementi essenziali di una convivenza pacifica che i Trattati di Pace rendevano impossibile e che la politica di alcune tra le Potenze vincitrici respingeva continuamente con l'asprezza di una formula che si è rivelata fatale per l'Europa: «La revisione è la guerra». A questa formula si appoggiò quel castello chimérico che si chiamava: riparazioni, garanzie militari, sicurezza collettiva e che, nella illusione di mantenere l'Europa in uno stato di immobilità marmorea, ne opprimeva e paralizzava le forze di rinascita. (Vive approvazioni).

La sicurezza collettiva, come sicurezza di ciascun Stato nei riguardi di altri, non era che una illusione e una maschera. Una illusione, con la quale si faceva credere ai piccoli Stati che essi sarebbero stati protetti contro la forza delle grandi Potenze, mentre in realtà essi venivano artificialmente coinvolti nei loro conflitti, una maschera dietro la quale si tentava di creare un regime di tirannia metodicamente diretta a togliere le minacciate «Potenze». Non altro contenuto aveva la sicurezza collettiva. Non altro significato e tentativo di ottenere automatici gli impegni di mutua assistenza previsti dal Patto della Società delle Nazioni. Non altro obiettivo e finalità di alleanza costruiti per dare pratica applicazione a questi impegni, veri e propri strumenti di pressione politica e militare, messi al servizio di un gruppo di interessi particolari e destinati a costituire la fondamenta di quella politica che fatalmente doveva riaprire all'Europa la via della guerra. (Approvazioni).

Chiaroveggente monito del Duce

Sia il Patto a Quattro che il progetto di disarmo restarono lettera morta, e il Duce dettò allora parole che non possono venire dimenticate: «Il giorno - Egli scrisse - in cui i delegati della Conferenza del disarmo dovranno dichiarare che il disarmo è una utopia, una subitima, ma appunto per questo più pericolosa utopia, la Società delle Nazioni avrà perduto ogni significato e prestigio: alla sua politica che escludeva almeno in apparenza i blocchi degli Stati; subentrerà la politica dei blocchi cioè delle alleanze, in altri termini la politica dell'anteguerra; all'ultimo è una maestà il cannone che sarà invitato a parlare». (Vivissime acclamazioni. Grida ripetute di «Duce! Duce!»).

In tale stato di cose all'Italia resta un solo dovere: quello di provvedere con la sua volontà e con le sue forze alla difesa dei propri interessi, alle necessità della sua espansione, alla costruzione di un suo sistema imperiale. (Approvazioni).

La Rivoluzione spagnola
Da appena due mesi era finita la campagna etiopica allorché ebbe inizio la grande crisi spagnola. Il 18 luglio, il Generalissimo Franco, rompendo ogni indugio, decise di porre fine ad una situazione di disordine e di crimine che disonorava il suo Paese e ne comprometteva definitivamente il futuro. Accanto a lui si schierarono subito le più nobili forze della Spagna.
Agli osservatori attenti di quanto avveniva nella Penisola Iberica, non fu difficile comprendere che l'azione del Generalissimo Franco non poteva essere congiunta con uno dei tanti sforzi generosi, ma sterili, con cui la Spagna ha nel passato tentato di restaurare i valori fondamentali della sua civiltà contro la corruzione dell'influenza straniera, bensì si trattava di una autentica Rivoluzione nazionale destinata a riallacciarsi alla tradizione guerriera civile della Ricostruzione e a slanciarsi verso il futuro con la forza stessa di questa tradizione. (Approvazioni).



Il Duce e il Ministro Ciano all'inizio della riunione

"Il popolo italiano ha un cuore solo, una fede sola, una volontà sola: quella del suo Duce,,

nei giorni precedenti comunicata. Essa precisava l'atteggiamento italiano di fronte al conflitto, atteggiamento sul quale esisteva la piena concordanza del Governo del Reich, così come è provato dal telegramma diretto da Hitler al Duce, nella mattinata del primo settembre, per ringraziarlo dell'appoggio diplomatico e politico dato dall'Italia alla Germania e per dichiarare che «considerando sufficienti le forze militari germaniche per assolvere i compiti che si presentavano, non riteneva esistere la necessità di un sostegno militare da parte dell'Italia».

La posizione assunta dall'Italia il 1.º settembre è una posizione di non belligeranza, strettamente conforme all'intenzione germanica di localizzare il conflitto e rigidamente derivante dai Patti, nonché dagli impegni collaterali esistenti tra l'Italia e la Germania. (Vivissimi prolungati applausi).

Queste — e nessuna altra, assolutamente nessun'altra — sono le ragioni della dichiarazione che l'Italia non avrebbe assunto iniziative di carattere militare. E poiché dalle immancabili fantasie maiate sono state parlate le più ridicole spiegazioni sui motivi che avrebbero indotto l'Italia a sostenere con le armi al piede, anziché precipitarsi nel conflitto, che tutti dichiaravano di non volere, e al quale, per ora, nessuno si è effettivamente precipitato (Approvazioni), e nessuno — secondo le più recenti e ripetute dichiarazioni ufficiali — pensa di precipitarsi, almeno sul fronte terrestre, è giunto il momento di fare solenne giustizia di questa fioritura di falsi. (Vive approvazioni).

Secondo taluni l'Italia non avrebbe fin dal primo momento partecipato al conflitto a causa della sua improprietà militare. Per quanto l'Italia fascista abbia nel giro di brevi anni conquistato il suo Impero, portato a termine la gloriosa impresa di Spagna, provveduto a munire i 734 chilometri di frontiera balcanica dopo la unione con l'Albania, purtuttavia, fino al 1.º settembre, l'Italia era in piedi, con i suoi uomini, con le sue armi, pronta, qualora i suoi interessi e i suoi impegni lo avessero comandato, ad affrontare qualsiasi anche durissima prova. (Ancora una volta la Camera scatta in piedi al grido: «Duce! Duce!» Vivissime caldissime acclamazioni).

No detto prima che l'Italia, soprattutto in conseguenza dell'ingente logorio di mezzi causato dalle due guerre combattute aveva fatto conoscere che un periodo minimo di tre anni le era necessario per portare al livello voluto — cioè massimo — la preparazione dei suoi mezzi bellici.

L'Italia non teme la guerra
Il precipitare degli eventi non aveva potuto modificare questo dato di fatto. Ma da ciò nessuno ha il diritto di dedurre che l'Italia si sia trovata impreparata al momento della prova. (Vivissime approvazioni).

Da altri si è insinuato che il popolo italiano avrebbe temuto la guerra. (Vive generali proteste).

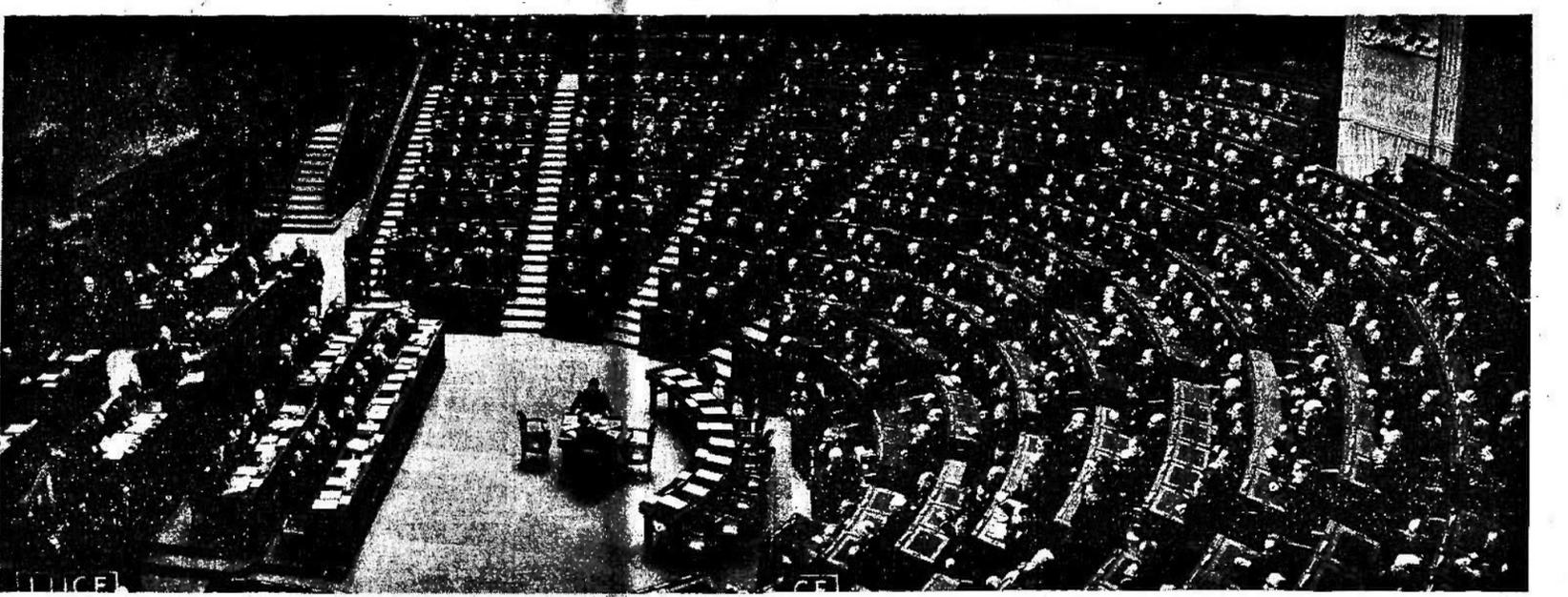
Niente di più assurdo e di più falso: niente che possa turbarne nei fatti una più discorde smentita. (Vivissime acclamazioni).

Il popolo italiano teme tanto poco la guerra che dal 1911 ad oggi sono più gli anni di pace e gli anni di lotta che quelli di guerra. (Applausi vibranti): 1911-1912 conquista della Libia; 1915-1918 Grande Guerra; 1924-1931 riconquista della Etiopia; 1935-1936 conquista Etiopia; 1936-1939 partecipazione alla guerra di Spagna. (Vibranti applausi).

Si è infine parlato (come questa voce avrebbe potuto mancare?) di contrasti d'opinione pubblica, di opposizioni, di dissidi e di altre analoghe fondazioni. (Si ride). Ma quando si arriverà finalmente a capire che non è con questo metodo che si deve misurare il popolo italiano? (Acclamazioni prolungate). Quando ci si renderà finalmente conto che queste menzogne valgono solo a scavarci più fondo il solco che separa da noi coloro che le architettano e le propongono? (Applausi vivissimi).

La verità è che nell'agosto del 1939, come sempre nel passato, come sempre nel futuro, il popolo italiano non ha avuto che un cuore solo, che una fede sola (Il Presidente, i Ministri, i Consiglieri Nazionali, sorgono in piedi fra entusiastiche ovazioni all'indirizzo del Duce) che una volontà sola: quella del suo Duce, e ha sostenuto perché lui ha comandato di sostenere e avrebbe marciato e marcerà se lui lo vorrà, quando lui lo vorrà, come lui lo vorrà. (Nuove ardentissime, interminabili acclamazioni al Duce).

Nessuna spiegazione a nessuno
Altra menzogna che ha circolato, e che conviene sfatare, è che all'Italia siano comunque state chieste da questa o quella Potenza spiegazioni, assicurazioni o garanzie circa il suo atteggiamento. Niente di tutto questo è avvenuto. Nessuno ci ha fatto pressioni di sorta. Se ci fossero state avrebbero avuto da noi adeguata risposta. (Vivissime, prolungate acclamazioni). La verità è, invece, che ovunque si sono compresi appieno il valore e l'importanza della posizione assunta dall'Italia e che verso di lei e soprattutto verso la persona del suo Duce, hanno continuato ad orientarsi, come si orienta-



L'aspetto della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni mentre il Ministro degli Esteri pronuncia il suo discorso

rono nelle ore angosciose della vigilia, le speranze dei popoli.
La travolgente azione militare germanica risolve nel giro di poche settimane la guerra in Polonia. Gli esecutori politici si svilupparono altrettanto rapidamente: con la firma del Patto di amicizia e di frontiera del 29 settembre, il pieno accordo tra i due Paesi fu raggiunto e si stabilì tra Russia e Germania il confine comune.

Allora — poiché erano ormai cessate le operazioni militari ad oriente e quelle in occidente non avevano avuto inizio, come del resto non lo hanno praticamente avuto finora — si parlò di offensiva di pace e con questa offensiva di pace fu messo specialmente in relazione il viaggio da me compiuto a Berlino, su invito del Governo germanico, ai primi di ottobre.

L'ultimo incontro di Berlino
Si parlò nella stampa mondiale di iniziative italiane per la pace, o di incarichi che il Governo germanico avrebbe voluto affidarci per l'apertura di negoziati. Tutto ciò è arbitrario: il mio viaggio a Berlino trova la sua origine e la sua ragione alla fine di quella che è stata la prima fase del conflitto nel desiderio tedesco di ragguagliarsi su quelli che erano stati gli sviluppi del conflitto, nonché sulle intenzioni dell'azione futura. Nulla c'è stato dalla Germania richiesto. Nessun passo è stato in tale occasione compiuto.

La visita a Berlino rientra nel quadro dei consueti contatti che vengono mantenuti fra i due Paesi; poiché, conviene ripetere, come ha recentemente confermato il Gran Consiglio, e i rapporti fra l'Italia e la Germania rimangono quali furono fissati dal Patto di Alleanza e dagli scambi di vedute che lo hanno accompagnato. Questo non sorprenderà nessuno e soprattutto coloro i quali hanno ascoltato il discorso del Duce agli Squadrati, pronunciato il 26 marzo, per il Ventennale dei Fasci. (Vivissimi applausi).

Roma e i Balcani

Polebè si è più volte parlato della Penisola balcanica, e poiché appunto verso quella regione si dirige la politica italiana con un interesse che trova la sua ragione nella storia, nella geografia e nella tradizione, nonché nell'essere divenuta l'Italia, con la unione dell'Albania, anche di fatto una Potenza balcanica, aggiungerò che l'Italia, mentre riafferma il suo vivo desiderio di vedere mantenuti e consolidati l'ordine e la pace nell'Europa danubiano-balcanica, non ritiene che la costituzione di blocchi di qualsiasi specie possa essere utile né ai Paesi che dovrebbero farne parte, né al fascio più alto di affrettare il ristabilimento della pace.

Le nostre relazioni con i Paesi balcanici non hanno bisogno di nuove regolamentazioni. (Approvazioni). Con la Jugoslavia esiste un Patto di non aggressione e di amicizia che esclude in ogni eventualità la guerra fra i due Paesi. Patto che sancisce la collaborazione Adriatica e che, in una quasi trentennale esperienza attraverso vicende di grandiosa portata, ha provato essere solido e vitale. (Vivissimi, prolungati applausi). Né altrimenti avrebbe potuto essere, poiché le intenzioni gli da ambo le parti lo ispirarono erano improntate alla più schietta buona volontà e al desiderio di realizzare tra l'Italia e la Jugoslavia una pace sincera, duratura e feconda. (Nuovi, prolungati applausi).

Con la Grecia lo stabilimento di una comune frontiera terrestre, lungi dal creare, come da parte di taluni si sperava, motivi di attrito e di contrasto è valso a chiarire i rapporti generali tra i due Paesi che adesso si sviluppano in atmosfera di cordialità e di fiducia. (Vivissimi, prolungati applausi). Il recente scambio di note tra Roma ed Atene ha fissato le basi medesime di questi rapporti che sono suscettibili di successivi favorevoli sviluppi.

Con la Turchia le relazioni dell'Italia sono regolate dal Patto di amicizia del 1928, che fu regolarmente rinnovato e confermato nel 1932. Tradizionalmente buone sono le re-

lazioni italiane con la Bulgaria. (Vivissimi, prolungati applausi). Paese che ha sempre avuto la nostra simpatia e del quale apprezziamo le salde virtù civiche e militari, ed altrettanto cordiali i rapporti tra noi e la Romania. (Vivissimi, prolungati applausi), con la quale in questi ultimi tempi si sono intensificate, con ritmo particolarmente soddisfacente, le correnti di intercambio.

L'amicizia con l'Ungheria
E' quasi superfluo parlare dei rapporti Italo-ungheresi. (Vivissime, prolungate acclamazioni): l'amicizia e la completa solidarietà che uniscono i due Paesi sono profondamente radicate nell'animo dei due popoli che sanno per esperienza sicura di potere appieno contare sulla immutabile saldezza di questa amicizia, sempre e soprattutto nelle ore difficili. (Nuove, generali acclamazioni all'indirizzo del Ministro di Ungheria che dalla tribuna diplomatica ringrazia salutandoci romanamente).

E' comune interesse di tutti questi Paesi conservare e assicurare il mantenimento della pace nella regione danubiano-balcanica; per questa ragione l'Italia vede con la più profonda simpatia ogni manifestazione della volontà di questi popoli di risolvere amichevolmente le questioni che esistono tra di loro ed è pronta a dare a tale fine il suo consiglio e il suo ausilio.

Le relazioni dell'Italia con tutti i Paesi neutri sono improntate ad uno spirito di rispetto e di collaborazione. Particolarmente intensi in Europa i rapporti con l'amica Repubblica Elvetica. (Vivissimi, generali applausi), e, fuori di Europa, con i Paesi dell'America Latina. (Vivissimi, generali applausi) e con l'Impero Nipponico. (Vivissimi, generali applausi) la cui amicizia è sempre tenuta in altissimo conto dall'Italia Fascista, e noi sappiamo che un tale sentimento trova una identica corrispondenza nel forte e nobile popolo giapponese. (Nuovi e prolungati applausi).

Disciplina feroce e risoluta

Nella lunga relazione che ho avuto l'onore di farvi, ho cercato di illustrare esaurientemente e obiettivamente l'azione e la posizione dell'Italia nel quadro della situazione mondiale. Questa posizione è tuttora quella che fu fissata nella comunicazione del Consiglio dei Ministri dell'11 settembre e fu solennemente confermata dal Duce nel suo discorso alle Gerarchie bolesnogi e riconfermata dal Gran Consiglio.

L'Italia Fascista continua a seguirlo, con spirito feroce, lo sviluppo degli eventi, pronta, se ciò sarà possibile, a dare ancora una volta il suo contributo alla pacificazione del mondo, ma altrettanto decisa a tutelare con inflessibile fermezza i suoi interessi, i suoi traffici terrestri, aerei e marittimi. (Vivissime, vibratissime acclamazioni). Il suo prestigio e il suo avvenire di grande potenza (Nuove, prolungate acclamazioni).

L'entusiasmo dell'Assemblea
Il Conte Ciano ha parlato esattamente per un'ora e cinquantacinque minuti, davanti a una assemblea attentissima e vibrante, che ha sottolineato i passi salienti dell'importante discorso con evidenti e ripetuti segni di consenso, applausi scroscianti ed acclamazioni al Duce, la cui preveggenza degli eventi italiani e la linea politica estera è stata messa nel dovuto rilievo dal suo devoto ed intelligente collaboratore.

Hanno suscitato particolarmente l'interesse della Camera le rivelazioni del Conte Ciano sui colloqui di Milano, Salisburgo e Berlino, le dichiarazioni sulla responsabilità delle democrazie nell'avere riportato la Russia agli onori della ribalta europea, e la stringente, efficacissima risposta alle menzogne straniere.

Quando il Conte Ciano ha affermato che il popolo italiano ha un cuore solo, una fede sola, una volontà sola: quella del suo Duce, la fede, la volontà di Mussolini, l'assemblea è scattata in piedi, tributando una imponente dimostrazione di devozione e di gratitudine al Duce, nelle cui mani sicure l'Italia ha affidato i suoi destini.

Una vibrante dimostrazione alla Dinastia Sabauda si è poi avuta, quando il Ministro degli Esteri ha accennato alle dichiarazioni fatte dal Sovrano, anche a nome del suo Augusto Figlio, di volere essere, occorrendo, ancora una volta in testa all'Esercito, secondo la gloriosa, eroica tradizione millenaria della sua Casa.

Quando il Conte Ciano ha cessato di parlare, l'assemblea e il pubblico delle tribune lo hanno salutato con una irrimediabile ovazione. Gli applausi, ai quali si è associato anche il Duce, sono continuati quando il Conte Ciano, dopo aver salutato romanamente il Fondatore dell'Impero, ha ripreso il suo posto al banco del Governo.

Lezione di fatti e grandezza di principi

Roma, 16 dicembre
Discorso potente per stile, alto e feroce; nuovo per i fatti e la illuminazione che prospetta; di portata storica — nazionale e internazionale — per il suo contenuto ideale e i suoi lineamenti spirituali: quello che Galeazzo Ciano ha pronunciato oggi, dando la più insigne prova della sua capacità di statista e di oratore, di assertore e operatore del prestigio e della potenza dell'Italia.

La Camera rivoluzionaria e trincerata, ha tributato al Ministro gli onori del trionfo, anticipando così superbamente il pensiero degli Italiani, i quali trovano in questa serena scultorea e magnifica analisi, la rappresentazione plastica e icastica di un ventennio di agitata politica europea, con particolare risalto ai fenomeni da cui sono scaturiti la vigilia di guerra e lo scoppio del conflitto. Nelle parole vigorose e ammonitrici la realtà del nostro continente è incisa con l'inesorabile bulino della verità.

La non-belligeranza dell'Italia, è la posizione più consona ai nostri interessi attuali, è la più onesta di fronte agli impegni presi, è la più autonoma e libera in previsione delle ricche eventualità del futuro immediato o lontano. Il cerchio è che strumenti diplomatici, mezzi militari, meccanismi morali, sono adeguati al fine: nulla sfugge al Governo di Mussolini, a tutto esso ha provveduto, affinché lo sforzo della Nazione si sviluppi sempre efficiente e totalitario, a seconda delle esigenze.

Il segreto di Mussolini, che consiste nel comunicare con rigore scientifico i mezzi ai fini, in armonica contemperanza alle finalità di equilibrio, di dignità e di utilità nazionali, appare, ed è anche oggi, la forza providenziale della nostra situazione. Se v'è una apta sovranità nell'evoluzione dei nostri tempi, se in un secolo passa dal regno all'impero, dagli stretti confini di un piccolo Stato alle proporzioni di uno sterminato territorio, il merito più grande spetta a Mussolini. La storia italiana è stata deviate a nostro favore dalla sua volontà indomabile, dalla sua fede ardentissima ed inesauribile, dalla sua quadrata organica azione costruttiva, che valuta tempo e opere col ritmo dei secoli.

Molti insegnamenti si trarranno dalle parole di Ciano, perché esse toccano da vicino, sforzandosi e viscerandoli, crisi e drammi del nostro popolo nelle sue ascessioni faticose ma bellissime, in rapporto alla comunità europea di cui l'Italia è — spirito e sangue — cellula fondamentale.

La vittoria di Vittorio Veneto, potè subire per i risultati, epica per il valore, sublimi per il sacrificio, avrebbe dovuto realizzare secondo giustizia le aspirazioni italiane; ma fu tradita ignominiosamente dagli alleati; la pace che ci impose fu monca e svertebrata, zeppa di insidie e di trabocchetti, ingiusta e coatta.

Il Creatore dell'Intervento, il valorizzatore della guerra e dei combattenti, non avendo potuto difendere il patrimonio sacro della Vittoria al tavolo di Versailles — perché non c'era — lo difese dapprima nel movimento dei Fasci, poi nel Governo, Ardito leno meticoloso difficilissimo fu il lavoro di ripresa delle nostre posizioni, mentre l'Italia era imprigionata, nella cintura inavvicinabile costruita intorno, per mortificarla e stramarla, dai trattati di pace. Mussolini, con il suo genio folgorante e paziente insieme, seppe attendere ed operare. La sua azione fu così tempestiva così meditata così matematica, che, in diciotto anni di Fascismo, l'Italia non solo ha riguadagnato quello che la cecità egoistica degli alleati non le aveva dato, ma è salita ai più alti prestigii del mondo moderno con la dottrina della sua Rivoluzione; dell'Europa con la sapienza dei suoi disegni e dei suoi piani politici e diplomatici, è giunta ad insuperabili e fulminei vertici sfidando l'ira e le armi di cinquantadue Stati della Lega, e basten-

do clamorosamente il bolscevismo e le democrazie, complici in armi e in spirito, nel completo spoglio, compimento che, se fosse riuscito, avrebbe pugnato alla schiena la Civiltà europea.

La nostra «non-belligeranza», non sarebbe stata attuabile senza le condizioni di forza di prestigio di indipendenza, suscitati e prodotti dalla Rivoluzione di Mussolini. La nostra «treuga armata» — il contrario dello stato inerte e passivo — ha un fondamento nella storia di ieri, in relazione alla condotta arbitraria e ostinata degli ex alleati, e nelle situazioni di oggi. I tradimenti, i voltafaccia, l'ingordigia, più crudele ed esosa delle sedicenti democrazie, malgrado i martellanti appelli di Mussolini all'equilibrio e all'unità europea, con un minimo di giustizia e di pane per tutti, non potevano certo spingerci da quella parte. I patti chiari e inequivocabili, stretti e mantenuti con la Germania, non ci impegnavano né ci impegnano a nessun obbligo di intervento immediato. Noi, quindi, con la «non-belligeranza», non abbiamo mancato verso i nemici d'Italia, che hanno sperato di giugarci in varie occasioni ma soprattutto all'atto della nostra conquista di spazio imperiale; né abbiamo contravvenuto alle clausole dell'alleanza con la Germania, come ha apoditticamente dimostrato il Ministro degli Esteri d'Italia.

Non esiste perciò una crisi dell'alleanza italo-tedesca; essa è intatta. L'Italia resta quindi fedele al testo e allo spirito di questo patto. Se ne è avuta la prova con la solenne dichiarazione del Gran Consiglio; se ne ha oggi decisiva conferma dalla parola di Galeazzo Ciano.

Un'altra qualità del discorso è che esso riassume nettamente posizioni e responsabilità. Negli innumeri tentativi di collaborazione proposti da Mussolini su una pace di equità e di giustizia, dalla Conferenza di Losanna al felicissimo progetto di «Patto a Quattro»; alle giornate drammatiche di Monaco, e fino all'ultimissima ora, prima che si verificasse l'irreparabile fra Germania e Polonia, la Diplomazia italiana, intelligente precorritrice di fenomeni e di eventi, s'era battuta per i luminosi principi mussoliniani, sfidando le costruzioni illusionistiche e proditorie della «sicurezza collettiva», manovrata dalla politica di odi e di rancori della Lega.

All'ignominia di Versailles, Mussolini risponde con una politica estera autonoma, fino al provvidenziale programma dell'autarchia; alle traocanzie sanzioniste controbatte con l'eroica conquista militare dell'Etiopia; all'accorciamento diplomatico economico e militare operato dalla Gran Bretagna e dalla Francia per ridurre a vessallaggio Germania e Italia, Mussolini reagisce col Patto di Alleanza con il Reich. Logica lineare, fatale successione di fatti e di eventi ispirati al nostro tragico ideale di Grande Potenza europea, ma dettata e imposta dall'esame più razionale e obiettivo dei nostri interessi.

chiarezza. All'elogio della Spagna, con la rievocazione della autentica «Rivoluzione Nazionale», imposta dall'eroismo delle gagliarde armate di Franco, in cui l'epopea legionaria italiana è scritta a caratteri lapidari, vincendo una guerra ad oltranza contro Francia, Inghilterra e Russia, è seguito il saluto di calda simpatia per gli Stati dell'America Latina e per il Giappone.

L'anticipatore, il veggenite, il promotore della crociata antibolscevica, che salvò l'Italia e l'Europa dalla catastrofe, il primo grande iniziatore della restaurazione dei valori nazionali e umani, è Mussolini. Ma anche su questo tema non deve essere consentito a nessuno di fabbricare malintesi. Se alla nascita dell'Asse sia insopportabile la lotta antibolscevica; se l'Italia sia mantenuta fedelissima alle sue promesse anticommuniste della vigilia, fino a guerreggiare sul terreno internazionale; essa non intende questa sua posizione antibolscevica come un atto inanimato o ostile verso la Russia, ma come una opposizione generale alle forze di dissolvimento e di disgregazione. Il Patto anticommintern ha questa precisa significazione.

Ma sia che l'Italia ingaggi la battaglia diplomatica del revisionismo; sia che inquiri la resistenza per abbattere il bolscevismo, in Italia e in Spagna; sia che apponga la sua firma al Patto anticommintern; sia che proponga quest'anno una «Monaca numero due»; il fine elevato imperterrito magnanimo della concezione mussoliniana è: evitare la guerra; evitare la disgregazione interna dei popoli; salvare, con l'unità europea, la civiltà cristiana e romana dell'Occidente.

Duce, Popolo, Stato: ecco il ferreo trionfo di cui sorge l'Impero; parità, giustizia, unità: ecco il trionfo su cui dovrebbe sorgere l'Europa mussoliniana. Sono questi gli obiettivi di direzione, nel loro valore etico e umano, della costruzione diplomatica italiana, portata su un piano europeo e mondiale.

Se l'esistenza d'una Nazione è un plebiscito di ogni giorno, un tale plebiscito di profonde adesioni è stato espresso oggi dal Parlamento della Rivoluzione, il quale batte all'unisono col cuore di tutto il popolo. La lezione che si riceve dal discorso di Galeazzo Ciano è che, con la maggioranza e maturità dello Stato Fascista, non è più da parlare né di oneri né di subordinazioni diplomatiche; l'Italia si è finalmente liberata dalle dande di ferro della servitù straniera. Il diritto dell'Italia è categorico e indiscutibile.

Il Duce è il realista più logico e positivo d'Europa, ed è fortuna che sia Mussolini — il paladino della giustizia tra i popoli e il Legista dello Stato rivoluzionario più umano e più moderno del mondo — ad anticipare le grandi realtà di domani. La civiltà di Mussolini è antesignana di pace e di grandezza per l'Italia e per il genere umano. La vitalità e bellezza di questo ponderatissimo saggio di viva e tragica storia diplomatica, meditata e vissuta ora per ora da Galeazzo Ciano, stanno appunto in questo prezioso risultato: che ammenasse l'Europa, accrescendo il nostro prestigio nel mondo; impone nuovi compiti ideali alle generazioni del Littorio, innalzando i valori della Rivoluzione.

NICOLA PASCAZZO

A tutti i nuovi abbonati ANNUI "Il Resto del Carlino", sarà inviato gratuitamente da oggi al 31 Dicembre 1939-XVIII

L'AGGUATO ALLA "GRAF SPEE"

Una nuova battaglia navale ritenuta imminente

Nove unità britanniche e una corazzata francese al largo di Montevideo - Sta per scoccare l'ora in cui la nave germanica dovrà lasciare le acque dell'Uruguay

Montevideo, 16 dicembre

Il termine di 72 ore concesso dal Governo uruguayano alla corazzata tedesca Graf Spee per rimanere nel porto di Montevideo scade alle ore 22 locali...

L'equipaggio della corazzata tedesca Graf Spee ha continuato a lavorare febbrilmente alla riparazione dei danni riportati nei combattimenti dell'altro giorno.

Alle 17 locali l'attività a bordo della corazzata Admiral Spee è ancora aumentata. Mentre le squadre di tecnici provvedono alla saldatura autogena dell'ultima piastra d'acciaio per otturare il foro di un proiettile alla base della torre di comando...

Contemporaneamente, la polizia marittima provvedeva a fare sgomberare la banchina di tutta la folla che vi aveva sostato in attesa durante la giornata. Anche altri punti di osservazione sono stati fatti sgomberare dai curiosi.

Tra le unità inglesi che sembra si trovino al largo vi attesa che la nave tedesca esca dal porto vi sarebbe anche la corazzata Cumberland. Le forze inglesi in totale si comporrebbero di una portaerei, una corazzata tipo Renown, un'altra corazzata tipo Barham, un incrociatore pesante, due leggeri e tre cacciatorpediniere.

Secondo altre informazioni, è giunta nelle acque del Plata inoltre l'unità di linea francese Dunkerque di 26.600 tonnellate.

Da Rio de Janeiro si apprende che le autorità inglesi hanno chiesto la disponibilità di 240 morti di banchina nell'interno del porto, nonché il permesso di far rientrare il Renown. Non si sa se tale unità sia accompagnata dai portaerei Ark Royal. Lo due navi si trovano sino a qualche giorno fa nelle acque sudamericane.

La corazzata tedesca Graf Spee scirà dal porto. Il governo cileno ha accolto la richiesta, corre voce che un altro piroscafo tedesco, il Tenerife, sia stato affondato dall'equipaggio.

L' "Exeter", fu colpito da 11 colpi Berlino, 16 dicembre Il D.N.B. ha da Montevideo che la recente scorta navale hanno preso parte anche aerei britannici. Parecchi aeroplani inglesi impiegati durante il combattimento per voli di osservazione andarono distrutti a seguito dell'enorme spostamento d'aria provocato dalle granate della Graf Spee.

Il governo cileno ha accolto la richiesta, corre voce che un altro piroscafo tedesco, il Tenerife, sia stato affondato dall'equipaggio.

to colpito in pieno da undici colpi di grosso calibro. I giornali pubblicano una fotografia trasmessa per radio da Rio de Janeiro in cui sono chiaramente visibili i nastri dani riportati dalla corazzata germanica. Tale documento smentisce l'informazione inglese secondo la quale la sua superstruttura sarebbe un ammasso informe di ferraglie contorte.

Londra esclude che la corazzata possa raggiungere Buenos Aires

Londra, 16 dicembre Nessuna protesta è ancora giunta a Londra da parte del Governo uruguayano per le operazioni navali belliche che si sono svolte al largo delle coste dell'Uruguay.

Quando alle ipotesi che si fanno circa la possibilità che il Graf Spee possa tentare di raggiungere Buenos Aires, mantenendosi nella acque territoriali lungo la costa, si rileva che data la poca profondità delle acque specialmente lungo l'estuario del Plata l'impresa appare molto azzardata se non addirittura impossibile.

Secondo il corrispondente del Sunday Times, da Montevideo, che però dà la notizia come non confermata, il Governo uruguayano comunicherà agli altri Stati americani di essere stato sottoposto a pressioni da parte dell'Inghilterra, in rapporto alla permanenza della nave tedesca nel porto.

RESISTENZA D'UN POPOLO EROICO La ritirata strategica finlandese nel settore di Petsamo

La ritirata strategica finlandese nel settore di Petsamo

Irussi arrestati su tutti gli altri fronti

Helsinki, 16 dicembre Il bollettino del Comando Superiore finlandese dice:

Esercito - Sull'istmo di Carelia il nemico ha tentato un nuovo attacco sul fiume Taipale, con numerose forze, dopo una intensa preparazione d'artiglieria. Gli attacchi sostenuti anche da carri armati, sono stati respinti ed il nemico ha subito gravi perdite.

Marina - Unità navali russe sono particolarmente attive nella zona orientale del Golfo di Finlandia. Un esploratore russo è stato distrutto nella zona delle Isole Haapasaari. Le batterie finlandesi hanno respinto le navi sovietiche.

Aviazione - Le artiglierie controaeree finlandesi hanno abbattuto un aeroplano. Negli ambienti militari si afferma che il Comando dell'Esercito Finlandese si sforza, mediante l'attività delle artiglierie, di distruggere sistematicamente i ghiacci che potrebbero facilitare alle forze russe, nei settori più minacciati, i movimenti di approccio verso le posizioni finlandesi.

Propaganda contro l'Ungheria fatta da "Radio Mosca," Londra, 16 dicembre Il redattore diplomatico del Times, informa che violenti attacchi vennero fatti dalla Radio di Mosca contro l'Ungheria. Esso scrive che la ragione dell'odio del Governo dei Sovieti contro il popolo ungherese è da ricercarsi nel fatto che esso fu il primo a ribellarsi. Insieme con la Finlandia, contro il bolscevismo istituito in Ungheria da Bela Kuhn.

SUL FRONTE OCCIDENTALE Colpo di mano tedesco respinto ad est della Mosella Parigi, 16 dicembre Il bollettino di stamane reca:

Il nemico ha tentato verso le 8,15 un colpo di mano su uno dei nostri posti d'alto della Mosella. Questo colpo di mano è stato eseguito da un distaccamento della forza di una compagnia dopo una preparazione di artiglieria e di lanciafiamme e sotto la protezione di un duello di artiglierie e di mitragliatrici pesanti. Il posto attaccato si è difeso energicamente fino al corpo a corpo. Il nemico è stato respinto con forti perdite ed ha lasciato nelle nostre mani armi e materiale. Esso era riuscito a fare due prigionieri che, approfittando dei nostri tra di sbarramento, sono riusciti a liberarsi raggiungendo le nostre linee.

Berlino, 16 dicembre Il Gran Quartier Generale annuncia:

Nessun avvenimento notevole. Nel vostro interesse citate nei vostri ordini e offerte il RESTO DEL CARLINO

Le credenziali al Sovrano del nuovo Ambasciatore del Cile

Roma, 16 dicembre Il Re Imperatore ha ricevuto oggi, alle 11, in udienza solenne, S. E. il signor Ramon Briones Lugo, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso la Reale e Imperiale Corte in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Cile, nonché quelle di richiamo del suo predecessore, S. E. signor Luigi Alberto Carola Mastel.

Il Commissario francese presso l'E. 42 giunto a Roma

Roma, 16 dicembre E' giunto a Roma S. E. René Beaumont, Commissario di Francia presso l'E. 42, il quale fu già a Roma come Ambasciatore.

LA GUERRA SUL MARE

Due petroliere inglesi affondate

Quattro navi neutrali colate a picco - Le perdite sommano ad oltre 29 mila tonnellate

Londra, 16 dicembre

Durante la notte sono affondate due navi petroliere britanniche avendo avuto contro delle mine. La prima è la Althempnam di 8.933 tonnellate; la seconda la Anverlaine di 8.900 tonnellate. Dell'equipaggio dell'Althempnam sono state salvate 38 persone e due sono morte. Dell'altra nave non si conosce ancora la sorte dell'equipaggio.

Due navi mercantili norvegesi sono affondate ieri mattina nel Mare del Nord avendo urto contro mine. Esse sono la Ragne di 3.000 tonnellate e la H. C. Flood di 1.907 tonnellate; dieci uomini dei due equipaggi sono periti e gli altri trenta superstiti sono stati sbarcati in un porto dell'Inghilterra settentrionale.

Si annuncia poi, senza precisare i particolari, l'affondamento di altre due navi appartenenti a Paesi neutrali in seguito ad urti contro mine. La prima è di nazionalità svedese: l'Ursus di 1.499 tonnellate di cui 12 uomini dell'equipaggio sono stati salvati da una motonave olandese, la quale ha raccolto pure 12 marinai della nave greca Germinine di 3.217 tonnellate, anch'essa affondata.

L'Ammiraglio ha annunciato questa sera che nell'affondamento del cacciatorpediniere Duchess hanno trovato la morte sei ufficiali e centotrenta marinai e ha posto in guardia le navi mercantili perché si tengano al largo delle zone alle foci dei fiumi Tyne e Ness, dove sono mine germaniche che rendono pericolosa la navigazione.

"Meglio la noia che le bombe," Chamberlain ed un ufficiale al fronte francese si trovano d'accordo su questa massima poco guerriera

Parigi, 16 dicembre (F.M.) Chamberlain giunto ieri in Francia senza ombra di bordo di un apparecchio civile, scortato da una squadriglia di caccia dell'Imperial Air Force è stato ricevuto in un aereo di linea militare delle zone di guerra da un aiutante di campo del Generale Gort comandante del Corpo di spedizione britannico e dal Prefetto del Dipartimento a nome di Daladier.

Il Primo Ministro inglese che è accompagnato dal suo segretario particolare è dal Maggiore Generale Imey segretario del Comitato di Difesa Imperiale al Gran Quartier generale. Visti gli altri membri di una base aerea britannica si è intrattenuto con i corrispondenti di guerra. Uno di essi gli ha detto che «la guerra era qualcosa su cui è piuttosto difficile scrivere» e la nota val meglio delle bombe — ha osservato un ufficiale presente. Chamberlain è restato un momento pensoso, poi ha detto: «Premo che sia una questione di gusti. Per quanto mi concerne, preferirei essere annoverato che bombardato». Dopo avere pronunciato queste profonde massime guerriere, il Primo Ministro ha continuato la sua visita ai reparti.

La conquista di Salmijarvi annunciata dai russi Mosca, 16 dicembre Lo Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado, annuncia:

Ieri è stato occupato il villaggio di Salmijarvi, a 60 Km. a sud di Petsamo.

In direzione di Uukha, la nostra avanzata ha raggiunto i 128 chilometri dalla frontiera. In direzione di Petrozavodsk abbiamo occupato il villaggio e la stazione di Leppälampi. In direzione di Kexholm continuiamo ad avanzare con successo. Il cattivo tempo ha impedito le operazioni aeree.

Propaganda contro l'Ungheria fatta da "Radio Mosca," Londra, 16 dicembre Il redattore diplomatico del Times, informa che violenti attacchi vennero fatti dalla Radio di Mosca contro l'Ungheria. Esso scrive che la ragione dell'odio del Governo dei Sovieti contro il popolo ungherese è da ricercarsi nel fatto che esso fu il primo a ribellarsi. Insieme con la Finlandia, contro il bolscevismo istituito in Ungheria da Bela Kuhn.

SUL FRONTE OCCIDENTALE Colpo di mano tedesco respinto ad est della Mosella Parigi, 16 dicembre Il bollettino di stamane reca:

Il nemico ha tentato verso le 8,15 un colpo di mano su uno dei nostri posti d'alto della Mosella. Questo colpo di mano è stato eseguito da un distaccamento della forza di una compagnia dopo una preparazione di artiglieria e di lanciafiamme e sotto la protezione di un duello di artiglierie e di mitragliatrici pesanti. Il posto attaccato si è difeso energicamente fino al corpo a corpo. Il nemico è stato respinto con forti perdite ed ha lasciato nelle nostre mani armi e materiale. Esso era riuscito a fare due prigionieri che, approfittando dei nostri tra di sbarramento, sono riusciti a liberarsi raggiungendo le nostre linee.

Berlino, 16 dicembre Il Gran Quartier Generale annuncia:

Nessun avvenimento notevole. Nel vostro interesse citate nei vostri ordini e offerte il RESTO DEL CARLINO

Bottai e l'Ambasciatore del Reich alla premiazione degli studenti distintissimi dello studio del tedesco

Roma, 16 dicembre Nell'Ufficio Universitario Tedesco in Roma si è svolta la premiazione degli studenti delle Scuole Superiori, Medie, Classiche e Tecniche di Roma, distintissimi nello studio della lingua tedesca. Alla cerimonia, improntata a cordialità e semplicità, sono intervenuti il Ministro per l'Educatione Nazionale, l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, numerose autorità e personalità italiane e tedesche del campo educativo.

Dopo un breve saluto porto agli intervenuti dal Direttore dell'Ufficio Universitario Tedesco, S. E. Von Macchensen ha sottolineato l'importanza delle relazioni culturali tra l'Italia e la Germania. E' seguito la consegna dei premi consistenti in ricche pubblicazioni, la cerimonia è stata completata dalle produzioni musicali del Corpo e dell'Orchestra della Scuola tedesca.

LA GUERRA SUL MARE

Due petroliere inglesi affondate

Quattro navi neutrali colate a picco - Le perdite sommano ad oltre 29 mila tonnellate

Londra, 16 dicembre

Durante la notte sono affondate due navi petroliere britanniche avendo avuto contro delle mine. La prima è la Althempnam di 8.933 tonnellate; la seconda la Anverlaine di 8.900 tonnellate. Dell'equipaggio dell'Althempnam sono state salvate 38 persone e due sono morte. Dell'altra nave non si conosce ancora la sorte dell'equipaggio.

Due navi mercantili norvegesi sono affondate ieri mattina nel Mare del Nord avendo urto contro mine. Esse sono la Ragne di 3.000 tonnellate e la H. C. Flood di 1.907 tonnellate; dieci uomini dei due equipaggi sono periti e gli altri trenta superstiti sono stati sbarcati in un porto dell'Inghilterra settentrionale.

Si annuncia poi, senza precisare i particolari, l'affondamento di altre due navi appartenenti a Paesi neutrali in seguito ad urti contro mine. La prima è di nazionalità svedese: l'Ursus di 1.499 tonnellate di cui 12 uomini dell'equipaggio sono stati salvati da una motonave olandese, la quale ha raccolto pure 12 marinai della nave greca Germinine di 3.217 tonnellate, anch'essa affondata.

L'Ammiraglio ha annunciato questa sera che nell'affondamento del cacciatorpediniere Duchess hanno trovato la morte sei ufficiali e centotrenta marinai e ha posto in guardia le navi mercantili perché si tengano al largo delle zone alle foci dei fiumi Tyne e Ness, dove sono mine germaniche che rendono pericolosa la navigazione.

"Meglio la noia che le bombe," Chamberlain ed un ufficiale al fronte francese si trovano d'accordo su questa massima poco guerriera

Parigi, 16 dicembre (F.M.) Chamberlain giunto ieri in Francia senza ombra di bordo di un apparecchio civile, scortato da una squadriglia di caccia dell'Imperial Air Force è stato ricevuto in un aereo di linea militare delle zone di guerra da un aiutante di campo del Generale Gort comandante del Corpo di spedizione britannico e dal Prefetto del Dipartimento a nome di Daladier.

Il Primo Ministro inglese che è accompagnato dal suo segretario particolare è dal Maggiore Generale Imey segretario del Comitato di Difesa Imperiale al Gran Quartier generale. Visti gli altri membri di una base aerea britannica si è intrattenuto con i corrispondenti di guerra. Uno di essi gli ha detto che «la guerra era qualcosa su cui è piuttosto difficile scrivere» e la nota val meglio delle bombe — ha osservato un ufficiale presente. Chamberlain è restato un momento pensoso, poi ha detto: «Premo che sia una questione di gusti. Per quanto mi concerne, preferirei essere annoverato che bombardato». Dopo avere pronunciato queste profonde massime guerriere, il Primo Ministro ha continuato la sua visita ai reparti.

La conquista di Salmijarvi annunciata dai russi Mosca, 16 dicembre Lo Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado, annuncia:

Ieri è stato occupato il villaggio di Salmijarvi, a 60 Km. a sud di Petsamo.

In direzione di Uukha, la nostra avanzata ha raggiunto i 128 chilometri dalla frontiera. In direzione di Petrozavodsk abbiamo occupato il villaggio e la stazione di Leppälampi. In direzione di Kexholm continuiamo ad avanzare con successo. Il cattivo tempo ha impedito le operazioni aeree.

Propaganda contro l'Ungheria fatta da "Radio Mosca," Londra, 16 dicembre Il redattore diplomatico del Times, informa che violenti attacchi vennero fatti dalla Radio di Mosca contro l'Ungheria. Esso scrive che la ragione dell'odio del Governo dei Sovieti contro il popolo ungherese è da ricercarsi nel fatto che esso fu il primo a ribellarsi. Insieme con la Finlandia, contro il bolscevismo istituito in Ungheria da Bela Kuhn.

SUL FRONTE OCCIDENTALE Colpo di mano tedesco respinto ad est della Mosella Parigi, 16 dicembre Il bollettino di stamane reca:

Il nemico ha tentato verso le 8,15 un colpo di mano su uno dei nostri posti d'alto della Mosella. Questo colpo di mano è stato eseguito da un distaccamento della forza di una compagnia dopo una preparazione di artiglieria e di lanciafiamme e sotto la protezione di un duello di artiglierie e di mitragliatrici pesanti. Il posto attaccato si è difeso energicamente fino al corpo a corpo. Il nemico è stato respinto con forti perdite ed ha lasciato nelle nostre mani armi e materiale. Esso era riuscito a fare due prigionieri che, approfittando dei nostri tra di sbarramento, sono riusciti a liberarsi raggiungendo le nostre linee.

Berlino, 16 dicembre Il Gran Quartier Generale annuncia:

Nessun avvenimento notevole. Nel vostro interesse citate nei vostri ordini e offerte il RESTO DEL CARLINO

I TEATRI

"Ho sposato un angelo," di G. Vassary al Corso

La curiosità punta, tersera, su Margit Lanczy, l'attrice ungherese che, da qualche tempo, recita nella nostra lingua. Ma la signora Lanczy non era attrice nuova per noi, che, cinque anni fa, la ascoltammo, proprio a Bologna, in un fantastico spettacolo, L'arcobaleno magiaro, nostalgico e leggiadro. Anche nell'Arcobaleno la signora Lanczy recitava in italiano: si faceva da battistrada ai vari quadri: un poco impacciata — e vera una sorta di malizioso candore in quell'impacciato sillabico — ma già rivelata nella sua esatta fisionomia. (Di quando in quando andava alla corsa delle parole. Chiedeva agli ascoltatori: «come si dice?». E gli ascoltatori delle prime poltrone le gridavano tenere girandole di sinistri). Tersera, l'attrice ci è parsa sicura, risoluta; la sua recitazione non ha avuto lena, né passo. E' brava: ha un suo franco modo di dire, una comicità spiccia, asciutta, con notazioni ironiche. E' stata assai festeggiata.

La commedia di Vassary, Ho sposato un angelo, ci ha fatto ricordare, all'inizio, una di quelle canzoni, a noi parlate dall'Arcobaleno: canzoni frivole, segrete, sbadate e gentili. Un angelo scende davvero dal cielo: e si posa nell'ufficio del signor Tommaso, direttore di banca. Questo signor Tommaso non par molto fortunato in amore: quattro o cinque fidanzamenti si sono già stamati. Così difficile è trovare una donna, trovare una moglie? Tommaso ha sul conto delle donne un'opinione aspra. Ci vorrebbe un angelo, bisognerebbe sposare un angelo. E l'angelo appare nell'ufficio di Tommaso. E' un angelo-donna; e Tommaso fa celebrare le nozze.

Non sarà felice nemmeno stavolta, che quella moglie angelica è colma di rovine. Che cosa è un angelo? E le vecchie signore, giudica immorali certi compromessi, distribuisce schiaffi ai galanti ammiratori, odia la moda troppo succinta. E' necessario che la cara donna impari a comportarsi con grazia, a dire qualche bugia. Lei per il fiasco si ribella; poi, si mette a recitare la nuova parte. La finzione le riesce. Fin troppo bene. E Tommaso sarà contento.

Un lettore ci scrive: Voi siete un critico equanime ed obiettivo, ma non vorrei che sorreste sul Carlino di un mio nuovissimo lavoro drammatico se sapessi che lo avete udito, ma non vedo perché si debba come è successo a me qualche sera fa al "Corso" — due enormi cappelli femminili a tubo di stoffa, depositi sulle varie piogge chiese di due giovani signore commoventi e di un'emozione di angoscia, guardando il palcoscenico, meglio, il luogo dove si apriva il palcoscenico, solo le cime dei cipressi pitturati sul fondale a base di tela assurrina. In altri termini adattare un'opera rappresentata a teatro o di musica nelle mie condizioni non è certo una cosa allegra. E, allora, perché non si esuma una disposizione di P. S. dell'ingegneria, disposizione che obbligava le frequentatrici dei teatri (presa a libro) depositare i loro cappelli prima di accedere alle poltrone? E, si noti, in quel tempo lontano (io lo ricordo bene) i cappelli femminili erano di dimensioni minime nei confronti degli attuali.

Un lettore ci scrive: Voi siete un critico equanime ed obiettivo, ma non vorrei che sorreste sul Carlino di un mio nuovissimo lavoro drammatico se sapessi che lo avete udito, ma non vedo perché si debba come è successo a me qualche sera fa al "Corso" — due enormi cappelli femminili a tubo di stoffa, depositi sulle varie piogge chiese di due giovani signore commoventi e di un'emozione di angoscia, guardando il palcoscenico, meglio, il luogo dove si apriva il palcoscenico, solo le cime dei cipressi pitturati sul fondale a base di tela assurrina.

In altri termini adattare un'opera rappresentata a teatro o di musica nelle mie condizioni non è certo una cosa allegra. E, allora, perché non si esuma una disposizione di P. S. dell'ingegneria, disposizione che obbligava le frequentatrici dei teatri (presa a libro) depositare i loro cappelli prima di accedere alle poltrone? E, si noti, in quel tempo lontano (io lo ricordo bene) i cappelli femminili erano di dimensioni minime nei confronti degli attuali.

Si è opportunamente provveduto onde il pubblico non lasci le sale teatrali avanti la fine di ogni atto, provvedimento inteso a non disturbare gli attori e i padroni, e siccome l'impedimento a vedere il palcoscenico, rappresenta un disturbo, anche questo dovrebbe logicamente essere eliminato.

Non mi firmo in tanto ciò che vi ha detto è evidente come gli astioni, ai quali mi venisse chiesto la paternità, e per non essere di ritorno da me la riconoscenza di quelle persone che vanno a teatro per divertirsi e non per ammirarsi di legato.

Il letore ha ragione. Certi cappelli femminili sono un indubbio pericolo davanti alla ribalta. Così, come certi ritardatari scricchiolanti sono come una vecchia, stridula colonna sonora, in un cinema di quarta o quinta visione.

La Compagnia Lanczy-Ninchi ha rappresentato ieri, nella diurna, per i dopolavoristi, la bellissima commedia di Luigi Chiarelli La maschera e il volto. L'opera e gli interpreti sono stati molto applauditi dal folto uditorio.

Concerto del Liceo con Pia Tassinari

La celebrità della quale abbiamo parlato ieri nell'annuncio del concerto del Liceo musicale di Venezia prossimo è precisamente la Pia Tassinari. Di questa rinomata e intellettualissima cantante sono piene le cronache dei nostri giornali. E i suoi clamorosi successi non si contano più. Così che di dispensano dal procedere ad ulteriori presentazioni e illustrazioni. Venerdì sera vedremo la Sala del Liceo affollata dal pubblico più intellettuale di Bologna e dagli amatori più appassionati della buona musica da camera. Il programma scelto dalla Tassinari è stato preparato con l'accorto proposito di presentare un quadro nettamente organico nonché varietissimo; così da rispondere in pieno a tutte le esigenze e da suscitare il più vivo interesse. Quell'illustre musicista che è Adolfo Gardino di assai buon grado si presta alla collaborazione collettiva, assumendo l'accompagnamento al pianoforte. Così la serata non mancherà di attrattive e si può essere certi che riuscirà una magnifica manifestazione d'arte. Il programma d'opera è il programma dettagliato.

"La pioggia," di Colton e Rodolp al Teatro delle Arti

Questa sera al Teatro delle Arti è stata rappresentata dalla Compagnia Stable La pioggia, quattro atti di Colton e Rodolp.

Il numeroso pubblico ha ammirato l'accurata regia di Anton Giulio Bragaglia, e al termine di ciascun atto ha applaudito gli interpreti principali: Nerio Bernardi, la Corrieri, la Negri, e il Verma, che con gli altri nulla hanno trascurato per dare la migliore efficacia ai pregi artistici di questo modernissimo lavoro, tratto da una novella di Maugham.

Spettacoli d'oggi

CORSO - (Compagnia Lanczy-Ninchi) - Ora 15 e 18. Ho sposato un angelo e 3 atti di G. Vassary.

POLICARDI CAUSA TRASLOCO LIQUIDA AL 50% CONTANTI da domani 18 dicembre XVIII

Le modernissime cucine Teiplex... non impongono un vigile lavoro per la preparazione dei pasti: cucinano da sé, preparano crocchi, dolci, macedoine e stanno a guardare della felicità familiare. I pregi che le rendono universalmente preferite sono noti ed eleganza, minimo consumo, durata senza limiti. CUCINE FORNELLI, SCALDABAGNI, FERRI DA STIRO TRIPLEX A-GAS PROGAS S. A. BOLOGNA Piazza Galvani 1-V OFFICINA DI RIPARAZIONI - CONSULTAZIONI TECNICHE VENDITA RATEALE

SPORT della NEVE BIGLIETTI FESTIVI ENTRO UN RAGGIO DI 500 Km. RIDUZIONE INDIVIDUALE PER ALMENO 3 PERSONE PARTENZA dalle ore zero del giorno precedente il festo alle ore 24 del giorno festivo RITORNO dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno seguente RIDUZIONE DEL 50% DAL 20 DICEMBRE AL 20 FEBBRAIO PER VIAGGI INDIVIDUALI E SOGGIORNI DA 4 A 60 GIORNI NELLE PRINCIPALI LOCALITÀ

La cassetta della Fortuna STOCK LIQUORI DI LUSSO Ogni cassetta un premio garantito a scelta MARASCHINO ZARA LUXARDO

il Resto del Carlino ABbonamenti per il 1940-XVIII-XIX ITALIA IMPERO COLONIE Anno Settim. Sem. Trim. Con l'edit. del Lunedì 75-38-20- 87-44-23- ESTERO Con l'edit. del Lunedì 140-81-41- 186-94-48- EDIZIONE DELLA SERA il Resto del Carlino Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20 Gli abbonamenti al ricevono presso: La nostra Amministrazione, Via Dogli 5 - L'Unione Pubblica Italiana, Via Indipendenza 12 - L'Agente Viaggi Salvadori, Via Ugo Bassi 11 o a mezzo del nostro conto corrente postale N. 8747 Non si dà corso a cambiamiento d'indirizzo se non è fatto per iscritto e accompagnato da L. 1 anche in francobolli. A tutti i nuovi abbonati ANNI II il Resto del Carlino, è inviato gratuitamente da oggi al 31 dicembre 1939-XVIII

ULTIME NOTIZIE

IMMEDIATA RISONANZA DELLA PAROLA DI CIANO

L'Italia difende con i suoi diritti l'unità dell'Europa minata già a Versaglia

Profonda soddisfazione a Berlino - Riconoscenza in Ungheria e schietta fiducia in Jugoslavia e in Grecia - L'alta importanza del discorso sottolineato a Londra - Grande rilievo ma nessun commento a Parigi

Berlino, 16 dicembre. L'attentissimo discorso del Conte Ciano ha avuto una immediata, profonda risonanza in Germania, dove lo si considera un contributo importantissimo alla storia delle vicende politiche in Europa negli ultimi anni. Dall'ampia, chiara, documentata esposizione si hanno nuove e più decisive prove della logica, della coerenza e della lealtà della politica mussoliniana. Ne risulta così pienamente documentata la legittimità dell'atteggiamento dell'Italia Fascista che è chiamata a sostenere un ruolo determinante, una missione altamente europea nel presente momento internazionale.

Le alte mete di Roma

Si osserva in questi circoli che leggendo attentamente lo storico discorso di cui si rende perfettamente conto del valore di alcune affermazioni, come pure del significato di certe precisazioni. Quando tre mesi fa il Governo di Roma adottò la decisione di non-belligeranza, esso lo fece naturalmente tenendo conto degli interessi e dell'Italia e della lettera e dello spirito dei suoi impegni. L'Italia, dichiarando che non avrebbe assunto iniziative militari, mirava innanzitutto a circoscrivere l'incendio e vi è riuscita, rendendo così un enorme servizio alla causa della Civiltà Occidentale. Il popolo italiano si mantiene al di fuori del conflitto, ma non è uno spettatore inerte; esso difende e difenderà le sue vitali esigenze; mentre la politica estera fascista continua a indirizzare la sua attività verso mete alte e nobili: ricostruire l'unità morale e spirituale dell'Europa, riparare l'ingiustizia di Versaglia, impedire che altre ingiustizie possano affermarsi o peggio, perpetuarsi ed infine restaurare la prosperità della pace.

Accennando alle cause dell'attuale crisi, il Conte Ciano ha sottolineato le responsabilità delle Potenze Occidentali, le quali, opponendosi alla riparazione delle ingiustizie, hanno provocato un incendio che avrebbe potuto assumere proporzioni immani, se l'Italia non si fosse assunta il compito di localizzarlo.

Significato della non belligeranza

«E' un sentimento di viva soddisfazione — scrive il collaboratore diplomatico del *Deutscher Dienst* — che il popolo tedesco prende atto di quanto il Ministro ha detto a proposito della Germania ed in particolare modo circa la legittimità dell'intervento tedesco contro una Polonia azzardata e sobillata dalle Potenze Occidentali.

«E' un sentimento di viva soddisfazione — scrive il collaboratore diplomatico del *Deutscher Dienst* — che il popolo tedesco prende atto di quanto il Ministro ha detto a proposito della Germania ed in particolare modo circa la legittimità dell'intervento tedesco contro una Polonia azzardata e sobillata dalle Potenze Occidentali.

Analoghe considerazioni si trovano nei commenti della stampa la quale rievoca in particolare modo il fatto che l'Italia è fedele al Patto di alleanza con la Gran Bretagna di allontanare a poco a poco l'Italia dal Reich. Tale premessa non si è verificata. Oggi l'Inghilterra deve convincersi che l'Italia, grande Potenza imperiale e primo Paese mediterraneo è decisa ad agire come fattore determinante in Europa e nel mondo.

no il pensiero del Reich sulla posizione dell'Italia in questa guerra. La Germania può dunque affermare di avere scelto la via giusta con la sua politica di collaborazione con Roma».

Calorosa gratitudine magiara

I diritti dell'Italia nel Bacino danubiano sono antichi e preminenti

Budapest, 16 dicembre

(F.V.D.) Il discorso del Ministro degli Esteri Ciano era atteso in Ungheria con vera trepidazione: ripetutamente quanto ampiamente riassunto dalla radio e riportato con grande rilievo dai pomeridiani usciti appositamente in edizione anticipata, ha suscitato un senso di profonda ammirazione e di entusiasmo per la schiettezza dell'esposizione, l'essenza politica, la quadratura dialettica. Ancora una volta ritorna l'espressione dei grandi momenti: «Roma locuta est».

Naturalmente i passi della cronaca della seduta odierna della Camera fascista che riferiscono sulla dimostrazione per l'Ungheria succeduta alle parole del Conte Ciano e alla quale hanno preso parte ostensibilmente il Duce e tutti i membri del Governo, ha commosso il popolo ungherese, il quale sa bene per esperienze come a questa manifestazione corrispondano, oltre al sentimento, i fatti concreti della politica di Mussolini.

Spirito vigile

Già sulla stampa del pomeriggio, ma più ancora in quella domenicale il discorso è stato messo in grandissima evidenza, ma sono evitati i commenti. Tuttavia dalla maniera adottata e dal modo di indicare quale impressione il discorso ha provocato o per meglio dire quale impressione si vuole suscitare nella mente del lettore britannico dai titoli che l'accompagnano.

In questi titoli infatti viene messo in rilievo il fatto che l'Italia nelle presenti circostanze intende continuare nel suo atteggiamento di non-belligeranza con il quale ha impedito il dilagare del conflitto. Sempre dalla presentazione giornalistica è lecito affermare che uno degli elementi del discorso del nostro Ministro degli Esteri che ha suscitato sorpresa a Londra è quello che l'Italia fin dallo scorso aprile aveva discusso con il Governo tedesco sulla opportunità di neutralizzare la Russia in vista delle manovre acrobatiche delle due democrazie.

Lo stesso giornale fa seguire al discorso del Conte Ciano un altro commento nel quale fa notare come questa volta non si è trattato della solita argomentazione tipica dei Ministri degli Esteri, ma di una manifestazione della nuova latinità. «L'Ungheria non nega di avere una tradizionale inoltrazione verso la latinità. Nell'attuale orientamento del bacino carpatico rivive lo spirito di Kossuth che, nello scorso secolo, dopo la guerra per l'indipendenza ungherese, su questa base ideava la collaborazione dei popoli del Danubio. Pochi sapevano però che il materiale per questo piano politico era elaborato da Klapska su consiglio italiano. L'interesse degli Italiani al territorio danubiano è antico ed essi possono oggi, con diritto, rivendicarne la priorità. A prescindere dagli sviluppi storici e politici esiste fra Ungheria e l'Italia una parentela spirituale».

Volontà costruttiva e pacifica

Belgrado, 16 dicembre

La documentata esposizione della politica estera italiana contenuta nel grande discorso del Conte Ciano è oggetto di vivissimo interesse in Jugoslavia. I giornali del pomeriggio vi dedicano la loro prima pagina. Mancano ancora i commenti, ma è impressione generale che l'esposizione fatta dal Mi-

Una nota della "Reuter"

"Discorso molto interessante anche per i riferimenti alle origini della guerra,"

Londra, 16 dicembre

Ancora non si ha in Inghilterra una precisa reazione al discorso di Ciano. Gli ambienti ufficiali si mantengono molto riservati e forse a questa riserva contribuisce l'assenza del Primo Ministro Chamberlain che si trova in Francia.

«L'Ungheria gli è riconoscente per avere voluto in una giornata storica rivolgerle espressioni che hanno suscitato una commovente dimostrazione. Voi sapete che il sentimento con cui la Camera Fascista si è rivolta oggi ad applaudire il rappresentante di Ungheria è identico a quello degli ungheresi per l'Italia».

«L'Ungheria gli è riconoscente per avere voluto in una giornata storica rivolgerle espressioni che hanno suscitato una commovente dimostrazione. Voi sapete che il sentimento con cui la Camera Fascista si è rivolta oggi ad applaudire il rappresentante di Ungheria è identico a quello degli ungheresi per l'Italia».

Dai Balcani alla Russia

A tarda ora l'agenzia Reuter pubblica la seguente nota: «Gli ambienti bene informati londinesi ritengono il discorso del Conte Ciano molto interessante nel suo complesso, ed in particolare nei riferimenti alle origini della guerra. Alcune delle dichiarazioni del Conte Ciano hanno

attratto grande attenzione, e si attende il testo completo per un attento esame. «Le particolari (tras) rivolte dal Ministro degli Esteri italiano ai Paesi balcanici, e all'Ungheria, sono state notate con interesse. I detti ambienti sono lieti di rilevare che il Conte Ciano ha avuto espressioni di amicizia per ognuno di questi Stati, e si spera che questo atto agevoli il consolidamento della pace in quel settore, fatto questo che è un obiettivo della Gran Bretagna come dell'Italia».

«E' stato notato — prosegue la Reuter — il tono marcatamente antibolscevico del discorso, fatto significativo per la pubblica opinione inglese, dato l'atteggiamento assunto dalla Gran Bretagna questa settimana, a Ginevra, ed il pratico ed attivo aiuto offerto da essa alla Finlandia nella guerra contro i Sovietici».

Le vere cause del conflitto

Il discorso del Conte Ciano appare, soprattutto per quello che riguarda la Francia e la Gran Bretagna, una opportuna messa a punto significativa dei trascorsi avvenimenti e della attuale situazione che in queste due Capitali si cerca di travisare. Al contrario di quanto Londra e Parigi tentano di fare credere, la causa della guerra non è stata l'episodio polacco (nei riguardi del quale come il Duce fece rilevare all'Ambasciatore Britannico fu la incondizionata garanzia concessa alla Polonia dalle due democrazie che irrigidì l'atteggiamento di Varsavia e rese impossibile una equa soluzione della questione di Danica e del Corridolo) quanto il tentato accerchiamento della Germania.

«Non è alla Germania che deve essere fatta risalire la responsabilità indiretta di quello che sta avvenendo in Finlandia, ma alle due democrazie, che sono state le prime a invitare le armi sovietiche in Europa».

«E' solo quando una Delegation militare anglo-francese si recò a Mosca, e fece lunghe e pazienti anticamere al Cremlino, che la Germania si decise a venire a un accordo con i Sovieti. La Germania è giunta ad un accordo con i russi, ed è stata costretta a farlo, certo a malincuore, per l'accerchiamento e la guerra su due fronti».

Prime impressioni parigine

"Documentazione storica e politica dell'atteggiamento italiano,"

Parigi, 16 dicembre

I giornali della sera riproducono un riassunto trasmesso dall'Europa del discorso pronunciato dal Conte Ciano, riassunto incompleto e che sorvola sulle più importanti dichiarazioni. Nessun commento accompagna il testo del dispaccio. L'articolo di fondo del *Journal des Debats*, l'unico tra i giornali pomeridiani dedicati all'argomento, è stato completamente censurato. Si pensa che un ordine sia venuto dall'alto per impedire alla stampa di fare apprezzamenti sul discorso del nostro Ministro degli Esteri, discorso che ha prodotto una profonda impressione in questi ambienti.

L'affare Marangoni

Il fallimento dell' "Adria-Film"

Roma, 16 dicembre

Mentre la Squadra Mobile sta completando le indagini sull'affare Marangoni (necessitano ancora molti giorni prima che la massassa sia completamente dipanata), la Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori del Teatro ha iniziato ricorso al Tribunale per la tutela degli artisti e dei tecnici, impiegati nella lavorazione del film «Cuori in burrasca». I quali appaiono creditori di circa 250 mila lire.

Alfredo Zanetti

Commerciante

Ne danno l'annuncio con indole straziale la moglie EDMEA SANLEY con la piccola diletta ELENA, i fratelli UMBERTO, MANLIO, CORRADO, LIONELLO, CAROLINA in BARIGAZZI, la suocera, i nipoti, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

La cara Sabina partirà da Bazzano alle ore 14,30 del 17 corrente per arrivare alla località Formica ed essere sepolta tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero di Vignola.

Carmela Bertuzzi

I funerali avranno luogo oggi domenica 17 corr. ad ore 11, partendo dalla Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Bologna, 17 Dicembre 1939-XVIII.

Imp. Pompe Funobri A. Falgari - S. Felice 309 Tel. 23.643-26.565 Bologna

«L'Ungheria gli è riconoscente per avere voluto in una giornata storica rivolgerle espressioni che hanno suscitato una commovente dimostrazione. Voi sapete che il sentimento con cui la Camera Fascista si è rivolta oggi ad applaudire il rappresentante di Ungheria è identico a quello degli ungheresi per l'Italia».

LA PASTICCA DEL RE SOLE CONTRO LA TOSSE

anche lassu in montagna

LA PASTICCA DEL RE SOLE di sapore squisito è la compagna indispensabile per evitare, combattere, e core lo tosse, stizzosa ed ostinata.

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

LA PASTICCA DEL RE SOLE

CONTRO LA TOSSE

0.5 - 25 - Aut. Distribuzione Bologna 1939 - 214 & 215

TELEFUNKEN 779

IL CLASSICO 2 VALVOLE

| | |
|----------------------------|-----------|
| Vendita in contanti | L. 2360,- |
| rate alla consegna | 257,- |
| 12 effetti mensili ced. di | 193,- |
| oppure alla consegna | 268,- |
| 18 effetti mensili ced. di | 134,- |

PRODOTTO NAZIONALE

Rivendita Autorizzata in tutta l'Italia: SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

Reperto Vendita Radio Sintonia TELEFUNKEN 37, VIA FABIO FILI MILANO VIA TASSO 118, 19 Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50-51

TELEFUNKEN

DISCHI TELEFUNKEN - IL SUCCESSO DELLA STAGIONE

Con una lira al giorno.

POTRETE CONFERIRE IN QUALUNQUE MOMENTO CON I VOSTRI CORRESPONDENTI PER LONTANI, IN QUALSIASI LUOGO ED A QUALUNQUE ORA DEL GIORNO E DELLA NOTTE, MEDIANTE UN PIANTO DI UN APPARECCHIO TELEFONICO, CHE COSTA SOLO

1 LIRA AL GIORNO

Telefono

I funerali avranno luogo oggi domenica 17 corr. ad ore 11, partendo dalla Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Bologna, 17 Dicembre 1939-XVIII.

Imp. Pompe Funobri A. Falgari - S. Felice 309 Tel. 23.643-26.565 Bologna

Al vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO."